

VALLELAGHI

IL NOTIZIARIO *informa*



La frazione
SANTA MASSENZA p. 34

L'argomento
I GIOVANI p. 40

n. **1** aprile 2018

www.comune.vallelaghi.tn.it



VALLELAGHI informa

Notiziario quadrimestrale del Comune di Vallelaghi
via Roma, 41 (Vezzano) – 38096 Vallelaghi (TN)
tel +39 0461 864014
pec info@pec.comune.vallelaghi.tn.it

Registrazione n. 22 del 27.10.2016
al Tribunale di Trento
Poste Italiane SpA
Spedizione in Abbonamento Postale
70% NE/BZ

Direttore responsabile
Katia Ruaben

Presidente di redazione
Verena Depaoli

Anna Antoniol
Francesca Endrizzi
Marco Maccabelli
Rosetta Margoni

Luca Sommadossi
Ilaria Rigotti
Annalisa Zeni

Foto di copertina
Santa Massenza, Marco Maccabelli

Ultima di copertina
Santa Massenza, Marco Maccabelli

Grafica, impaginazione e stampa
EFFE e ERRE
via Sestan, 29 Trento

Sommario

L'AMMINISTRAZIONE INFORMA

■ Lavori pubblici	4
■ Il Piano Protezione Civile del Comune di Vallelaghi	10
■ Bilancio di previsione 2018-2020	11
■ Il primo lavoro editoriale di Vallelaghi: da Pedegaza a Vallelaghi	14
■ Considerazioni sulla sperimentazione di contenimento delle macrofite nel lago di Terlago utilizzando i teli di juta	16
■ Reti delle Riserve del Bondone: per due anni un importante aiuto.	18
■ Ceta	19
■ Il Comune di Vallelaghi aderisce a Biodistretto	19
■ Movimento della popolazione residente in Vallelaghi nel 2017	20
■ Nuovo regolamento e disciplinare sulla concessione delle sale	21
■ Le piste della Paganella: concessione rinnovata a Paganella 2001 SpA	24
■ Primi depositi biotestamento DAT a Vallelaghi	25
■ Incremento delle corse di Trentino Trasporti	25
■ Il Banco Alimentare: virtuosa la Valle dei Laghi	26
■ Delibere	27

LA PAROLA AI GRUPPI

■ Progetto Vallelaghi	32
■ Futuro Vallelaghi	33

SPECIALE FRAZIONI

■ Santa Massenza	34
------------------	----

L'ARGOMENTO

I Giovani	40
-----------	----

GENTE CHE VA... GENTE CHE VIENE

■ Gente che va... Dante Battocchi	46
■ Gente che viene... Anna Smyth	47

ASSOCIAZIONI

■ Le iniziative di Ecomuseo Valle dei Laghi	49
■ Percorso Etnografico degli Opifici Storici della Valle dei laghi	50
■ "Lusan open": un palcoscenico per i tennisti locali	52
■ Circolo Pensionati Anziani Vezzano nel 2017	53
■ Avis	54
■ Associazione sportiva pescatori dilettanti Basso Sarca	55
■ Quattro nuovi Vigili Volontari del Fuoco a Terlago	56

L'ANGOLO DELLA SCUOLA

■ Alla scuola primaria di Terlago, auguri in musica ed in lingua	57
■ Un nido per tutti.	58

LA PAGINA DELLA BIBLIOTECA

■ La pagina della biblioteca	59
------------------------------	----

L'INTERROGAZIONE

■ L'interrogazione	60
--------------------	----

SCATTI

■ Giosi Farm	64
■ VALLELAGHI DA SCOPRIRE Lo scatto... DOVE?	65
■ Gli scatti	66

Cos'è una comunità?

È conoscersi, convivere, collaborare e sostenersi. Avere radici che affondano solide e alle quali aggrapparsi quando tira vento, nei momenti di difficoltà.

A dicembre nella frazione di Covelo è avvenuta una sciagura davvero immane e inimmaginabile. Anni di lavoro di intere generazioni andati distrutti in pochi minuti.

Il riferimento è chiaro: il disastroso incendio avvenuto alle stalle della famiglia Verones. Ne hanno parlato tutti i giornali, i notiziari nazionali, è stato ed è tutt'ora un argomento discusso. Al di là della tragicità dei primi momenti, un tale disastro, prelude e compromette il lavoro e soprattutto anche la redditività per mesi se non per anni. Ma le bestie superstiti devono essere accudite e non ci si può fermare a piangere. Una visita alla famiglia Verones e tutto si chiarisce.

Il primo ostacolo da superare arrivati nei pressi della stalla in cima alla collina è la vista dello scheletro annerito e devastato di quelli che erano stati i capannoni: una visione spettrale. Un'irreale scenario da film, ma invece è la nostra realtà. Di contrasto, pochi metri dopo, lo sguardo incontra i muscoli delle bestie che sbucano dalle mangiatoie: è la vita che è rimasta e che non può aspettare. Sullo sfondo i muggiti e i consueti suoni a cui ci hanno abituato le stalle. Più avanti ancora il capannone della protezione civile e poi la casa di abitazione. Un vero e proprio caleidoscopio di immagini dal quale risulta difficile discernere la tragedia dalla apparente serena quotidianità e dalle emergenze che incombono ed è arduo non sentire un tonfo al cuore.

Nei parcheggi una quantità di macchine in sosta ed ovunque un brulicare di persone, ognuna attenta a svolgere qualche mansione: nulla è fermo.

E qui intravedo cos'è la nostra comunità: è amore, è conforto, è presenza, è sostegno.

Tanti amici vecchi e nuovi che si sono messi tutti a disposizione per aiutare: la famiglia Verones non è sola.

Tante sono e saranno le difficoltà: nell'imminente bisogna pensare ai prossimi parti ormai alle porte, poi alla demolizione, infine alla ricostruzione. L'azienda per tornare a regime impiegherà anni.

Le motivazioni ci sono tutte: sentirsi contornati da persone che aiutano, avere vicino amici che dimostrano stima e affetto, amare il proprio lavoro, amare gli animali, credere nel futuro, aver voglia di rimettersi di nuovo in gioco e soprattutto avere i figli che desiderano più che mai rivedere la loro azienda in totale assetto produttivo.

Da abitanti di Vallelaghi e da amministratori non si può non essere orgogliosi di tanta forza, di tanta determinazione e di una comunità così attenta, solerte e pronta a mettersi in gioco.

Questa sfida è solo all'inizio ma con Graziano, Milena, Giacomo ed Edoardo ci siamo tutti noi.



Un augurio ed un abbraccio

dal Sindaco di Vallelaghi Gianni Bressan
e dall'Amministrazione

dal Presidente di redazione Verena Depaoli
e dalla redazione di Vallelaghi informa

Il notiziario **VALLELAGHI informa** ha un nuovo indirizzo email: redazionevallelaghi@gmail.com

Scriveteci, mandateci i vostri articoli e le vostre osservazioni.

Invio materiale per il prossimo numero entro il 15.05.2018

Sul prossimo numero la frazione protagonista sarà Lon.

Lavori pubblici

di **Silvano Beatrici**

Non è facile riassumere la mole di lavoro alla quale i nostri uffici tecnici sono sottoposti. Lo schema che segue riassume i principali interventi a tutto il 2017

Categoria	A - EDIFICI	Categoria	A - EDIFICI
Numero	1	Numero	7
Titolo	Caserma VV.FF.	Titolo	Municipio Vezzano riqualificazione ex carceri
Località	Terlago	Località	Vezzano
Tipo di intervento	Nuova costruzione/ampliamento	Tipo di intervento	Ristrutturazione/risanamento
Anno inizio	2015	Anno inizio	2017
Progettazione	Esecutivo approvato	Progettazione	Esecutivo approvato
Opera principale	Lavori terminati da collaudare	Opera principale	Inviati inviti/ricieste offerte
Categoria	A - EDIFICI	Categoria	A - EDIFICI
Numero	2	Numero	8
Titolo	Polo scolastico Vezzano	Titolo	Verifica sismica ex scuole elementari ed asilo
Località	Vezzano	Località	Terlago
Tipo di intervento	Nuova costruzione/ampliamento	Tipo di intervento	Incarico professionale
Anno inizio	2013	Anno inizio	2017
Progettazione	Esecutivo approvato	Progettazione	Esecutivo approvato
Opera principale	Completata	Opere complementari	Completata
Data fine/anno fine	2017	Data fine/anno fine	2017
Categoria	A - EDIFICI	Categoria	A - EDIFICI
Numero	3	Numero	9
Titolo	Scuola materna Terlago	Titolo	Cisterna Malga Ranzo
Località	Terlago	Località	Ranzo
Tipo di intervento	Nuova costruzione/ampliamento	Tipo di intervento	Nuova costruzione/ampliamento
Anno inizio	2015	Anno inizio	2017
Progettazione	Esecutivo approvato	Progettazione	Perizia utc approvata
Opera principale	Completata	Opera principale	Completata
Data fine/anno fine	2017	Data fine/anno fine	2017
Categoria	A - EDIFICI	Categoria	A - EDIFICI
Numero	4	Numero	10
Titolo	Ristrutturazione ampliamento Malga Terlago	Titolo	Cappella cimitero di Padergnone
Località	Paganella	Località	Padergnone
Tipo di intervento	Nuova costruzione/ampliamento	Tipo di intervento	Ristrutturazione/risanamento
Anno inizio	2015	Anno inizio	2017
Progettazione	Esecutivo approvato	Progettazione	Definitivo affidato a tecnico esterno
Opera principale	Lavori terminati da collaudare	Categoria	A - EDIFICI
Data fine/anno fine	2017	Numero	11
Categoria	A - EDIFICI	Titolo	Caveau Padergnone
Numero	5	Località	Padergnone
Titolo	Teatro Padergnone manutenzione	Tipo di intervento	Nuova costruzione/ampliamento
Località	Padergnone	Anno inizio	2017
Tipo di intervento	Manutenzione straordinaria	Progettazione	Esecutivo approvato
Anno inizio	2015	Opera principale	Da iniziare
Progettazione	Esecutivo approvato	Categoria	A - EDIFICI
Opera principale	Completata	Numero	12
Opere complementari	Completata	Titolo	Nuovo accesso scuolabus polo scolastico
Data fine/anno fine	2016	Località	Vezzano
Categoria	A - EDIFICI	Tipo di intervento	Nuova costruzione/ampliamento
Numero	6	Anno inizio	2016
Titolo	Ristrutturazione case Sembenotti	Progettazione	Esecutivo approvato
Località	Padergnone	Opera principale	Completata
Tipo di intervento	Ristrutturazione/risanamento	Data fine/anno fine	2016
Anno inizio	2014	Categoria	A - EDIFICI
Progettazione	Esecutivo approvato	Numero	13
Opera principale	Completata	Titolo	Sistemazione area esterna Bersaglio
Data fine/anno fine	2016	Località	Vezzano
Categoria	A - EDIFICI	Tipo di intervento	Manutenzione straordinaria
Numero	7	Anno inizio	2017
Titolo	Municipio Vezzano riqualificazione ex carceri	Progettazione	Esecutivo approvato
Località	Vezzano	Opera principale	Lavori iniziati/ in esecuzione

Categoria	A - EDIFICI	Categoria	C - ACQUEDOTTI
Numero	14	Numero	3
Titolo	Polo scolastico di Vezzano - arredo aule	Titolo	Ramale acquedotto Valmorello
Località	Vezzano	Località	Terlago
Tipo di intervento	Nuova costruzione/ampliamento	Tipo di intervento	Ristrutturazione/risanamento
Anno inizio	2016	Anno inizio	2017
Progettazione	Esecutivo approvato	Progettazione	Perizia utc approvata
Opera principale	Completata	Opera principale	Appaltata con lavori da iniziare
Data fine/anno fine	2017		
Categoria	A - EDIFICI	Categoria	C - ACQUEDOTTI
Numero	15	Numero	4
Titolo	Polo scolastico di Vezzano - arredo cucina	Titolo	Via Degasperi
Località	Vezzano	Località	Terlago
Tipo di intervento	Nuova costruzione/ampliamento	Tipo di intervento	Ristrutturazione/risanamento
Anno inizio	2017	Anno inizio	2017
Progettazione	Esecutivo approvato	Progettazione	Perizia utc approvata
Opera principale	Completata	Opera principale	Appaltata con lavori da iniziare
Data fine/anno fine	2017		
Categoria	B - IMPIANTI SPECIALI, SPORTIVI, CIMITERI	Categoria	C - ACQUEDOTTI
Numero	1	Numero	5
Titolo	Cimitero Padergnone Ampliamento	Titolo	Gestione acquedotti
Località	Padergnone	Località	Vallelaghi
Tipo di intervento	Nuova costruzione/ampliamento	Tipo di intervento	Servizio di manutenzione/gestione
Anno inizio	2013	Anno inizio	2017
Progettazione	Esecutivo approvato	Progettazione	Perizia utc approvata
Opera principale	Completata	Opera principale	Lavori iniziati/ in esecuzione
Opere complementari	Da iniziare	Data fine/anno fine	2019
Categoria	B - IMPIANTI SPECIALI, SPORTIVI, CIMITERI	Categoria	C - ACQUEDOTTI
Numero	2	Numero	6
Titolo	Cimitero di Ciago	Titolo	Val Marcia
Località	Ciago	Località	Laghi Lamar
Tipo di intervento	Ristrutturazione/risanamento	Tipo di intervento	Nuova costruzione/ampliamento
Anno inizio	2017	Anno inizio	2017
Progettazione	Non affidato/in fase di valutazione	Progettazione	Non affidato/in fase di valutazione
Categoria	B - IMPIANTI SPECIALI, SPORTIVI, CIMITERI	Categoria	D - FOGNATURE
Numero	3	Numero	1
Titolo	Cimitero di Monte Terlago	Titolo	Riordino rete tronco Padergnone - Due laghi
Località	Monte Terlago	Località	Padergnone
Tipo di intervento	Nuova costruzione/ampliamento	Tipo di intervento	Ristrutturazione/risanamento
Anno inizio	2017	Anno inizio	2015
Progettazione	Esecutivo approvato	Progettazione	Esecutivo approvato
Opera principale	in fase di gara/valutazione offerte	Opera principale	Lavori iniziati/ in esecuzione
Categoria	C - ACQUEDOTTI	Categoria	D - FOGNATURE
Numero	1	Numero	2
Titolo	Sistemazione acquedotto Padergnone	Titolo	Allacciamento acque bianche a Padergnone
Località	Padergnone	Località	Padergnone
Tipo di intervento	Nuova costruzione/ampliamento	Tipo di intervento	Nuova costruzione/ampliamento
Anno inizio	2014	Anno inizio	2017
Opera principale	Completata	Progettazione	Esecutivo approvato
Opere complementari	Appaltata con lavori da iniziare	Categoria	D - FOGNATURE
Data fine/anno fine	2017	Numero	3
Categoria	C - ACQUEDOTTI	Titolo	Pozzetto dispersore acque bianche
Numero	2	Località	parco Braidon
Titolo	Sistemazione acquedotto S.Massenza e costruzione nuovo serbatoio	Località	Terlago
Località	S.Massenza	Tipo di intervento	Nuova costruzione/ampliamento
Tipo di intervento	Nuova costruzione/ampliamento	Anno inizio	2017
Anno inizio	2014	Progettazione	Perizia utc approvata
Progettazione	Esecutivo approvato	Opera principale	Completata
Opera principale	Completata	Data fine/anno fine	2017
Opere complementari	Appaltata con lavori da iniziare	Categoria	D - FOGNATURE
Data fine/anno fine	2017	Numero	4
Categoria	C - ACQUEDOTTI	Titolo	Posa tubazione acque bianche curva Lilla
Numero	3	Località	Terlago
Titolo	Ramale acquedotto Valmorello	Tipo di intervento	Nuova costruzione/ampliamento
Località	Terlago	Anno inizio	2016
Tipo di intervento	Ristrutturazione/risanamento	Progettazione	Perizia utc approvata
Anno inizio	2017	Opera principale	Completata
Progettazione	Perizia utc approvata	Data fine/anno fine	2016
Opera principale	Appaltata con lavori da iniziare		

Categoria	E - STRADE, PARCHEGGI, MARCIAPIEDI, ARREDO URBANO
Numero	1
Titolo	Marcia piede via Fies tratto 3 Mamming
Località	Terlago
Tipo di intervento	Nuova costruzione/ampliamento
Anno inizio	2016
Progettazione	Esecutivo approvato
Opera principale	Da iniziare
Note	Da attivare la procedura espropriativa
Categoria	E - STRADE, PARCHEGGI, MARCIAPIEDI, ARREDO URBANO
Numero	2
Titolo	Marcia piede via Fies Depaoli Anna e Defant Tiziano
Località	Terlago
Tipo di intervento	Nuova costruzione/ampliamento
Anno inizio	2016
Progettazione	Perizia utc approvata
Opera principale	Completata
Data fine/anno fine	2017
Categoria	E - STRADE, PARCHEGGI, MARCIAPIEDI, ARREDO URBANO
Numero	3
Titolo	Strada Travolt curva Bonetti Carmen
Località	Terlago
Tipo di intervento	Nuova costruzione/ampliamento
Anno inizio	2015
Progettazione	Perizia utc approvata
Opera principale	Completata
Data fine/anno fine	2017
Categoria	E - STRADE, PARCHEGGI, MARCIAPIEDI, ARREDO URBANO
Numero	4
Titolo	Parcheggio via al Lago
Località	Terlago
Tipo di intervento	Nuova costruzione/ampliamento
Anno inizio	2015
Progettazione	Esecutivo approvato
Opera principale	Completata
Data fine/anno fine	2017
Categoria	E - STRADE, PARCHEGGI, MARCIAPIEDI, ARREDO URBANO
Numero	5
Titolo	Parcheggio Vezzano 1^ stralcio
Località	Vezzano
Tipo di intervento	Nuova costruzione/ampliamento
Anno inizio	2016
Progettazione	Esecutivo approvato
Opera principale	Lavori iniziati/ in esecuzione
Categoria	E - STRADE, PARCHEGGI, MARCIAPIEDI, ARREDO URBANO
Numero	6
Titolo	Marcia piede Fraveggio
Località	Fraveggio
Tipo di intervento	Nuova costruzione/ampliamento
Anno inizio	2016
Progettazione	Esecutivo affidato a tecnico esterno
Categoria	E - STRADE, PARCHEGGI, MARCIAPIEDI, ARREDO URBANO
Numero	7
Titolo	Muro Barbazan - Padergnone
Località	Padergnone
Tipo di intervento	Manutenzione straordinaria
Anno inizio	2015
Progettazione	Esecutivo approvato
Opera principale	Lavori iniziati/ in esecuzione
Opere complementari	Lavori sospesi
Note	Mancano gli asfalti

Categoria	E - STRADE, PARCHEGGI, MARCIAPIEDI, ARREDO URBANO
Numero	8
Titolo	Nuovo marciapiede via Nanghel Vezzano
Località	Vezzano
Tipo di intervento	Nuova costruzione/ampliamento
Anno inizio	2017
Progettazione	Esecutivo affidato a tecnico esterno
Categoria	E - STRADE, PARCHEGGI, MARCIAPIEDI, ARREDO URBANO
Numero	9
Titolo	Marcia piede via Nazionale Padergnone
Località	Padergnone
Tipo di intervento	Nuova costruzione/ampliamento
Anno inizio	2015
Progettazione	Esecutivo approvato
Opera principale	Completata
Opere complementari	Completata
Data fine/anno fine	2017
Categoria	E - STRADE, PARCHEGGI, MARCIAPIEDI, ARREDO URBANO
Numero	10
Titolo	Via S. Valentino pavimentazione
Località	Padergnone
Tipo di intervento	Manutenzione straordinaria
Anno inizio	2016
Progettazione	Perizia utc approvata
Opera principale	Completata
Data fine/anno fine	2016
Categoria	E - STRADE, PARCHEGGI, MARCIAPIEDI, ARREDO URBANO
Numero	11
Titolo	Strada Castagnar
Località	Terlago
Tipo di intervento	Nuova costruzione/ampliamento
Anno inizio	2015
Progettazione	Esecutivo approvato
Opera principale	Completata
Data fine/anno fine	2017
Categoria	E - STRADE, PARCHEGGI, MARCIAPIEDI, ARREDO URBANO
Numero	12
Titolo	Strada Via al Lago Lido comunale
Località	Terlago
Tipo di intervento	Nuova costruzione/ampliamento
Anno inizio	2017
Progettazione	Non affidato/in fase di valutazione
Categoria	E - STRADE, PARCHEGGI, MARCIAPIEDI, ARREDO URBANO
Numero	13
Titolo	Costruzione marciapiede Ranzo
Località	Ranzo
Tipo di intervento	Ristrutturazione/risanamento
Anno inizio	2017
Progettazione	Progetto utc approvato
Opera principale	Completata
Opere complementari	Completata
Data fine/anno fine	2017
Categoria	E - STRADE, PARCHEGGI, MARCIAPIEDI, ARREDO URBANO
Numero	14
Titolo	Guard rail loc. Fogolari e Maso Ariol
Località	Laghi Lamar
Tipo di intervento	Nuova costruzione/ampliamento
Anno inizio	2017
Progettazione	Perizia utc approvata
Opera principale	Completata
Data fine/anno fine	2017

Categoria	E - STRADE, PARCHEGGI, MARCIAPIEDI, ARREDO URBANO	Categoria	G - OPERE PUBBLICHE GESTITE DA PRIVATI, DA PROVINCIA O ALTRI ENTI
Numero	15	Numero	4
Titolo	Manutenzione strade sterrate Padergnone e Vezzano	Titolo	Sentieristica
Località	Padergnone/Vezzano	Località	Vallelaghi
Tipo di intervento	Manutenzione straordinaria	Tipo di intervento	Opera di PRIVATI o ALTRI ENTI
Anno inizio	2017	Anno inizio	2017
Opera principale	Completata	Opera principale	Da iniziare
Data fine/anno fine	2017	Note	In gestione alla Comunità di Valle
Categoria	E - STRADE, PARCHEGGI, MARCIAPIEDI, ARREDO URBANO	Categoria	G - OPERE PUBBLICHE GESTITE DA PRIVATI, DA PROVINCIA O ALTRI ENTI
Numero	16	Numero	5
Titolo	Marcia piede nell'abitato di Fraveggio	Titolo	Strada forestale Dosson C.C. Andalo
Località	Fraveggio	Località	Paganella
Tipo di intervento	Nuova costruzione/ampliamento	Tipo di intervento	Opera di PRIVATI o ALTRI ENTI
Anno inizio	2017	Anno inizio	2017
Progettazione	Esecutivo approvato	Opera principale	Completata
Opera principale	Inviati inviti/ricieste offerte	Data fine/anno fine	2017
Categoria	E - STRADE, PARCHEGGI, MARCIAPIEDI, ARREDO URBANO	Categoria	I - ESPROPRIAZIONI E REGOLARIZZAZIONI
Numero	18	Numero	1
Titolo	Strada per acquedotto S. Massenza	Titolo	Acquedotto Monte Terlago
Località	S. Massenza	Località	Monte Terlago
Tipo di intervento	Ristrutturazione/risanamento	Tipo di intervento	Regolarizzazione tavolare/esproprio
Anno inizio	2017	Anno inizio	2017
Progettazione	Non affidato/in fase di valutazione	Progettazione	Completata
Opera principale		Data fine/anno fine	2017
Categoria	E - STRADE, PARCHEGGI, MARCIAPIEDI, ARREDO URBANO	Categoria	I - ESPROPRIAZIONI E REGOLARIZZAZIONI
Numero	19	Numero	2
Titolo	Asfaltatura Terlago e Santa Massenza	Titolo	Art. 31 ex scuole elementari Fraveggio
Località	Terlago/S. Massenza	Località	Fraveggio
Tipo di intervento	Manutenzione straordinaria	Tipo di intervento	Regolarizzazione tavolare/esproprio
Anno inizio	2017	Anno inizio	2017
Progettazione	Esecutivo approvato	Opera principale	Completata
Opera principale	Completata	Data fine/anno fine	2017
Data fine/anno fine	2017	Categoria	I - ESPROPRIAZIONI E REGOLARIZZAZIONI
Categoria	E - STRADE, PARCHEGGI, MARCIAPIEDI, ARREDO URBANO	Numero	3
Numero	20	Titolo	Art. 31 via Picarel Vezzano
Titolo	Muro via della Filanda	Località	Vezzano
Località	Terlago	Tipo di intervento	Regolarizzazione tavolare/esproprio
Tipo di intervento	Nuova costruzione/ampliamento	Anno inizio	2017
Anno inizio	2017	Opera principale	Completata
Progettazione	Esecutivo approvato	Data fine/anno fine	2017
Opera principale	Appaltata con lavori da iniziare	Categoria	I - ESPROPRIAZIONI E REGOLARIZZAZIONI
Data fine/anno fine		Numero	4
Categoria	G - OPERE PUBBLICHE GESTITE DA PRIVATI, DA PROVINCIA O ALTRI ENTI	Titolo	Art. 31 via Roma Vezzano
Numero	1	Località	Vezzano
Titolo	Cabina elettrica Vallene	Tipo di intervento	Regolarizzazione tavolare/esproprio
Località	Vallene	Anno inizio	2017
Tipo di intervento	Opera di PRIVATI o ALTRI ENTI	Opera principale	Completata
Anno inizio	2017	Data fine/anno fine	2017
Opera principale	Lavori iniziati/ in esecuzione	Categoria	I - ESPROPRIAZIONI E REGOLARIZZAZIONI
Data fine/anno fine		Numero	5
Categoria	G - OPERE PUBBLICHE GESTITE DA PRIVATI, DA PROVINCIA O ALTRI ENTI	Titolo	Casa Defant Tiziano
Numero	2	Località	Terlago
Titolo	Lottizzazione località Pendè	Tipo di intervento	Regolarizzazione tavolare/esproprio
Località	Padergnone	Anno inizio	2017
Tipo di intervento	Opera di PRIVATI o ALTRI ENTI	Progettazione	Completata
Anno inizio	2005	Data fine/anno fine	2017
Opera principale	Lavori sospesi	Categoria	I - ESPROPRIAZIONI E REGOLARIZZAZIONI
Data fine/anno fine		Numero	6
Categoria	G - OPERE PUBBLICHE GESTITE DA PRIVATI, DA PROVINCIA O ALTRI ENTI	Titolo	Elettrodotto Monte Terlago - Laghi Lamar
Numero	3	Località	Monte Terlago
Titolo	Via nangel Vezzano - Tratto di fognatura	Tipo di intervento	Regolarizzazione tavolare/esproprio
Località	Vezzano	Anno inizio	2017
Tipo di intervento	Opera di PRIVATI o ALTRI ENTI	Opera principale	Completata
Anno inizio	2017	Data fine/anno fine	2017
Opera principale	Completata		

Categoria I - ESPROPRIAZIONI E REGOLARIZZAZIONI
 Numero 7
 Titolo Marciapiede Fraveggio S.P.18
 Località Fraveggio
 Tipo di intervento Regularizzazione tavolare/esproprio
 Anno inizio 2017
 Opera principale Completata
 Data fine/anno fine 2017

Categoria I - ESPROPRIAZIONI E REGOLARIZZAZIONI
 Numero 8
 Titolo Marciapiede via Fies
 Località Terlago
 Tipo di intervento Regularizzazione tavolare/esproprio
 Anno inizio 2017
 Opera principale Completata
 Data fine/anno fine 2017

Categoria I - ESPROPRIAZIONI E REGOLARIZZAZIONI
 Numero 9
 Titolo Via Vallene
 Località Monte Terlago
 Tipo di intervento Regularizzazione tavolare/esproprio
 Anno inizio 2017
 Opera principale Completata
 Data fine/anno fine 2017

Categoria I - ESPROPRIAZIONI E REGOLARIZZAZIONI
 Numero 10
 Titolo Regularizzazione strada comunale Via per Vezzano a Covelo
 Località Covelo
 Tipo di intervento Regularizzazione tavolare/esproprio
 Anno inizio 2017
 Opera principale Lavori iniziati/ in esecuzione

Categoria I - ESPROPRIAZIONI E REGOLARIZZAZIONI
 Numero 11
 Titolo Regularizzazione strada comunale/provinciale Laghi di Lamar
 Località Laghi Lamar
 Tipo di intervento Regularizzazione tavolare/esproprio
 Opera principale Lavori iniziati/ in esecuzione

Categoria I - ESPROPRIAZIONI E REGOLARIZZAZIONI
 Numero 12
 Titolo Strada Travolt
 Località Terlago
 Tipo di intervento Regularizzazione tavolare/esproprio
 Anno inizio 2017
 Opera principale Completata
 Data fine/anno fine 2017

Categoria L - ILLUMINAZIONE PUBBLICA
 Numero 1
 Titolo Illuminazione via Barbazan_R.Rigotti
 Località 1° stralcio
 Località Padergnone
 Tipo di intervento Ristrutturazione/risanamento
 Anno inizio 2015
 Progettazione Esecutivo approvato
 Opera principale Completata
 Opere complementari Completata
 Data fine/anno fine 2016

Categoria L - ILLUMINAZIONE PUBBLICA
 Numero 2
 Titolo Servizio gestione manutenzione impianti
 Località Valledaghi
 Tipo di intervento Servizio di manutenzione/gestione
 Anno inizio 2017
 Opera principale Inviati inviti/ricieste offerte

Categoria M - VERDE URBANO, LAVORI SOCIALMENTE UTILI
 Numero 2
 Titolo Interventi 19 anno 2016
 Località Valledaghi
 Tipo di intervento Manutenzione ordinaria
 Anno inizio 2016
 Opera principale Completata
 Data fine/anno fine 2016

Categoria M - VERDE URBANO, LAVORI SOCIALMENTE UTILI
 Numero 3
 Titolo Squadre varie sul verde 2016
 Località Valledaghi
 Tipo di intervento Manutenzione ordinaria
 Anno inizio 2016
 Opera principale Completata
 Data fine/anno fine 2016

Categoria M - VERDE URBANO, LAVORI SOCIALMENTE UTILI
 Numero 4
 Titolo Interventi 19 anno 2017
 Località Valledaghi
 Tipo di intervento Manutenzione ordinaria
 Anno inizio 2017
 Opera principale Completata
 Data fine/anno fine 2017

Categoria M - VERDE URBANO, LAVORI SOCIALMENTE UTILI
 Numero 5
 Titolo Manutenzione aree verdi 2017
 Località Valledaghi
 Tipo di intervento Manutenzione ordinaria
 Anno inizio 2017
 Opera principale Completata
 Data fine/anno fine 2017

Categoria M - VERDE URBANO, LAVORI SOCIALMENTE UTILI
 Numero 6
 Titolo Squadra sentieri e CLA 2017
 Località Valledaghi
 Tipo di intervento Manutenzione ordinaria
 Anno inizio 2017
 Opera principale Completata
 Data fine/anno fine 2017

Categoria N - SENTIERI, STRADE FORESTALI, ROGGE, LAGHI, FORESTE
 Numero 1
 Titolo Roggia Terlago contabilità
 Località Terlago
 Tipo di intervento Manutenzione straordinaria
 Anno inizio 2017
 Progettazione Esecutivo approvato
 Opera principale Lavori iniziati/ in esecuzione

Categoria N - SENTIERI, STRADE FORESTALI, ROGGE, LAGHI, FORESTE
 Numero 2
 Titolo Strade Forestali Mezzpian e Doss del Ghirlo
 Località Laghi Lamar
 Tipo di intervento Manutenzione straordinaria
 Anno inizio 2015
 Progettazione Esecutivo approvato
 Opera principale Da iniziare

Categoria N - SENTIERI, STRADE FORESTALI, ROGGE, LAGHI, FORESTE
 Numero 3
 Titolo Strada forestale locc. Faeda-Mezpian
 Località Vallene
 Tipo di intervento Manutenzione straordinaria
 Anno inizio 2017
 Progettazione Esecutivo approvato
 Opera principale Da iniziare

Categoria N - SENTIERI, STRADE FORESTALI, ROGGE, LAGHI, FORESTE
Numero 5
Titolo Strada forestale passo san Giovanni
Località Gazza
Tipo di intervento Manutenzione straordinaria
Anno inizio 2017
Progettazione Esecutivo affidato a tecnico esterno

Categoria N - SENTIERI, STRADE FORESTALI, ROGGE, LAGHI, FORESTE
Numero 6
Titolo Manutenzione strada forestale Ciago
Località Ciago
Tipo di intervento Manutenzione straordinaria
Anno inizio 2017
Progettazione Perizia utc approvata
Opera principale Completata
Data fine/anno fine 2017

Categoria N - SENTIERI, STRADE FORESTALI, ROGGE, LAGHI, FORESTE
Numero 7
Titolo Manutenzione e potenziamento strada forestale Covelo-bocca S. Giovanni
Località Monte Gaggia
Tipo di intervento Nuova costruzione/ampliamento
Anno inizio 2016
Progettazione Esecutivo approvato
Opera principale Da iniziare

Categoria N - SENTIERI, STRADE FORESTALI, ROGGE, LAGHI, FORESTE
Numero 8
Titolo Manutenzione strada forestale Vezzano
Località Claudio
Tipo di intervento Manutenzione straordinaria
Anno inizio 2017
Progettazione Perizia utc approvata
Opera principale Completata
Data fine/anno fine 2017

Categoria N - SENTIERI, STRADE FORESTALI, ROGGE, LAGHI, FORESTE
Numero 9
Titolo Manutenzione roggia del Cadenis
Località Terlago
Tipo di intervento Ristrutturazione/risanamento
Anno inizio 2017
Progettazione Esecutivo affidato a ufficio tecnico

Categoria N - SENTIERI, STRADE FORESTALI, ROGGE, LAGHI, FORESTE
Numero 10
Titolo Manutenzione strada pf 2878
Località Terlago
Tipo di intervento Manutenzione straordinaria
Anno inizio 2017
Opera principale Completata
Data fine/anno fine 2017

Categoria N - SENTIERI, STRADE FORESTALI, ROGGE, LAGHI, FORESTE
Numero 11
Titolo Manutenzione percorso pedonale Barbazan - Pendé
Località Padergnone
Tipo di intervento Ristrutturazione/risanamento
Anno inizio 2015
Progettazione Esecutivo approvato
Opera principale Appaltata con lavori da iniziare

Categoria N - SENTIERI, STRADE FORESTALI, ROGGE, LAGHI, FORESTE
Numero 12
Titolo Interventi ripristino paesaggio montano
Località Terlago/Gazza
Tipo di intervento Ristrutturazione/risanamento
Anno inizio 2015
Progettazione Definitivo approvato

Categoria N - SENTIERI, STRADE FORESTALI, ROGGE, LAGHI, FORESTE
Numero 13
Titolo Miglioramento ambientale monte Gazza
Località Gazza
Tipo di intervento Manutenzione straordinaria
Anno inizio 2017
Progettazione Esecutivo approvato
Opera principale Lavori sospesi

Categoria N - SENTIERI, STRADE FORESTALI, ROGGE, LAGHI, FORESTE
Numero 14
Titolo Roggia Val Marcia
Località Laghi Lamar
Tipo di intervento Manutenzione straordinaria
Anno inizio 2017
Progettazione Perizia utc approvata
Opera principale Completata
Data fine/anno fine 2017

Categoria N - SENTIERI, STRADE FORESTALI, ROGGE, LAGHI, FORESTE
Numero 15
Titolo Disboscamento area Fraveggio
Località Fraveggio
Tipo di intervento Manutenzione straordinaria
Anno inizio 2017
Opera principale Completata
Data fine/anno fine 2017

Categoria N - SENTIERI, STRADE FORESTALI, ROGGE, LAGHI, FORESTE
Numero 4
Titolo Strada forestale masi Paone C.C.Ranzo
Località Ranzo
Tipo di intervento Manutenzione straordinaria
Anno inizio 2017
Progettazione Esecutivo affidato a tecnico esterno

Categoria Q - SGOMBERO NEVE
Numero 1
Titolo Sgombero neve 2017-2021
Località Vallelaghi
Tipo di intervento Servizio di manutenzione/gestione
Anno inizio 2017
Opera principale Lavori iniziati/ in esecuzione
Data fine/anno fine 2021

Categoria S - STIME
Numero 1
Titolo Locazione Asilo nido
Località Padergnone
Tipo di intervento Stima
Anno inizio 2017
Opere complementari Completata
Data fine/anno fine 2017

Il Piano Protezione Civile del Comune di Vallelaghi

Approvato con delibera del Consiglio Comunale dd 1.02.2018

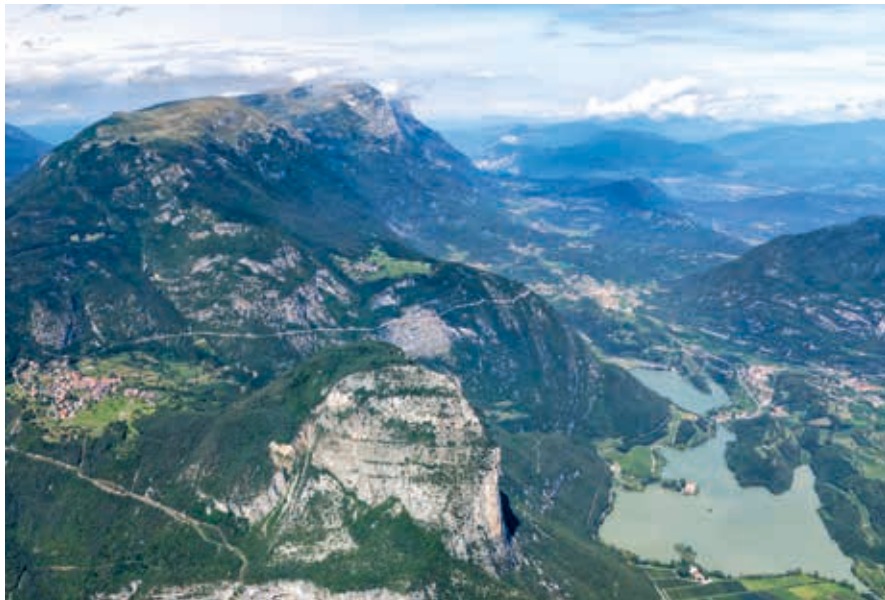
di Verena Depaoli e Silvano Beatrici

Il Piano di Protezione Civile del Comune di Vallelaghi ai sensi della vigente normativa provinciale di Protezione Civile, definisce l'organizzazione dell'apparato di Protezione Civile Comunale e del servizio antincendi, stabilisce le linee di comando e di coordinamento nonché, con specifico grado di analiticità e di dettaglio in relazione all'interesse locale delle calamità, degli scenari di rischio, delle attività e degli interventi considerati, organizza le attività di protezione previste dalla l.p. n°9 del 01 luglio 2011 e in particolare i servizi di presidio territoriale, logistico nonché di pronto intervento, pianifica le attività di gestione dell'emergenza e individua le modalità per il reperimento delle risorse organizzative, umane e strumentali. Il Piano, inoltre, disciplina il coordinamento con le autorità e i soggetti esterni alla Protezione Civile Provinciale, definisce infine le modalità di approvazione delle modifiche e degli aggiornamenti del piano stesso.

Il presente Piano di Protezione Civile di norma non riguarda le piccole emergenze gestibili con l'intervento, anche coordinato, dei Servizi provinciali che si occupano del territorio, delle sue risorse e dell'ambiente, nonché dei VVF o dell'assistenza sanitaria.

Dunque il piano è operativo per i seguenti avvenimenti:

Calamità: l'evento connesso a fenomeni naturali o all'attività dell'uomo, che comporta grave danno o pericolo di grave danno all'incolumità delle persone, all'integrità dei beni e all'ambiente e che richiede,



per essere fronteggiato, l'intervento straordinario dell'amministrazione pubblica.

Evento eccezionale: l'evento che comporta, anche solo temporaneamente, una situazione di grave disagio per la collettività, che non è fronteggiabile attraverso l'ordinaria attività dell'amministrazione pubblica, in ragione dell'estensione territoriale dell'evento stesso, dell'impatto che produce sulle normali condizioni di vita o della necessaria mobilitazione di masse di persone e di beni; ai fini dell'applicazione di questa legge l'evento eccezionale è equiparato alla calamità.

Emergenza: la situazione di danno, di pericolo di grave danno o di grave disagio collettivo che minaccia l'incolumità delle persone, l'integrità dei beni e dell'ambiente, verificatasi a seguito o nell'imminenza di una calamità o di un evento eccezionale; questa situazione non è fronteggiabile con le conoscenze, con le risorse e con l'organizzazione

dei soggetti privati o di singoli soggetti pubblici, e perciò richiede l'intervento coordinato di più strutture operative della Protezione Civile. La valutazione finale sulla necessità o meno di avviare le procedure del piano in parola rimane sempre e comunque in capo al Sindaco ovvero in base alle indicazioni ricevute dallo stesso da parte della Sala operativa provinciale.

Per sua stessa caratteristica e definizione il Piano di Protezione civile è in continua evoluzione e deve essere aggiornato e modificato in tempo reale in base alle eventuali mutate esigenze territoriali. Per esempio sul nostro territorio a breve verrà spostata la sede dei VVF di Terlago e quindi andrà ri-studiata la parte operativa che riguarda questo territorio. Un'ulteriore riflessione dovrà essere fatta nell'eventualità venga dismessa la polveriera che a tutt'oggi risulta operativa e con licenza attiva, anche se usata solo come stazione di transito e non di deposito.

Bilancio di previsione 2018-2020

di **Federico Sommadossi** e **Marinella Prada**

È con soddisfazione che questa amministrazione informa i cittadini che il bilancio di previsione 2018-2020 e i suoi allegati è stato approvato dalla Giunta comunale in data 10 gennaio 2018 e nella prima seduta del Consiglio comunale del 2018, un mese prima del termine di scadenza del 28 febbraio 2018. Chiudere i conti in anticipo presenta indubbi vantaggi in termini di programmazione e di buon funzionamento della struttura comunale, in quanto gli uffici sono messi in condizione di operare da subito con risorse certe per la realizzazione del programma amministrativo. Questo vale in particolare per la copertura finanziaria delle opere in conto capitale, condizione essenziale per avviare le procedure relative. Questo risultato è stato possibile, oltre che per il puntuale apporto e la costante collaborazione dell'ufficio finanziario, sostanzialmente per due motivi. Da un lato una maggior attenzione da parte della Provincia Autonoma di Trento alle necessità degli Enti Locali, che si sono concretizzate in una accresciuta considerazione del loro ruolo e delle loro istanze, e di un sostanziale stop ai tagli degli scorsi anni, con una tempestiva comunicazione delle risorse certe disponibili. A questo migliorato scenario, che auspichiamo possa tradursi a livello più generale in un consolidamento di segnali positivi, si unisce la situazione finanziaria del nostro nuovo Comune, che presenta conti in ordine, solidi equilibri economico-finanziari e un assoluto rispetto dei parametri di riferimento.

Il Bilancio di Previsione è accompagnato dal parere favorevole dell'Organo di Revisione, dott. Giuliano Sighel, che certifica la regolarità del prospetto contabile, la congruità e l'attendibilità delle previsioni, la conformità della previsione dei mezzi di copertura finanziaria, la salvaguardia degli equilibri, il rispetto dei limiti disposti dalle norme relative al concorso degli Enti Locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Si passa ora ad illustrare i dati più significativi del bilancio di previsione 2018-2020.

La previsione 2018 è costruita sulla base del risultato di amministrazione presunto alla fine dell'esercizio 2017. Questo si attesta a euro 929.321,59, somma al netto di euro 85.978,66 accantonati a fondo crediti di dubbia esigibilità ed euro 195.844,74 quota vincolata. In proposito la Provincia Autonoma di Trento, anche per il 2018, come già fatto per il 2017, intende mettere a disposizione dei Comu-

ni somme per la realizzazione di investimenti con l'utilizzo di avanzo di amministrazione accertato.

Per l'esercizio 2018 il pareggio è ottenuto sulla base del totale generale delle entrate di euro 9.841.988,96 e di pari importo per il totale delle spese.

Nel prospetto delle entrate si segnalano entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa per euro 2.059.911,00, trasferimenti correnti per euro 1.843.750,00, entrate extra-tributarie per euro 1.177.873,00 ed entrate in conto capitale per euro 2.050.286,00.

Tra i titoli di spesa per il 2018 abbiamo spese correnti per euro 4.940.053,96, spese in conto capitale per euro 2.176.786,00, spese per incremento attività finanziarie per euro 15.000,00 e rimborso di prestiti quota capitale per euro 16.149,00.

I criteri fondamentali che hanno guidato la costruzione del bilancio e che ispirano la nostra azione amministrativa continuano ad essere l'ottimizzazione delle risorse a disposizione, l'attenzione assidua e rigorosa alla spesa e una politica prudentiale nella costruzione delle previsioni. Questi elementi hanno portato a risultati positivi soprattutto in termini di economia di spesa e quindi devono essere consolidati.

Se portiamo ad esempio le spese correnti, queste si attestano a euro 4.945.543,59 a fine 2017 (impegnato) con previsione di riduzione a euro 4.940.053,96 nel 2018, euro 4.920.073,00 nel 2019 e euro 4.936.548,00 nel 2020. Sono salvaguardati gli equilibri economico-finanziari di parte corrente e di parte capitale e finale, come richiesto dal comma 6 dell'art.162 del TUEL.

Per quanto riguarda le entrate tributarie, si confermano gli importi, i criteri e le aliquote già in vigore, che si erano dimostrate equilibrate e di buon senso.

Anche per i prossimi esercizi continuerà l'azione intrapresa nel campo del recupero dell'evasione tributaria, azione ritenuta doverosa e improntata a imprescindibili criteri di equità e di legalità. Le previsioni di tale comparto sono congrue sulla base delle risultanze acquisite.

Viene altresì accantonato il fondo crediti di dubbia esigibilità, che costituisce un'ulteriore garanzia in termini di equilibri di bilancio. Tale fondo viene quantificato in euro 50.000,00 sia per il 2018, che per il 2019 e 2020. Gli accantonamenti previsti rientrano nei parametri previsti dalla normativa.

Così come rientra nelle percentuali previste dalla Leg-

ge il Fondo di Riserva, che per il 2018 ammonta a euro 84.600,00 e sarà utilizzato solo per necessità di parte corrente.

Al Bilancio di Previsione è stato allegato il prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica. Tale saldo deve essere non negativo. Per il nostro Ente il prospetto mostra un saldo positivo per l'anno 2018 di euro 66.149, per il 2019 di euro 66.975 e per l'anno 2020 di euro 50.000, nel pieno rispetto degli obblighi di finanza pubblica.

Tra le entrate, la voce "Contributo per permesso di costruire" si attesta a euro 20.00 annui, che vengono tutti destinati al finanziamento di opere in conto capitale. La previsione appare realistica ed equilibrata.

I finanziamenti che risultano più significativi per la realizzazione di opere pubbliche sono i seguenti: per l'esercizio 2018 sono previsti euro 1.052.007,00 per canoni di concessione acqua del BIM del Sarca ed euro 79.161,00 del BIM dell'Adige; euro 319.790,00 sono previsti sui fondi investimenti minori della Provincia. Sono stati inoltre stanziati per il parziale finanziamento di opere pubbliche euro 128.800,00 relativi a contributi provinciali sul fondo di conservazione e sistemazione del paesaggio rurale montano oltre ad euro 127.948,00 per contributo provincia-

le sul piano di sviluppo rurale per il Monte Gazza. Sui piani di vallata e straordinari dei due Consorzi BIM sono stati previsti Euro 386.684,00 sempre finanziamento agli investimenti.

Nutrito ed articolato si presenta il piano delle opere in conto capitale, che ammonta complessivamente a euro 4.367.501,00, di cui euro 2.176.786,00 per l'anno 2018, euro 1.378.210,00 per l'anno 2019 ed euro 812.505,00 per l'anno 2020 di fine legislatura. Tale piano si indirizza in svariati ambiti di competenza, confermando una grande attenzione alla manutenzione straordinaria del patrimonio comunale, elemento che riteniamo indispensabile per una sana e lungimirante amministrazione. Si riportano di seguito i più significativi interventi del piano opere pubbliche 2018-2020.

Il bilancio di previsione 2018-2020 costituisce un ulteriore concreto tassello al proseguimento del programma amministrativo presentato agli elettori, e da questo punto di vista si può affermare di aver raggiunto, all'inizio del terzo anno di mandato, un buon livello di realizzazione.

Ogni settore è stato analizzato con attenzione e impegno, prevedendo programmi ed interventi mirati sui bisogni e sulle priorità, così come il piano degli investimenti è stato impostato con scrupolo e concretezza.

INVESTIMENTI 2018-2020			
Oggetto	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
REALIZZAZ. PARCHEGGIO MUNICIPIO	€ 50.000,00		
RIQUALIFICAZIONE STRADA MONTE GAZZA	€ 293.075,00		
INTER. RIQUAL. PAESAGGIO RURALE MONTANO MALGA CIAGO	€ 102.500,00		
INTER. RIQUAL. PAESAGGIO RURALE MONTANO DOS COSTA TERLAGO	€ 56.600,00		
INSTALLAZIONE TELECAMERE TERRITORIO COMUNALE	€ 72.716,00		
MANUTENZ. STRAORD. EDIFICI IMMOBILI PATRIMONIALI	€ 50.000,00		
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE VEZZANO-CIAGO	€ 795.000,00		
MANUTENZ. STRAORD. STRADE VIE E PIAZZE COMUNALI	€ 70.000,00	€ 55.000,00	€ 79.000,00
INTERVENTI DI VALORIZZ. E RECUPERO DI CARATTERE AMBIENTALE	€ 50.000,00		
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE INGRESSO PAESE RANZO	€ 205.000,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOL.ELEMENTARE	€ 50.000,00		
CONTRIB. STRAORD. CORPI VIGILI FUOCO VOLONTARI	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
RIQUALIFICAZIONE SEDI CASE SOCIALI		€ 400.000,00	
INTERVENTI DI RECUPERO DEI PASCOLI	€ 50.000,00		
SPESE REALIZZ. CIRCUMLAQUALE DEI LAGHI		€ 372.205,00	€ 300.000,00
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA COVELO		€ 180.000,00	
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO MONTE TERLAGO		€ 50.000,00	
MANUTENZ. STRAORDINARIA VIABILITA' AGRICOLA		€ 70.000,00	
ALLESTIMENTO NUOVE AREE RICETTIVE			€ 100.000,00
RIQUALIFICAZ. E/O POTENZ. STRUTTURE SPORTIVE			€ 100.000,00
TOTALE	€ 1.894.891,00	€ 1.177.205,00	€ 579.000,00



Comune di Vallelaghi

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018 - 2020

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	SPESA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	700.000,00	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione			0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		16.168,96	0,00	0,00					
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.773.681,43	2.059.911,00	2.070.600,00	2.070.100,00	TITOLO 1 - Spese correnti	6.164.663,43	4.940.053,96	4.920.073,00	4.964.548,00
TITOLO 1 -		1.843.750,00	1.840.875,00	1.840.875,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 -	3.199.641,21	1.177.873,00	1.177.073,00	1.177.073,00					
TITOLO 3 -	1.423.199,48	2.050.286,00	1.226.710,00	689.005,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	6.147.299,64	2.176.786,00	1.378.210,00	812.505,00
TITOLO 4 -	4.541.936,49	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 -	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato				
Totale entrate finali	11.938.458,61	7.131.820,00	6.315.258,00	5.777.053,00	Totale spese finali	12.326.963,07	7.131.839,96	6.298.283,00	5.777.053,00
TITOLO 6 -	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborsamento di prestiti	16.149,00	16.149,00	16.975,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità				
TITOLO 7 -	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00					
TITOLO 9 -	1.726.711,03	1.694.000,00	1.694.000,00	1.694.000,00	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.022.057,57	1.694.000,00	1.694.000,00	1.694.000,00
Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.726.711,03	1.694.000,00	1.694.000,00	1.694.000,00					
Totale Titoli	14.665.169,64	9.825.820,00	9.009.258,00	8.471.053,00	Totale Titoli	15.365.169,64	9.841.988,96	9.009.258,00	8.471.053,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.365.169,64	9.841.988,96	9.009.258,00	8.471.053,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.365.169,64	9.841.988,96	9.009.258,00	8.471.053,00
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

Il primo lavoro editoriale di Vallelaghi: da Pedegaza a Vallelaghi

di **Ettore Parisi, Rosetta Margoni, Silvano Maccabelli, Pierluigi Daldoss e Verena Depaoli**

A dicembre si è stampato il primo lavoro editoriale del neo comune di Vallelaghi curato dall'Assessorato alla cultura insieme a varie associazioni locali: Gruppo Culturale Nereo Cesare Garbari, La Roda, Retrospective con la collaborazione di Ecomuseo e Centro Studi Giudicaria, ma anche di moltissimi privati: Da Pedegaza a Vallelaghi - Memorie fotografiche delle 11 frazioni.

Il volume parla di storia, cultura, ricordi, visi, sorrisi, lacrime, paure, fatiche, emozioni, sofferenze, amori, amicizie. Il patrimonio fotografico storico utilizzato è composto da 5000 immagini o più ed è frutto di un lavoro di raccolta più che trentennale.

Un'immagine, e lo si percepisce proprio sfogliando il volume, arriva a profumare e ad avere sapore. Gli scatti che ci ritornano dal passato sono il modo più eloquente ed immediato per dirci chi eravamo, per sussurrarci come vivevamo, cosa mangiavamo, come ci divertivamo. Non perdona nulla, non dimentica nulla, non trasforma nulla e soprattutto ricorda ogni cosa! Regala tutto! La fotografia contribuisce a farci osservare la storia, senza interpretazioni e intermediari, senza filtri di occhi altrui. Ognuno di noi percepisce e vede ciò che è rappresentato. Il metodo scientifico applicato alla storia: questo è la fotografia, e dal milleottocento, quando è nata, il modo di leggere la storia stessa è cambiato. Ogni scatto protagonista di questo volume è un pezzo di cultura locale. Le fotografie sono la trama e l'ordito del tessuto emozionale della più

intima sfera personale: i ricordi. Gli stessi ricordi sono costituiti da infiniti fotogrammi: la fotografia ha la capacità di fissarli e rievocarli.

Questo lavoro desidera ricercare, attraverso le immagini, i punti di fusione già nelle comuni radici di Vallelaghi individuandoli nelle tradizioni, nei lavori, nelle persone stesse. Un'opera quindi che enfatizza le peculiarità ma soprattutto raccoglie il maggior numero di reperti per renderli fruibili in chiave complessiva e con un occhio rivolto ai comuni valori. Perché la storia è immaginare il futuro ed è maestra di umanità.

Le pagine narrano i territori, interpretano la stessa microstoria, individuano ed evidenziano il genius loci attraverso la sapienza e spontaneità dei nostri predecessori.

Il comune è giovanissimo, è nato nel gennaio 2016, ma ha una identità ben caratterizzata e definita, costituita da gente forte, da persone di montagna, abituate alla fatica e alle avversità e per questo capaci di essere grate alla vita, forti di tradizioni forgiate grazie ad una terra aspra e dolce, generosa e severa, capaci di godere appieno del territorio e di ciò che esso ha da sempre messo a di-

Presentazione



Da Pedegaza a Vallelaghi sarà presentato **sabato 28 aprile alle 20.30** presso la palestra del plesso scolastico di Vezzano. Ai presenti sarà fatto omaggio del volume. Vi saranno momenti di condivisione e i nostri concittadini più anziani saranno i protagonisti di una serata del tutto particolare. Siete tutti invitati! Presenti ad allietare l'evento Coro Paganella, Coro Valle di Laghi, Banda del Borgo di Vezzano Rinfresco organizzato dal Circolo Pensionati Vezzano. Distribuzione a cura delle Consulte giovanili.

sposizione; uomini e donne in grado di utilizzare con saggezza il vento, la terra, le acque.

Sono necessari attenzione, discrezione, amore per i propri luoghi, per le tradizioni, altissime competenze, esperienza, gusto estetico, attenzione didascalica, accurata conoscenza, fonti documentarie certe ed attendibili, pazienza, passione e molto altro ancora. Nelle pagine di questo libro gli ingredienti si svelano lentamente uno ad uno ed acquisiscono armonia grazie all'amore e alla passione dei volontari delle associazioni che ne fanno da legante. Sono le associazioni che rendono tutto più appassionato e colorato perché le persone che vi operano lavorano da anni solo per il semplice amore verso la propria terra. Crediamo di poter affermare che da queste pagine emerga e domini proprio questo: l'amore per la propria terra.

Il volume è suddiviso in tredici parti con una logica emersa nel corso del lavoro di selezione.

Nella scelta degli argomenti, scontato è stato nel primo capitolo inserire i panorami. Non abbiamo dato nessun ordine alla scelta delle frazioni se non quello di mantenere, se necessario per rendere più piacevole la visione, sul pari e dispari dell'impaginazione la stessa frazione.

Ammirati i fantastici panorami, nel secondo capitolo, abbiamo idealmente azionato lo zoom soffermandoci sugli scorci, entrando nella vera, autentica, vita dei nostri paesi.

Oltre agli scorci dei paesi, il territorio di Vallelaghi ci dona meravigliose immagini legate all'acqua: ecco il terzo capitolo, anche se il tema dell'acqua potrebbe essere il nostro filo conduttore e lo incontreremo più volte. Parlando di acqua, spontaneo ci giunge pensare ai lavori, non solo legati all'acqua, e siamo al quarto argomento.

Il tema dei lavori ci introduce diretta-

mente al quinto capitolo: i trasporti, intesi naturalmente per lavoro e non solo.

Dai trasporti e dal lavoro un pensiero va rivolto a chi ha dovuto intraprendere lunghi viaggi perché proprio il lavoro non lo aveva! I nostri migranti nella sesta sezione.

Oltre all'emigrazione, altre piaghe hanno dilaniato il vivere dei tempi passati: le guerre vissute sul nostro territorio; ma anche quelle scoppiate lontano da casa sono le protagoniste del settimo capitolo.

Nei momenti di difficoltà l'animo umano ha da sempre cercato aiuto e conforto nella fede; i riti religiosi hanno ritmato la vita stessa delle persone. La gente dei nostri paesi ha legato il proprio vivere quotidiano, le proprie gioie e le proprie pene, ad una fortissima credenza e forma di appartenenza religiosa, da qui le pagine dell'ottava parte.

La fede fa parte della più intima sfera dell'animo umano. Ma sono le persone le protagoniste, quelle che, attraverso le loro gesta, impastano quell'impercettibile e pregnante senso di appartenenza comunitaria: ciò che ci permette di riconoscerci in una specifica identità: il nostro nono capitolo.

La fanciullezza è la fase più fragile e preziosa dell'essere umano. La tenerezza che sanno rievocare le fotografie dei bambini merita una raccolta a parte, la decima.

E se si parla di bambini, inevitabilmente si arriva alle scuole, l'undicesimo capitolo.

Dopo la scuola e dopo il lavoro il tempo rimanente si impiegava in molte attività. Attività semplici, eseguite spesso in modalità pionieristiche, sia da bambini che da adulti: il tempo libero è il protagonista del dodicesimo capitolo.

Bar, osterie, dopolavoro e alberghi erano frequentatissimi soprattutto dalla popolazione maschile e nelle nostre ricerche abbiamo scoperto

che un tempo ne esistevano molti che ora non ci sono più; per questo il nostro ultimo capitolo si sofferma a ricordare proprio queste realtà. Alcuni preziosi documenti hanno fatto riaffiorare immagini di alberghi non più in uso o convertiti in civili abitazioni. Questo ci ha permesso di scorgere nel nostro passato un approccio turistico dolce ma capillare, armonizzato nel territorio.

Nella scelta delle immagini da pubblicare si è sempre privilegiato il loro valore storico/culturale; abbiamo talvolta scartato costose e belle cartoline panoramiche per dare spazio a foto di scarsa qualità tecnica che ci consentivano però di raccontare uno spaccato interessante del nostro passato.

Abbiamo poi cercato di rappresentare tutte e undici le frazioni nei loro punti comuni e nelle loro caratteristiche peculiarità. Dove possibile abbiamo disgregato i singoli contenuti delle varie frazioni per poi riunirli per argomento, evidenziando le caratteristiche comuni. In altri casi abbiamo evidenziato le tipicità e le assolute particolarità di eccellenza.

Abbiamo dovuto escludere tantissime cartoline e fotografie ma ciò che ci conforta è che il nostro lavoro, al di là di questa pubblicazione, ha contribuito a creare un archivio storico virtuale e cartaceo davvero imponente ed importante.

Una raccolta antica non può essere completa ed esauriente; auspichiamo quindi che questo lavoro stimoli a ritrovare e condividere ancora tanti frammenti del nostro passato.

L'aspirazione di questo volume è che queste pagine siano belle e piacevoli da sfogliare ma soprattutto siano capaci di raccontare quanto intenso, articolato e denso di emozioni sia stato il nostro passato.

La volontà è stata quella di far emergere la saggezza mai banale dei ricordi. Ricordi che costituiscono il cemento stesso della nostra comunità.

Considerazioni sulla sperimentazione di contenimento delle macrofite nel lago di Terlago utilizzando i teli di juta

di **dott.ssa Raffaella Canepel**

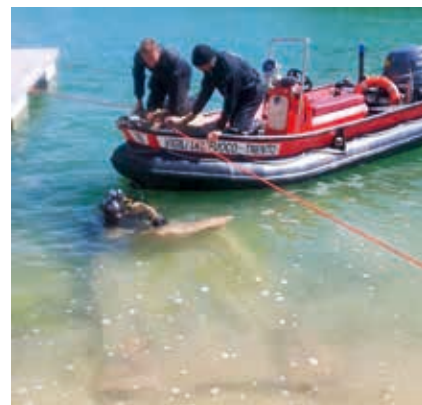
La sperimentazione è iniziata nell'aprile 2017 con il posizionamento, effettuato da personale del gruppo sommozzatori del Servizio Antincendi e Protezione Civile, di 5 strisce di teli di juta. La posizione dei cinque "corridoi" è riportata nella foto 1. I teli posizionati avevano le dimensioni di circa 2 metri di larghezza per 10 metri di lunghezza e sono stati srotolati a partire da un metro circa dalla linea di costa verso il centro del lago.

Il posizionamento dei teli non ha presentato particolari difficoltà e per la scelta delle zone si è avuto cura di scegliere tratti colonizzati da macrofite, con pendenze differenti della prima zona sommersa ma tutti compresi nell'area spondale adibita a spiaggia anche se con gradi e modalità diverse di fruizione (zona skyline, zona spiaggia bagnanti ecc.).

Un primo sopralluogo per valutare lo stato dei teli e la loro efficienza nel contenimento della crescita delle macrofite è stato effettuato all'inizio della stagione balneare (26 giugno). Un sub del Servizio Antincendi e Protezione Civile, opportunamente istruito, ha compiuto delle osservazioni ed effettuato riprese e fotografie valutando le condizioni dei teli basandosi sulle domande di una scheda appositamente allestita (riportata in fondo a questa nota). Pertanto sono state valutate le condizioni di conservazione dei teli (intatto o danneggiato), la loro consistenza, la presenza o assenza di sedimenti sul telo e il grado di copertura, l'eventuale presenza di macrofite cresciute sui te-

li, la presenza di bolle di gas e la colorazione del sedimento al di sotto della copertura di juta. Il 26 giugno tutti e cinque i teli sono risultati intatti, non degradati, con presenza di scarsa sedimentazione e con piccole bolle di gas sottostanti; la colorazione del sedimento sotto la juta non era diversa da quella delle aree circostanti. Solamente sul telo numero 5 sono state raccolte alcune piccole piante della specie *Najas marina*, *Myriophyllum spicatum* e *Potamogeton pectinatus*. In generale, pertanto, nella prima parte della stagione balneare i teli hanno rappresentato un'ottima barriera alla crescita delle piante acquatiche. Nella foto 3 si vede la superficie di uno dei teli, pressoché sgombra dalla vegetazione acquatica. Inoltre, i "corridoi" creati dai teli di juta sono risultati molto graditi ai bagnanti che li hanno in certi casi utilizzati come passerelle di uscita dall'acqua.

Per quanto riguarda le zone di fondale esterne ai teli, queste risultavano colonizzate da macrofite per una percentuale variabile dal 50 al 100%. In data 6 luglio è stato effet-



tuato un intervento di sfalcio da parte di una ditta specializzata incaricata dal Comune di Vallelaghi. Lo sfalcio è stato effettuato con un natante apposito e il materiale tagliato è stato rimosso dal lago.

Successivamente è stato effettuato un secondo controllo a fine estate, esattamente il giorno 15 settembre, sempre ad opera di un operatore subacqueo del Servizio Antincendi e Protezione Civile. In questa occasione le condizioni dei teli di juta sono risultate diverse. Tutti i teli sono apparsi modificati: i primi tre molto danneggiati, al punto che si disintegravano al tatto, il quarto e quinto telo invece sono risultati ancora intatti, ma di consistenza ri-



foto 1



dotta. I teli molto danneggiati erano anche completamente coperti da sedimento, quelli meno rovinati erano parzialmente coperti, ma con tessitura della juta visibile. L'accumulo di bolle di gas è risultato visibile solo sotto i teli 4 e 5 e ancora una volta non si è osservata variazione della colorazione del sedimento sottostante la juta. Anche se i teli erano in fase di disfacimento, la zona interessata dalla loro copertura appariva ancora sgombra da macrofite, che erano invece presenti con una copertura dell'80-100% nelle zone libere dai teli. Il diverso stato di conservazione dei teli, posizio-



nati in zone diverse della linea della costa è stato dovuto a nostro parere alla diversa intensità di calpestamento ad opera dei bagnanti. Probabilmente i teli 4 e 5, trovandosi in un'area di spiaggia meno frequentata per la balneazione, hanno resistito maggiormente degli altri, sottoposti oltre al naturale processo di degradazione anche ad un'azione di danneggiamento meccanico. In conclusione, l'obiettivo iniziale di valutare l'efficacia dei teli di juta nel contenere lo sviluppo delle macrofite può dirsi raggiunto. Infatti, le zone in cui sono stati posizionati i teli sono risultate sgombre da macrofite per tutta

la stagione estiva. Un elemento di criticità rimane il tempo di degradazione della juta, che in base alle osservazioni fatte si può stimare in 5-6 mesi. Se si decidesse di usare questo sistema nei prossimi anni occorre tenere presente che i teli vanno quindi riposizionati ogni anno, perché il loro effetto è efficace per una sola stagione vegetativa. È opportuno quindi tenere conto di questo se si valuta di estendere la copertura a zone più ampie di fondale. L'utilizzo dei teli è da considerarsi inoltre sempre complementare allo sfalcio.



SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI DEI TELI

CONDIZIONI DEI TELI

1. intatto
2. consistenza ridotta, ma intatto
3. danneggiato

DEGRADAZIONE DOVUTA AD ATTIVITÀ MICROBICA:

0. nessun segno di degradazione
1. si disintegrano al tatto
2. parzialmente decomposti
3. completamente decomposti

GRADO DI SEDIMENTAZIONE SUL TELO

0. nessun sedimento
1. parzialmente coperto, ma tessitura visibile
2. completamente coperto

PRESENZA DI BOLLE DI GAS

0. nessuna bolla
1. presenza di bolle

VARIAZIONI VISIBILI DI COLORE DEL SEDIMENTO SOTTO I TELI

0. nessun cambiamento
1. piccola modificazione
2. colore molto cambiato

Data	Telo (da nord a sud)	Condizioni dei teli	Degradazione	Sedimentazione	Accumulo di gas	Colorazione del sedimento
26/06/17	1	1	0	1-2	1	0
26/06/17	2	1	0	1-2	1	0
26/06/17	3	1	0	1	1	0
26/06/17	4	1	0	1	1	0
26/06/17	5	1	0	1	1	0
15/09/17	1	2	2	1	0	0
15/09/17	2	2-3	1	1	0	0
15/09/17	3	3	2	-	-	-
15/09/17	4	2	0	2	1	0
15/09/17	5	2	0	2	1	0

Reti delle Riserve del Bondone: per due anni un importante aiuto

di **Andrea Sgarbossa**

Con una recente decisione della Conferenza della Rete di Riserve Bondone, e su impegno dell'amministrazione comunale di Trento, ente capofila della Rete stessa, sono stati delegati i comuni di Vallelaghi e Villa Lagarina all'attivazione dell'azione 33, la quale consiste nella gestione e lo studio delle macrofite (piante acquatiche) presenti nei laghi di Terlago e di Cei. Questi bellissimi laghi, aree protette presenti alle pendici del Monte Bondone, da anni manifestano il naturale fenomeno della proliferazione di piante acquatiche, che nella dinami-

ca ecologica del lago, sono un sintomo di salute e qualità. Queste piante infatti arricchiscono di ossigeno l'acqua, offrono riparo alla fauna del lago e migliorano l'uso dei nutrienti del fondale. Tuttavia la presenza vegetale rende poco balneabili gli specchi d'acqua, creando qualche inconveniente nella convivenza con bagnanti e altri utilizzatori. Non dimentichiamo però che questi laghi, oltre a essere meta di turisti e residenti in cerca di qualche angolo di fresco immerso nella natura, sono anche delle aree protette a livello provinciale ed europeo. La loro tutela è e deve

essere il primo obiettivo della Rete di Riserve Bondone, i cui sforzi vanno nella direzione della conservazione della natura e della biodiversità. Dopo approfondite analisi si è dunque deciso che per la loro pulizia parziale di assegnare 40.000 euro al comune di Villa Lagarina competente sul lago di Cei e 30.000 euro al comune di Vallelaghi, competente per i 2 laghi di Terlago. Metà stanziamento per l'anno in corso, il rimanente per l'anno 2019. Un apposito comitato scientifico coordinerà gli interventi per contenere e rimuovere la vegetazione macrofita.

AVVISO DI SUDDIVISIONE TERRITORIO TRA I CUSTODI FORESTALI

dal 15.12.2017

di **Michele Verones**

TERRITORIO

Custode di riferimento

Ranzo • Margone

DANIELE MARTINI

Cell. 339 3438622

Padergnone • Santa Massenza • Vezzano

MICHELE SEGATA

Cell. 349 0074735

Terlago • Monte Terlago • Covelo • Ciago • Lon • Fraveggio

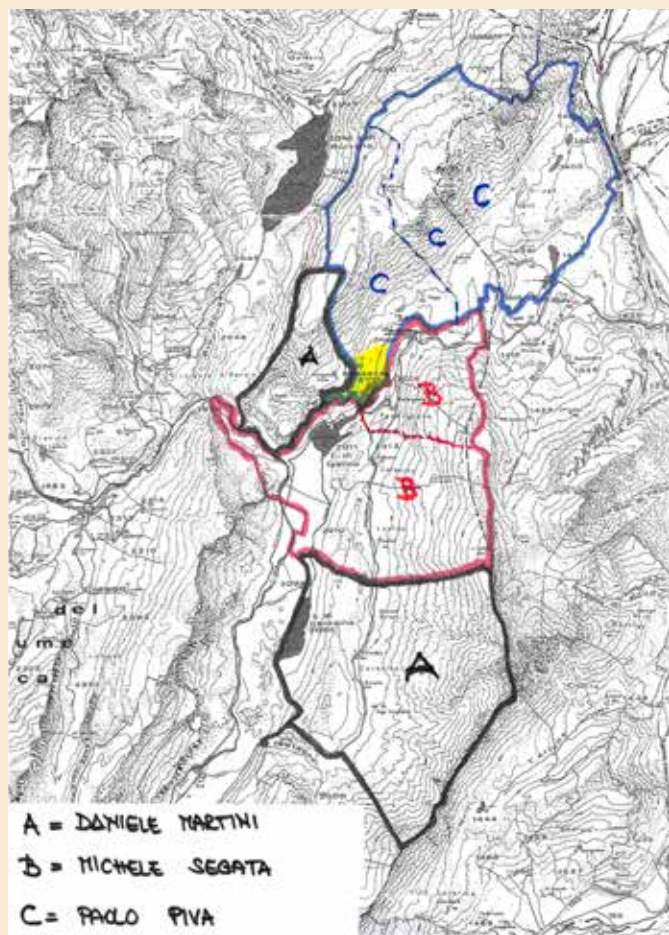
PAOLO PIVA

Cell. 339 3312765

I custodi forestali garantiscono comunque che la loro attività sarà esercitata in un'ottica di piena collaborazione.

Il nuovo orario di ricevimento sarà solo il lunedì mattina dalle ore 10.00 Alle 12.00. Presso l'ufficio al piano terra c/o il municipio di Vezzano, via Roma 41.

I Custodi sono reperibili comunque al telefono cellulare per eventuali urgenze.



Ceta

No all'entrata in vigore

di **Michele Verones**

Con delibera 235 del 27/11/2017 la Giunta comunale ha accolto la proposta portata avanti da Col-diretti, con una coalizione di altri portatori di interesse, volta ad informare e sensibilizzare il Governo ed i Parlamentari italiani affinché non votino a favore della ratifica dell'Accordo CETA e per impedirne l'entrata in vigore in via provvisoria, nella direzione di ragioni di scambio improntate alla democrazia economica ed alla salvaguardia dei diritti dei consumatori e delle imprese. Il 15 febbraio 2017 il Parlamento europeo ha infatti dato il proprio consenso al *Comprehensive Economic and Trade Agreement* (CETA), Accordo economico e commerciale globale tra Unione europea e Canada - firmato il 30 ottobre 2016 - che si pone come obiettivi fondamentali: procedere alla progressiva liberalizzazione degli scambi assicurando alle merci dell'altra Parte il trattamento disposto a livello nazionale; avviare un'attività di riduzione o soppressione reciproca dei dazi doganali sulle merci originarie dell'altra Parte; assicurare l'astensione dall'adozione o dal mantenimento in vigore di divieti o restrizioni all'importazione merci dell'altra Parte o all'esportazione alla vendita per l'esportazione di merci destinate al territorio dell'altra Parte.

Il CETA è un accordo a natura *mista* per la cui entrata in vigore è necessaria la ratifica da parte di ciascuno Stato membro secondo le rispettive disposizioni nazionali. In Italia è in corso di approvazione la legge di ratifica. In realtà a fronte dei presunti benefici attesi, il CETA introduce sostanzialmente un meccanismo di acritica deregolamentazione degli scambi e degli investimenti che non giova alla causa del libero commercio e pregiudica in modo significativo la qualità, la competitività e l'identità del sistema agricolo nazionale. Le motivazioni alla base della proposta di non sostegno affondano le loro radici in due terreni:

1. uno di natura economica, legato alla difesa delle imprese agricole nazionali ed alla tutela ed allo sviluppo del *made in Italy*, modello di sviluppo, coesione territoriale e crescita, per il Paese e per la comunità;
2. il secondo, di natura valoriale, legato al bene comune. All'entrata in vigore dell'accordo, infatti, la cooperazione regolamentare determinerà la graduale eliminazione delle regole che, nei diversi settori della sanità pubblica, della sicurezza degli alimenti, della protezione dei consumatori e dell'ambiente possono essere ritenuti di ostacolo alla libertà del commercio.



Il Comune di Vallelaghi aderisce a Biodistretto

di **Federico Sommadossi e Michele Verones**

Lo sviluppo del "biologico" nelle sue diverse forme, risulta sicuramente uno dei percorsi attuabili per individuare opportunità e soluzioni, nella direzione di un modello di sviluppo attento alla conservazione delle risorse, alla compatibilità ambientale ed alla valorizzazione delle differenze locali e, quindi, alla qualità della vita. È anche emersa l'opportunità di favorire lo scambio di conoscenze tra le diverse amministrazioni, mettendo in rete i progetti che sono stati approntati, creando supporti e servizi per ulteriori iniziative e realizzando una identità forte sulla scelta del biologico, unitamente all'attenzione per la salute dell'ambiente e dei cittadini.

Il nostro territorio comunale rientra nell'area del "Bio-Distretto della Valle dei Laghi" che ha l'intento di promuovere uno sviluppo rurale etico, equo, solidale, fondato sul modello biologico e ha come finalità la valorizzazione dei prodotti biologici e tipici, unitamente al loro territorio d'origine che corrispondono anche alle esigenze di sviluppo economico e turistico del nostro Comune.

Con delibera della Giunta comunale n. 246 di data 25/11/2017, il Comune di Vallelaghi ha aderito dunque, come anche i Comuni di Madruzzo e Cavedine, all'Associazione Biodistretto della Valle dei Laghi.

Movimento della popolazione residente in Vallelaghi nel 2017

di Rosetta Margoni

Frazione	Popolazione residente 01.01.2017	Nati	Morti	Iscritti	Cancellati	Variazioni	Popolazione residente 01.01.2018
Ciago	177	0	2	1	2	-3	174
Covelo	499	3	4	13	14	-2	497
Fraveggio	398	4	7	14	11	0	398
Lon	157	3	0	4	3	4	161
Margone	50	1	1	1	0	1	51
M. Terlago	636	6	7	18	12	5	641
Padergnone	810	5	1	23	40	-13	797
Ranzo	403	1	5	3	2	-3	400
S. Massenza	137	0	1	1	3	-3	134
Terlago	904	4	6	36	43	-9	895
Vezzano	904	3	5	31	28	1	905
TOTALE	5075	30	39	145	158	-22	5053

La consistenza della popolazione di Vallelaghi in questi due anni è rimasta pressoché invariata, nel 2016 è cresciuta di 31 abitanti, nel 2017 è calata di 22. Nella tabella è possibile analizzare il movimento per singola frazione.

2544 maschi e 2509 femmine costituiscono una popolazione totale di 5053 residenti, riuniti in 2163 famiglie. Gli stranieri sono 293, 14 in meno dello scorso anno; tra loro 125 sono maschi e 168 femmine.

Diamo ora il benvenuto a tutti i nuovi arrivati nel nostro comune ed in particolare ai neonati, elencati in ordine di nascita, alcuni dei quali sono qui riuniti nella loro prima foto di classe: Carlotta, Emma Gabriella, Camilla, Bartolomeo, Francesco, Loris, Adam, Isabel, Francesco, Assane, Camilla, Giorgia, Filippo, Giovanni, Simone, Miriam, Shagan-



preet, Afrah, Mohamed Jad, Rayan, Simone, Daniele, Evan, Gabriele, Gai, Andrea, Francesca Maria, Maxine, Serena, Emma, Giulia, Christian. Ringraziamo i clown di corsia che hanno rallegrato l'incontro tra fami-

glie in occasione di questa foto e la biblioteca comunale che ha donato un grazioso libro a tutti i neonati ed altrettanto farà con quelli che, assenti a questo appuntamento, si recheranno in biblioteca a richiederlo.

Nuovo regolamento e disciplinare sulla concessione delle sale

di Verena Depaoli

Il disciplinare si riferisce all'uso temporaneo dei locali, delle strutture e degli impianti di proprietà comunale, comprese le palestre annesse alle scuole nel rispetto delle disposizioni di cui al regolamento per la disciplina della concessione/locazione/affitto dei

beni comunali o nella disciplina del Comune di Vallelaghi, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 di data 30.11.2017.

Regolamento e disciplinare sono disponibili anche sul sito. Per praticità alleghiamo le tariffe in vigore dal 2018.

allegato A) TARIFFE PALESTRA BELLESINI deliberazione di Giunta		PERIODO ESTIVO 01/05 - 31/10	PERIODO INVERNALE 01/11 - 30/04				
SOGGETTI CHE RICHIEDONO L'UTILIZZO DELL'IMPIANTO		TARIFFA	DESCRIZIONE TARIFFA	LE TARIFFE SI INTENDONO IVA INCLUSA			
1	Associazioni Sportive affiliate a Federazioni del CONI o a Enti di promozione sportiva con SEDE LEGALE nel Comune di Vallelaghi	A	1 ATTIVITA' OVER 18	17,00	€ /ora	21,50	€ /ora
2	Associazioni non sportive con SEDE LEGALE nel comune di Vallelaghi		2 PARTITA OVER 18	21,50	€ /ora	26,50	€ /ora
3	Associazioni sportive affiliate a Federazioni del Coni o a Enti di promozione sportiva con sede legale in Comune diverso dal Comune di Vallelaghi ma che utilizzino la struttura per attività alle quali partecipano residenti nel Comune di Vallelaghi per almeno il 55%		3 PARTITA OVER 18 CON PUBBLICO	37,50	€ /ora	42,00	€ /ora
		B	1 ATTIVITA' UNDER 18	8,50	€ /ora	11,00	€ /ora
			2 PARTITA UNDER 18	13,00	€ /ora	18,00	€ /ora
			3 PARTITA UNDER 18 CON PUBBLICO	34,00	€ /ora	38,50	€ /ora
①	Associazioni sportive affiliate a Federazioni del Coni o a Enti di promozione sportiva con sede legale in Comune diverso dal Comune di Vallelaghi ma che utilizzino la struttura per attività alle quali partecipano residenti nel Comune di Vallelaghi per MENO del 55%	C	1 ATTIVITA' OVER 18	24,00	€ /ora	30,00	€ /ora
			2 PARTITA OVER 18	30,00	€ /ora	36,00	€ /ora
②	Persone fisiche		3 PARTITA OVER 18 CON PUBBLICO	45,00	€ /ora	50,00	€ /ora
		D	1 ATTIVITA' UNDER 18	12,00	€ /ora	17,00	€ /ora
			2 PARTITA UNDER 18	17,00	€ /ora	21,50	€ /ora
			3 PARTITA UNDER 18 CON PUBBLICO	37,50	€ /ora	42,00	€ /ora
	eventi non sportivi richiesti da associazioni con sede legale nel comune di Vallelaghi		da valutare di volta in volta		€ /ora		€ /ora
	eventi non sportivi richiesti da associazioni con sede legale in altro comune		da valutare di volta in volta		€ /ora		€ /ora

allegato B) TARIFFE PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI TERLAGO		PERIODO ESTIVO 01/05 - 31/10	PERIODO INVERNALE 01/11 - 30/04				
SOGGETTI CHE RICHIEDONO L'UTILIZZO DELL'IMPIANTO		TARIFFA	DESCRIZIONE TARIFFA	LE TARIFFE SI INTENDONO IVA INCLUSA			
1	Associazioni Sportive affiliate a Federazioni del CONI o a Enti di promozione sportiva con SEDE LEGALE nel Comune di Vallelaghi	A	1 ATTIVITA' OVER 18	€ 13,00	€ /ora	€ 15,00	€ /ora
2	Associazioni non sportive con SEDE LEGALE nel comune di Vallelaghi		2 ATTIVITA' UNDER 18	€ 8,00	€ /ora	€ 10,00	€ /ora
3	Associazioni sportive affiliate a Federazioni del Coni o a Enti di promozione sportiva con sede legale in Comune diverso dal Comune di Vallelaghi ma che utilizzino la struttura per attività alle quali partecipano residenti nel Comune di Vallelaghi per almeno il 55%						
①	Associazioni sportive affiliate a Federazioni del Coni o a Enti di promozione sportiva con sede legale in Comune diverso dal Comune di Vallelaghi ma che utilizzino la struttura per attività alle quali partecipano residenti nel Comune di Vallelaghi per MENO del 55%	B	1 ATTIVITA' OVER 18	€ 17,00	€ /ora	€ 20,00	€ /ora
			2 ATTIVITA' UNDER 18	€ 11,00	€ /ora	€ 13,00	€ /ora
②	persone fisiche						
	eventi non sportivi richiesti da associazioni con sede legale nel comune di Vallelaghi		da valutare di volta in volta		€ /ora		€ /ora
	eventi non sportivi richiesti da associazioni con sede legale in altro comune		da valutare di volta in volta		€ /ora		€ /ora

allegato C) TARIFFE PALESTRINA EX ELEMENTARI DI VEZZANO

PERIODO ESTIVO	PERIODO INVERNALE
01/05 - 31/10	01/11 - 30/04

SOGGETTI CHE RICHIEDONO L'UTILIZZO DELL'IMPIANTO	TARIFFA	DESCRIZIONE TARIFFA	LE TARIFFE SI INTENDONO IVA INCLUSA			
--	---------	---------------------	-------------------------------------	--	--	--

①	Associazioni Sportive affiliate a Federazioni del CONI o a Enti di promozione sportiva con SEDE LEGALE nel Comune di Vallelaghi	A	1	ATTIVITA' OVER 18	5,00	€/ora	7,00	€/ora
			2	ATTIVITA' UNDER 18	4,00	€/ora	5,00	€/ora
②	Associazioni sportive affiliate a Federazioni del Coni o a Enti di promozione sportiva con sede legale in Comune diverso dal Comune di Vallelaghi ma che utilizzino la struttura per attività alle quali partecipano residenti nel Comune di Vallelaghi per almeno il 55%	B	1	ATTIVITA' OVER 18	8,00	€/ora	10,00	€/ora
			2	ATTIVITA' UNDER 18	5,00	€/ora	7,00	€/ora
	persone fisiche			da valutare di volta in volta		€/ora		€/ora
	eventi non sportivi richiesti da associazioni con sede legale nel comune di Vallelaghi			da valutare di volta in volta		€/ora		€/ora
	eventi non sportivi richiesti da associazioni con sede legale in altro comune			da valutare di volta in volta		€/ora		€/ora

allegato D) TARIFFE STRUTTURA ARRAMPICATA

PERIODO ESTIVO	PERIODO INVERNALE
01/05 - 31/10	01/11 - 30/04

SOGGETTI CHE RICHIEDONO L'UTILIZZO DELL'IMPIANTO	TARIFFA	DESCRIZIONE TARIFFA	LE TARIFFE SI INTENDONO IVA			
--	---------	---------------------	-----------------------------	--	--	--

①	soggetti autorizzati di cui art. 36 Regolamento con SEDE LEGALE nel Comune di Vallelaghi	A	1	ATTIVITA' OVER 18	17,00	€/ora	21,50	€/ora
			2	ATTIVITA' UNDER 18	8,50	€/ora	11,00	€/ora
①	soggetti autorizzati di cui art. 36 Regolamento con SEDE LEGALE in altro comune	B	1	ATTIVITA' OVER 18	24,00	€/ora	30,00	€/ora
			2	ATTIVITA' UNDER 18	12,00	€/ora	17,00	€/ora
	eventi			da valutare di volta in volta				

allegato E) TARIFFE SALE COMUNALI

PERIODO ESTIVO	PERIODO INVERNALE	ESTATE	INVERNO
01/05 - 31/10	01/11 - 30/04		

SOGGETTI CHE RICHIEDONO L'UTILIZZO DELLA SALA	TARIFFA	DESCRIZIONE SALA	COSTO 6 ORE - pulizie incluse	COSTO 6 ORE - pulizie incluse	COSTO orario su sfioramenti o attività con fini di lucro (dove non servono pulizie)		
① Associazioni/enti o PRIVATI con sede nel comune di Vallelaghi	A	1	Sala Ex segheria Terlago	€ 100,00	€ 120,00	€ 5,00	€ 7,00
		2	sala Covelo	€ 100,00	€ 120,00	€ 5,00	€ 7,00
		3	Sala 1 piano Monte Terlago	€ 50,00	€ 60,00	€ 5,00	€ 7,00
		4	Sala 2 piano Monte Terlago	€ 50,00	€ 60,00	€ 5,00	€ 7,00
		5	Sala Fraveggio	€ 50,00	€ 60,00	€ 5,00	€ 7,00
		6	sala Ciago	€ 50,00	€ 60,00	€ 5,00	€ 7,00
		7	sala Lon	€ 50,00	€ 60,00	€ 5,00	€ 7,00
		8	sala S. Massenza	€ 50,00	€ 60,00	€ 5,00	€ 7,00
		9	Sala Ranzo	€ 50,00	€ 60,00	€ 5,00	€ 7,00
		10	sala riunioni Vezzano ex scuole elementari	€ 50,00	€ 60,00	€ 5,00	€ 7,00
		11	TEATRO DI PADERGNONE - Importo forfettario	€ 100,00	€ 120,00	CAUZIONE 200 € Se uso impianto microfoni o fari	

* TEATRO DI PADERGNONE - NO PER FESTE (cauzione per tutti)

GRATUITO per riunioni di associazioni iscritte al registro e con sede nel COMUNE (se non hanno sede idonea)

GRATUITO per ATTIVITA' con Patrocinio Amministrazione

SOGGETTI CHE RICHIEDONO L'UTILIZZO DELLA SALA

2) Associazioni/enti o PRIVATI con sede in altro comune

TARIFFA

B

DESCRIZIONE SALA		COSTO 6 ORE - pulizie incluse	COSTO 6 ORE - pulizie incluse	COSTO orario su sfioramenti o attività con fini di lucro (dove non servono pulizie)	
1	Sala Ex segheria Terlago	€ 150,00	€ 170,00	€ 10,00	€ 15,00
2	sala Covelo	€ 150,00	€ 170,00	€ 10,00	€ 15,00
3	Sala 1 piano Monte Terlago	€ 80,00	€ 90,00	€ 10,00	€ 15,00
4	Sala 2 piano Monte Terlago	€ 80,00	€ 90,00	€ 10,00	€ 15,00
5	Sala Fraveggio	€ 80,00	€ 90,00	€ 10,00	€ 15,00
6	sala Ciago	€ 80,00	€ 90,00	€ 10,00	€ 15,00
7	sala Lon	€ 80,00	€ 90,00	€ 10,00	€ 15,00
8	sala S. Massenza	€ 80,00	€ 90,00	€ 10,00	€ 15,00
9	Sala Ranzo	€ 80,00	€ 90,00	€ 10,00	€ 15,00
10	sala riunioni Vezzano ex scuole elementari	€ 80,00	€ 90,00	€ 10,00	€ 15,00
11	TEATRO DI PADERGNONE - Importo forfettario	€ 150,00	€ 170,00	CAUZIONE 200 € Se uso impianto microfoni o fari	

allegato F) TARIFFE SALE consiliari PER MATRIMONI

SOGGETTI CHE RICHIEDONO L'UTILIZZO DELLA SALA

1 RESIDENTI nel comune di Vallelaghi

TARIFFA

A

DESCRIZIONE SALA		in orario di servizio	fuori orario
1	Sala Consiliare di Padergnone	€ 50,00	€ 100,00
2	Sala Consiliare di Terlago	€ 50,00	€ 100,00

SOGGETTI CHE RICHIEDONO L'UTILIZZO DELLA SALA

2 RESIDENTI FUORI dal comune di Vallelaghi

TARIFFA

B

DESCRIZIONE SALA		in orario di servizio	fuori orario
1	Sala Consiliare di Padergnone	€ 150,00	€ 200,00
2	Sala Consiliare di Terlago	€ 150,00	€ 200,00

allegato G) TARIFFE AULE DIDATTICHE

PERIODO ESTIVO 01/05 - 31/10 **PERIODO INVERNALE 01/11 - 30/04**

SOGGETTI CHE RICHIEDONO L'UTILIZZO DELL'IMPIANTO

① Associazioni/enti con sede nel comune di Vallelaghi

TARIFFA

A

DESCRIZIONE TARIFFA

LE TARIFFE SI INTENDONO IVA INCLUSA

1	AULE DIDATTICHE	6,00	€/ora	7,00	€/ora
2	AULE INFORMATICHE	24,00	€/ora	29,00	€/ora

① Associazioni/enti con sede in altro comune

B

1	AULE DIDATTICHE	12,00	€/ora	14,50	€/ora
2	AULE INFORMATICHE	36,00	€/ora	43,50	€/ora

Le piste della Paganella: concessione rinnovata a Paganella 2001 Spa

di **Anna Antoniol**



Con deliberazione n. 230/2017 la Giunta comunale di Vallegghi ha stabilito il rinnovo della concessione in uso, alla società "Paganella 2001 SpA", delle pp. ff. 2815/1, 2817 e delle pp. ed. 269 e 361 del comune catastale di Terlago a scopo scioviario.

Le aree oggetto della concessione erano state già individuate nel contratto precedente, stipulato dal Comune di Terlago con decorrenza 30.12.2015.

La nuova concessione ha validità fino al 31 dicembre 2021 e va di pari passo con l'attribuzione alla stessa società, da parte della Provincia, della concessione delle linee funiviarie nel medesimo distretto sciiistico, che avrà scadenza nel 2033. Prima di procedere al rinnovo del

contratto, l'Ufficio tecnico del Comune è stato impegnato nelle attività istruttorie, effettuando i controlli previsti dalla normativa e predisponendo la relazione di stima asseverata con la quale sono stati determinati i canoni di concessione. A fronte della concessione, la società Paganella 2001 SpA si è impegnata al mantenimento della pulizia e della vitalità del sito, nonché alla promozione del territorio in sinergia con le altre attività turistiche ivi presenti.

Le particelle coinvolte sono gravate da uso civico che, con la deliberazione n. 230/2017 viene sospeso. L'esercizio di tale diritto tuttavia non viene completamente inibito in quanto la concessione a Paganella 2001 Spa si riferisce all'utiliz-

zo dell'area nel periodo invernale. Nel resto dell'anno invece, fatta salva l'occupazione per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, l'uso dell'area non è esclusivo, ma resta fruibile per la generalità dei cittadini.

Quale l'onere a carico di Paganella 2001 SpA? Dalla stima asseverata risulta che il canone annuo che il Comune riscuoterà sarà pari ad € 50.832,98, così composto: un totale annuo complessivo di € 20.832,98 dalle aree (fustaie magre e fertili, pascolo, aree occupate dagli impianti di risalita), a cui si deve aggiungere una canone fisso annuo di € 30.000,00 a ristoro del mancato introito dovuto per attività turistica diretta, legnatico e reddito forestale.

Primi depositi biotestamento DAT a Vallelaghi

di **Roberto Franceschini**

Depositate in comune le prime "Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (D.A.T.) e Biotestamento".

VALLELAGHI - Con Legge n.219 del 14 dicembre 2017 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 16 gennaio 2018 è in vigore dal 31 gennaio 2018 la legge sul Testamento Biologico D.A.T.- Dichiarazione Anticipata di Trattamento e Biotestamento. Questa legge "tutela il diritto alla vita, alla salute, alla dignità e all'autodeterminazione della persona" riconoscendo le Dichiarazioni Anticipate di volontà nei Trattamenti sanitari, anche detta D.A.T. Con le D.A.T. è quindi possibile esprimere le proprie volontà in un biotestamento e dare indicazioni sui

trattamenti sanitari, se un domani l'interessato non fosse nelle condizioni di comunicarle. Indicazioni quindi estremamente importanti nel caso eventuale e futuro che la persona non fosse in grado di esprimere le proprie scelte. Il cittadino interessato può quindi compilare il modulo (predisposto dall'associazione Luca Coscioni che da anni si batte per affermare i diritti civili ed umani dei malati e di tutti) <https://www.associazionelucacoscioni.it/wp-content/uploads/2018/01/modulo-dat-2018.pdf>

Una volta compilato il modulo, secondo le proprie volontà, si può consegnare la copia dell'atto al proprio comune, il quale in attesa dell'istituzione dell'apposito Registro sul Biotestamento, lo conserverà nei suoi

uffici. Una volta protocollato l'atto (da indirizzare al Sindaco) si dovrà conservare una copia tra i propri documenti personali (testamento) o presso una persona di propria fiducia. Ulteriore passo è quello di comunicare questo documento (con il relativo numero di protocollo comunale e la data della consegna) alla Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari del Trentino, utilizzando la piattaforma digitale TREC (Cartella Clinica del Cittadino) pigiando su "selezione" e quindi su "espressione del consenso". Da segnalare, infine, che presso il Comune di Vallelaghi sono state depositate le prime dichiarazioni D.A.T. da parte di 2 residenti. Ulteriori informazioni sul biotestamento nel sito <https://www.associazionelucacoscioni.it/>

Incremento delle corse di Trentino Trasporti a favore della Valle dei Laghi

- La corsa festiva n° 128 delle ore 17.00 da Trento - Terlago - Monte Terlago è stata prolungata fino a Ciago - Vezzano - Vigo Cavendine in modo da percorrere tutta la Valle. Il servizio rispetta il seguente percorso e orario

Trento part	> 17.00
Cadine	> 17.13

Terlago	> 17.20
Monte Terlago Piazza	> 17.26
Maso Ariol	> 17.30
Covelo	> 17.32
Ciago	> 17.36
Vezzano Piazza	> 17.39
Calavino	> 17.46
Lasino	> 17.49
Stravino	> 17.53
Cavendine	> 17.55

Brusino	> 17.58
Vigo Cavendine arr	> 18.00

- A partire dal giorno, mercoledì 17 gennaio 2018, nei soli giorni di scuola del mercoledì e del venerdì, è istituita una nuova corsa in partenza alle ore 14.25 da Vezzano per Ranzo, in coincidenza con la corsa proveniente da Riva del Garda.

Il Banco Alimentare: virtuosa la Valle dei Laghi

di **Patrizia Ruaben**

Il Banco alimentare del Trentino Alto Adige-Onlus, è un'associazione sorta verso la fine dell'anno 2003, a seguito dell'incontro di alcuni amici impegnati nel sociale in Regione, con persone dirigenti la Fondazione Banco Alimentare di Milano ed il Banco Alimentare di Verona. L'associazione non ha fini di lucro e con l'azione diretta, personale e gratuita dei propri aderenti opera nel settore della beneficenza ed as-

sistenza sociale, diretta ad aiutare persone in stato di bisogno. Essa si propone di contribuire alla soluzione dei problemi della fame, dell'emarginazione e della povertà mediante la raccolta di alimenti e la loro distribuzione ad Enti ed iniziative che si occupano dell'assistenza e dell'aiuto ai poveri ed agli emarginati. L'Associazione è apartitica, laica e trae le motivazioni della propria assistenza dall'adesione alla Dottrina sociale della Chiesa Cattolica.

Pur essendo strutturata in modo autonomo ed indipendente aderisce alla Fondazione Banco Alimentare-Onlus ed alla "Rete dei Banchi Alimentari", operanti in Italia. Anche in Valle dei Laghi varie associazioni collaborano e partecipano alla raccolta e distribuzione degli alimenti creando una vera e propria rete di assistenza ai più bisognosi. Il servizio è gestito in modo da garantire la totale privacy nel rispetto degli elenchi forniti dal servizio sociale.

Zona	Olio	Omog.	Infanzia	Pesce carne	Pelati	Legumi	Pasta	Riso	Zucch.	Latte	Bisc.	Farina	Varie	kg_2017	kg_2016	± %
Alto Adige_BZ e Bassa Ates. (Salorno)	2210,4	1560,4	1055,5	1647,0	6684,3	4621,7	9497,9	5771,0	1124,2	555,5	1959,5	1298,6	1394,8	39380,8	41782,2	-5,7
Alto Adige_Isarco e Pusteria	747,4	372,6	358,5	524,4	2175,5	721,2	3634,6	2015,8	494,7	179,5	690,6	762,1	838,1	13515,0	13008,0	3,9
Alto Adige_Passiria e Venosta	710,5	633,0	247,0	568,0	2154,0	961,5	3267,5	1946,5	304,0	225,0	612,5	850,0	679,0	13158,5	11261,9	16,8
Alto Garda e Ledro	679,3	476,1	220,2	622,4	3058,6	2530,4	4888,1	1655,9	543,8	498,2	782,2	736,5	1424,8	18116,5	20103,1	-9,9
Alt.Folgaria, Lavarone, Vigolana	198,7	94,6	155,8	145,0	598,8	464,3	791,1	403,9	58,1	16,3	117,4	162,1	213,6	3419,7	3953,0	-13,5
Altopiano Pinè	294,3	28,0	204,4	143,5	776,4	599,5	819,2	648,5	68,0		176,9	65,7	385,8	4210,2	4050,2	4,0
Fiemme e Fassa	819,9	622,3	446,4	639,1	2443,2	1478,4	3025,2	1764,6	527,0	99,0	729,8	626,8	646,4	13868,0	12850,1	7,9
Giudicarie Esteriori	99,0	50,0	87,0	85,0	610,2	379,0	725,5	356,5	38,0		100,0	45,0	235,5	2810,7	2772,2	1,4
Giudicarie Interiori (comprende Tione)	210,2	114,5	79,3	213,8	903,0	790,6	854,6	728,8	79,0		279,4	62,5	92,6	4408,3	4163,9	5,9
Rotaliana, Paganella e Val di Non bassa	444,3	195,8	74,5	403,5	1543,3	1158,4	2687,0	1356,1	271,9	153,3	464,2	329,9	768,0	9850,2	8021,7	22,8
Primiero	152,3	173,2	78,5	156,5	778,4	270,9	876,1	459,6	173,6	17,0	272,3	18,5	408,6	3835,5	4647,2	-17,5
Trento (comprende Zambana)	2938,1	1986,7	861,8	2149,3	8405,5	7005,8	11419,3	6884,0	1067,9	768,6	2657,4	1421,2	2666,6	50232,2	51653,1	-2,8
Val di Cembra	148,0	133,0	102,5	93,0	602,0	353,7	805,8	255,0	89,5		82,5	160,0	243,7	3068,7	2794,4	9,8
Val di Non (alta)	224,4	66,0	50,8	375,8	532,6	382,5	1922,7	524,3	199,5	63,5	150,2	219,3	601,7	5313,3	4936,5	7,6
Val di Non (media)	415,3	143,6	326,8	261,5	1529,2	962,5	2432,4	1234,1	235,5	40,0	508,9	390,1	521,7	9001,6	8532,7	5,5
Val Rendena	116,9	76,0	24,5	95,5	470,9	334,4	372,5	294,1	15,0		46,7	48,9	641,6	2537,0	2383,4	6,4
Vallagarina Bassa (Mori, Brentonico..)	307,2	346,6	160,0	233,3	1321,5	1131,1	2080,1	660,1	211,5	350,2	286,2	155,0	754,1	7996,9	8277,9	-3,4
Vallagarina_Rovereto	1398,3	1092,9	411,2	889,8	4051,2	3284,8	6042,7	2475,0	693,2	505,4	1149,5	725,7	1664,0	24383,7	25181,9	-3,2
Valle Laghi	134,4	70,0	74,6	112,8	618,2	499,3	1209,5	342,0	117,8	24,0	113,0	113,5	314,4	3743,5	3714,8	0,8
Valli di Sole, Pejo e Rabbi	355,4	63,1	231,3	346,4	1113,5	488,7	1797,5	648,7	207,6	52,1	298,2	184,0	709,4	6495,9	6712,9	-3,2
Valsugana (alta)	542,6	446,0	217,0	453,2	2399,5	1687,8	2826,8	1700,2	243,1	205,5	590,7	555,3	722,1	12589,8	13651,6	-7,8
Valsugana (bassa) e Tesino	641,8	385,4	261,0	481,2	1417,6	1543,6	2709,4	1101,1	482,2	169,5	351,0	230,8	877,3	10651,9	10818,5	-1,5
Veneto	34,5		1,3	15,0	18,7	51,0	70,0	42,0	26,0	53,0	38,0		144,2	493,7	1279,6	-61,4
Donazioni succhi mela e altro													6500,0	6500,0		
	13823,2	9129,8	5729,9	10655,0	44206,1	31701,1	64755,5	33267,8	7271,1	3975,6	12457,1	9161,5	23448,0	269581,6	266550,8	
% sul totale delle donazioni	5,13	3,39	2,13	3,95	16,40	11,76	24,02	12,34	2,70	1,47	4,62	3,40	8,70	100,00		

Delibere

Alcune deliberazioni del Consiglio Comunale di Vallelaghi dal 01.10.2017 al 31.01.2018

NUMERO	DATA	OGGETTO
2017/40	30/10/2017	Approvazione del Piano Sociale di Comunità - ANNO 2017
2017/41	30/10/2017	L.P. 23.05.2007 N. 11 - Modifica dell'accordo di programma per l'attivazione della rete di riserve Bondone sul territorio dei Comuni di Cimone, Garniga Terme, Terlago (ora Vallelaghi), Trento e Villa Lagarina, approvato con DGP 10.11.2014 n. 1930
2017/42	30/10/2017	Quinta variazione al bilancio di previsione 2017-2019 e suoi allegati.
2017/43	30/10/2017	Approvazione dello schema di convenzione tra i Comuni di Vallelaghi, Cavedine, Madruzzo e Drena per il riparto spese di competenza comunale inerenti alla gestione delle Scuole dell'Istituto Comprensivo Valle dei Laghi - Dro relativamente agli anni scolastici 2017/2018 - 2018/2019 - 2019/2020.
2017/44	30/10/2017	Approvazione dello schema di convenzione tra i Comuni di Vallelaghi, Cavedine, Madruzzo, Dro e Drena per il riparto spese di competenza comunale inerenti agli uffici dell'Istituto comprensivo Valle dei Laghi - Dro -relativamente agli anni scolastici 2017/2018 - 2018/2019 - 2019/2020.
2017/45	30/10/2017	Esame ed approvazione del Regolamento per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza del Comune di Vallelaghi
2017/46	30/10/2017	Presa d'atto della relazione sul controllo di regolarità amministrativa successivo, relativa all'anno 2016
2017/47	30/11/2017	Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP 2018-2020) -- Sezione strategica
2017/48	30/11/2017	Approvazione schema di convenzione tra la Comunità della Valle dei Laghi ed i comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi per la realizzazione di "progetti territoriali per il benessere delle famiglie e il sostegno nelle fragilità" per il triennio 2017-2019.
2017/49	30/11/2017	L.P. 23.05.2007 n. 11 - prima adozione del progetto di piano di gestione della rete di riserve Bondone sul territorio dei comuni di Cimone, Garniga Terme, Terlago (Ora Vallelaghi), Trento e Villa Lagarina, Approvato con DGP 10.11.2014 N. 1930
2017/50	30/11/2017	Approvazione del "regolamento per la disciplina della concessione/locazione/affitto per sale e beni immobili comunali o nella disponibilità del comune"
2017/51	30/11/2017	Adeguamento "disciplina delle modalità di utilizzo della strada di servizio di Malga Terlago - Cima Paganella di proprietà del Comune di Vallelaghi
2017/52	30/11/2017	Approvazione convenzione per l'attribuzione alla Comunità della Valle dei Laghi dell'incarico inerente l'espletamento di tutti gli adempimenti procedurali connessi all'affidamento del servizio di tesoreria e approvazione affido del Servizio di Tesoreria alla banca Intesa Sanpaolo.
2017/53	30/11/2017	Sesta variazione al bilancio di previsione 2017-2019 e suoi allegati.
2017/54	30/11/2017	Piano giovani di zona "Valle dei Laghi" - anni 2018 - 2020. Approvazione schema di convenzione
2017/55	30/11/2017	Approvazione adeguamento dello statuto di "Trentino mobilità S.p.A." e della convenzione tra Enti per la gestione della società

Alcune deliberazioni della Giunta Comunale di Vallelaghi dal 01.10.2017 al 31.01.2018

NUMERO	DATA	OGGETTO
2017/202	04/10/2017	Variazione al Piano esecutivo di gestione (PEG) a seguito dell'approvazione della seconda variazione al bilancio di previsione 2017-2019 e suoi allegati.
2017/203	04/10/2017	Corso di italiano per donne straniere a cura delle volontarie dell'associazione "Amici della biblioteca Vallelaghi"
2017/204	04/10/2017	Variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2017-2019
2017/205	04/10/2017	Adesione alla Convenzione energia elettrica per la fornitura di energia elettrica e servizi connessi per le pubbliche amministrazioni stipulata tra la Provincia Autonoma di Trento - Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti (APAC) e Edison Energia S.p.A..
2017/206	04/10/2017	Determinazione per l'anno 2017 e successivi dei corrispettivi per la concessione di legna (ramaglie e cascami)
2017/207	04/10/2017	Determinazione corrispettivo per la concessione del legname uso interno per l'anno 2017 e successivi fino all'adozione di nuovi atti
2017/208	04/10/2017	Intervento di riordino della rete acquedottistica e di fognatura comunale tronco Padergnone - due Laghi - unità funzionale 1. Affidamento incarico di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione all'ing. Rino Pederzoli. Codice CUP C51B15000030007 codice CIG: ZD02023BC
2017/209	04/10/2017	Approvazione in linea tecnica del progetto definitivo inerente l'intervento di ampliamento con riordino funzionale dell'area cimiteriale della frazione di Monte Terlago
2017/210	04/10/2017	Regolarizzazione tavolare vecchie pendenze di cui all'art. 31 L.P. 19.02.1993 e ss.mm., relativamente al marciapiede esistente su una porzione delle pp.ed 282 e 312 e sulla p.f. 24 C.C. Vezzano, all'interno del centro abitato di Vezzano
2017/211	11/10/2017	Concessione patrocinio per la manifestazione Apeiron autumn festival
2017/212	11/10/2017	Interventi di riqualificazione delle fasce lago e recupero della rete sentieristica collegamento Vezzano-Lagolo (Comuni vari: Madruzzo Vallelaghi). Presa in carico

2017/213	18/10/2017	Distacco in posizione di comando presso la Comunità della Vallagarina della dipendente Morena Chistè, assistente amministrativo categoria C livello base, dal 1° dicembre 2017 al 30 novembre 2018
2017/214	18/10/2017	Convenzione per il rinnovo della concessione d'uso periodica ad utilizzo limitato della strada di servizio Malga Terlago - Cima Paganella alla VODAFONE ITALIA S.P.A.,"
2017/215	18/10/2017	Miori John Ross/Comune di Vallelaghi. Adesione alla procedura di mediazione volontaria. Autorizzazione al Sindaco pro tempore a partecipare alla procedura di mediazione e affidamento incarico assistenza legale all'avv. Flavio Maria Bonazza di Trento
2017/217	18/10/2017	Integrazione spesa libro storico fotografico
2017/218	18/10/2017	Prelevamento dal fondo di riserva ordinario per l'esercizio finanziario 2017 e alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2017-2019 - art.75, comma 5 bis, lettera D) D.Lgs 167/2000
2017/220	25/10/2017	Atto di indirizzo in materia di personale.
2017/221	25/10/2017	Variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2017-2019
2017/222	25/10/2017	Affidamento incarico all'Azienda per il turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei laghi per organizzazione evento "Mesemontagna 2017" - impegno di spesa
2017/223	25/10/2017	Concessione Patrocinio allo studio Associato Tangram per serata informativa
2017/224	25/10/2017	Concessione patrocinio del Comune per la manifestazione "Vite di luce" - mercato tipico Santa Massenza 2017
2017/225	25/10/2017	Concessione contributo straordinario al Circolo Apeiron per la manifestazione Apeiron autumn festival
2017/226	25/10/2017	Progetto esecutivo inerente i lavori di realizzazione di un parcheggio pubblico nella borgata di Vezzano. CUP E71E15000490005. Affidamento incarico predisposizione variante progettuale all'arch. Angelo Maria Tellone. Codice CIG: Z3E2074EC8
2017/227	25/10/2017	Realizzazione di un marciapiede in via Nanghel a Vezzano. Affidamento incarico per redazione relazione geologica e geotecnica al geologo Cristiano Belloni. Codice CIG: Z612074F64
2017/228	02/11/2017	Integrazione P.E.G. 2017-2019 e variazioni alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2017-2019
2017/229	02/11/2017	Autorizzazione all'allestimento del mercato tipico denominato "Vite di Luce 2017".
2017/230	02/11/2017	Rinnovo concessione in uso alla società "Paganella 2001 Spa" con sede in Andalo di aree comunali, in loc. Paganella, a scopo sciivoario. Sospensione temporanea del diritto di uso civico
2017/231	02/11/2017	Approvazione nuova convenzione skipass con Trento Funivie Spa per la stagione 2017/2018
2017/232	02/11/2017	Assegnazione contributo straordinario all'associazione Interagiamo di Terlago per Brividaria 2017 e altre attività natalizie 2017
2017/233	02/11/2017	Approvazione nuova convenzione con il liceo Scientifico Leonardo da Vinci di Trento e revoca precedente per i tirocini curriculari - progetto alternanza scuola-lavoro
2017/234	08/11/2017	Assegnazione saldo contributo straordinario Vigili del Fuoco di Padergone - impegno spesa anno 2017
2017/235	08/11/2017	Proposta di ordine del giorno proposto dal Coldiretti Trento in merito all'accordo economico e commerciale globale tra Unione europea e Canada, denominato CETA (Comprehensive Economic and Trade Agreement). Approvazione.
2017/236	08/11/2017	Concessione contributo straordinario all'Azienda per il turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei laghi per la manifestazione "La leggendaria Charly Gaul"
2017/237	08/11/2017	Liquidazione spese di rappresentanza
2017/238	08/11/2017	Concessione contributo straordinario all'associazione Asilo infantile di Vezzano per la realizzazione pavimentazione e aree gioco
2017/239	08/11/2017	Autorizzazione all'Ecomuseo della Valle dei Laghi all'installazione e collocazione di pannelli in via Borgo a Vezzano per il progetto "Antichi mulini del Borgo".
2017/240	08/11/2017	Autorizzazione alla ditta individuale Miori John Ross di Andalo (TN), all'installazione di un chiosco in legno, amovibile, ad uso ski-bar, sulla p.f. 2815/1 C.C. Terlag
2017/241	08/11/2017	Autorizzazione alla ditta individuale Benigni Riccardo con sede in Vallelaghi (TN), alla ristrutturazione dei locali interni della ex malga delle Caore, in p.ed. 200 C.C. Terlago.
2017/242	15/11/2017	Convenzione per la concessione d'uso periodica ad ampio utilizzo della strada di servizio Malga Terlago - Cima Paganella alla Società Trentino Network Srl con sede in Trento
2017/243	15/11/2017	Convenzione per il rinnovo della concessione d'uso periodica ad utilizzo limitato della strada di servizio Malga Terlago - Cima Paganella alla Società Radio Dolomiti S.r.l. periodo 01.01.2018 - 31.12.2025
2017/244	15/11/2017	Istituzione servizio di reperibilità del personale del cantiere comunale - periodo 20.11.2017 - 31.10.2018
2017/245	15/11/2017	Sentenza della Sezione Giurisdizionale Regionale della Corte dei Conti per il Trentino Alto Adige - sede di Trento n. 42/2017. Individuazione Ufficio designato della procedura di recupero del credito liquidato, ai sensi dell'art. 214 comma 1 del D.Lgs. 26.08.2016 n. 174.
2017/246	15/11/2017	Adesione all'Associazione Biodistretto della Valle dei Laghi
2017/247	22/11/2017	Concessione patrocinio per attività e progetti dell'Associazione Genitori Valle dei Laghi
2017/248	22/11/2017	Autorizzazione alle Signore Frizzera Tiziana, Frizzera Laura, Tomazzolli Franca per la regolarizzazione di un accesso carrabile sulla strada comunale laterale di via Nanghel - p.f. 2270/1 C.C. Vezzano.
2017/249	22/11/2017	Rilascio assenso alla Rete di Riserve del Bondone per la presentazione di progetti a finalità ambientale ricadenti sul territorio comunale
2017/252	22/11/2017	Concessione patrocinio per rassegna di canti Natalizi al Coro Valle dei laghi di Padergnone
2017/253	22/11/2017	Lavori di riordino degli uffici comunali all'interno delle pp.ed. 2 e 3 C.C.Vezzano: impegno alla esecuzione degli interventi previsti dalla diagnosi energetica per la prenotazione dell'incentivo denominato Conto Termico 2.0 previsto dal D.M. 16/02/2016 e alla trasformazione dell'edificio in nZEB ai sensi del DM 26/06/2015
2017/254	29/11/2017	Concessione contributo straordinario all'Associazione Genitori Valle dei Laghi insieme per i progetti denominati: Colonia di Natale, Baby time e le Mie prime esperienze artistiche
2017/255	29/11/2017	Concessione contributo straordinario al Circolo pensionati ed anziani di Padergnone per festa dei compleanni
2017/256	29/11/2017	Concessione contributo straordinario al Gruppo Sportivo di Fraveggio per la manifestazione sportiva denominata "Sentiero 618"

2017/257	29/11/2017	Concessione patrocinio per attività connesse con l'organizzazione delle prossime festività natalizie
2017/258	29/11/2017	Atto di indirizzo in materia di personale.
2017/259	29/11/2017	Convenzione per il rinnovo della concessione d'uso periodica ad ampio della strada di servizio Malga Terlago - Cima Paganella alla società "RAI WAY S.P.A." con sede in Roma periodo 01.01.2018 - 31.12.2025
2017/260	30/11/2017	Integrazione P.E.G. 2017-2019 e variazioni alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2017-2019
2017/261	30/11/2017	Progetto di sostegno e accompagnamento alla maternità 2017/2018 - Concessione contributo straordinario all'Associazione Fenarete - con il cuore e con le mani
2017/263	06/12/2017	Festività natalizie 2017 - concessione contributi a sostegno delle associazioni locali per l'organizzazione di eventi
2017/264	06/12/2017	Anticipazione di tesoreria - utilizzo entrate a specifica destinazione - ai sensi del D.lgs 267/2000-anno 2018
2017/265	06/12/2017	Convenzione per il rinnovo della concessione d'uso periodica ad utilizzo limitato della strada di servizio Malga Terlago - Cima Paganella alla Società Operazioni Imprenditoriali s.r.l. periodo 01.01.2018 - 31.12.2025
2017/266	06/12/2017	Intervento 20 del piano provinciale di politica del lavoro 2015-2018- Approvazione progetto e affidamento incarico alla Cooperativa sociale Oasi Tandem - CIG: Z042123831
2017/267	06/12/2017	Nomina Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale e del Difensore Civico per il Digitale ai sensi dell'art. 17 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale)
2017/268	06/12/2017	Atti di indirizzo per la nomina delle Commissioni tecniche di gara
2017/269	06/12/2017	Servizio di pulizia degli immobili di proprietà comunale e prestazioni accessorie - Nomina della Commissione Giudicatrice preposta alla valutazione delle offerte tecniche
2017/270	13/12/2017	Conferma concessione contributo straordinario 2017 al Corpo dei Vigili del Fuoco di Terlago e liquidazione per acquisto manichette
2017/271	13/12/2017	Interventi di conservazione, sistemazione e ripristino del paesaggio rurale montano - aree prative Doss de la Costa - Terlago e aree pascolive Malga Ciago - Ciago. Accettazione formale dell'avvalimento e autorizzazione al Sindaco alla sottoscrizione dei rispettivi atti di delega
2017/272	13/12/2017	Approvazione in linea tecnica della progettazione esecutiva inerente l'intervento di ampliamento con riordino funzionale dell'area cimiteriale della frazione di Monte Terlago
2017/273	20/12/2017	Concessione del mantenimento della struttura di sostegno a traliccio per ricetrasmisione di segnali radio - tv esistente sulla p.ed. 530 C.C. Terlago loc. Cima Paganella e per la concessione del volume interrato per il periodo 01.01.2018 - 31.12.2025. Approvazione del testo della convenzione.
2017/274	20/12/2017	Convenzione per il rinnovo della concessione d'uso periodica ad ampio della strada di servizio Malga Terlago - Cima Paganella alla società "El TOWERS S.P.A." con sede in Lissone (MB) e in favore di ditte "ospiti" periodo 01.01.2018 - 31.12.2025. Risoluzione anticipata contratto rep. n. 682 (atti pubblici Terlago) di data 23.12.2011
2017/275	20/12/2017	Adempimenti previsti dall'articolo 11-bis del D.lgs. 118/2011 ai fini della predisposizione del bilancio consolidato.
2017/276	20/12/2017	Studio legale Avv. Antonio Tita e Associati. Formalizzazione incarico presentazione istanza di fallimento. Impegno competenze dovute
2017/279	20/12/2017	Liquidazione spese di rappresentanza
2017/280	20/12/2017	2^ integrazione libro storico fotografico "Da Pedegaza a Valledaghi" - impegno di spesa
2017/282	20/12/2017	Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo inerente i lavori di realizzazione nuovo marciapiede a lato della S.P. 18 diramazione Vezzano-Lon, interno all'abitato di Fraveggio. Attivazione procedura espropriativa.
2017/283	20/12/2017	Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo inerente l'intervento di ampliamento della rete di videosorveglianza del Comune di Valledaghi
2017/284	21/12/2017	Progetti territoriali per il benessere delle famiglie e il sostegno nelle fragilità con la Comunità di Valle e i comuni della Valle dei Laghi - impegno di spesa e revoca propria precedente deliberazione nr. 195 dd. 06.09.2017
2017/285	21/12/2017	Spese di gestione del Teatro Valle dei Laghi - anno 2017 utilizzo quota parte per spese di manutenzione straordinaria
2017/286	21/12/2017	Interventi di riqualificazione delle fasce lago e recupero della rete sentieristica in C.C. Terlago in funzione della ciclopedonabilità. Approvazione certificato regolare esecuzione e richiesta liquidazione contributo.
2017/287	21/12/2017	Richiesta autorizzazione all'estinzione del vincolo di uso civico sulla neo formata p.f. 303/20 Fraveggio (porzione della p.f. 303/1 C.C.Fraveggio I)
2017/288	21/12/2017	Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo inerente i lavori di riordino degli uffici comunali, ambulatori e archivi sulle pp.ed. 2, 3, 205 e 234 C.C.Vezzano, comprensivi dell'intervento di efficientamento energetico della sede municipale di Vezzano (pp.ed. 2 e 3 C.C.Vezzano)
2017/289	28/12/2017	Servizio pubblico di acquedotto. Determinazione tariffe per l'erogazione di acqua potabile a valere dall'anno 2018.
2017/290	28/12/2017	Servizio pubblico di fognatura. Determinazione tariffe per il servizio di fognatura a valere dall'anno 2018.
2017/291	28/12/2017	Atto di indirizzo politico-amministrativo per l'istituzione di posizioni organizzative (P.O.) e per la determinazione delle indennità connesse per l'anno 2018
2017/292	28/12/2017	Indennità di risultato Segretario comunale - anno 2017 - impegno di spesa.
2017/293	28/12/2017	Costituzione del Fondo per la Riorganizzazione e l'efficienza gestionale F.O.R.E.G. per l'anno 2017.
2017/294	28/12/2017	Adempimenti previsti dall'articolo 11-bis del D.lgs. 118/2011 ai fini della predisposizione del bilancio consolidato. Integrazione provvedimento n. 275 del 20.12.2017
2018/1	10/01/2018	Presa d'atto applicazione esercizio provvisorio e proroga Atti di indirizzo 2017 per la gestione provvisoria del Bilancio per l'anno 2018.
2018/2	10/01/2018	Approvazione schema del bilancio di previsione finanziario 2018-2020, della nota integrativa (bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.lgs. 118/2011) e della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018- 2020
2018/3	10/01/2018	Adempimenti previsti dall'articolo 11-bis del D.lgs. 118/2011 ai fini della predisposizione del bilancio consolidato. Rettifica deliberazione n. 294 del 28.12.2017.
2018/4	10/01/2018	Nomina sub agenti contabili
2018/5	10/01/2018	Concessione patrocinio del Comune per Carnevale in piazza a Ciago previsto per il 21.01.2018

2018/6	15/01/2018	Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader - Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - Edizione 2017. Progetto "Recupero, adeguamento e messa in sicurezza della rete sentieristica con la rispettiva segnaletica e cartellonistica informativa, sull'intero territorio della Comunità della Valle dei Laghi". Approvazione in linea tecnica progetto esecutivo al fine del perfezionamento domanda di contributo.
2018/7	17/01/2018	Autorizzazione all'Ecomuseo della Valle dei Laghi all'installazione e collocazione di pannelli didattico informativi dell'itinerario culturale "Sulle tracce dei pastori: le pietre raccontano"
2018/8	22/01/2018	Concessione patrocinio al Circolo Anziani di Terlago per pranzo sociale
2018/9	24/01/2018	L. 06.11.2012 n. 190 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Atto di indirizzo per l'aggiornamento 2018-2020 del Piano triennale di prevenzione della corruzione del Comune di Vallelaghi
2018/10	24/01/2018	SGAte - Adesione alla convenzione 2018-2019 per la gestione delle richieste di "Bonus Tariffa Sociale" per la fornitura di energia elettrica e di gas naturale da parte dei clienti domestici disagiati, stipulata dal Consorzio dei Comuni Trentini e dai CAF operanti sul territorio provinciale.
2018/11	24/01/2018	Verifica tenuta schedario elettorale
2018/12	24/01/2018	Presenza in carico in comodato d'uso gratuito di una parte dell'area sita in p.f. 78/5 e 78/6 C.C. Padergnone, da adibirsi a parcheggio pubblico e deposito
2018/13	24/01/2018	Approvazione del disciplinare e tariffario per la concessione in l'uso degli immobili e degli impianti comunali del Comune di Vallelaghi
2018/14	24/01/2018	Autorizzazione alla associazione Monte Gazza Avventura di Vallelaghi per l'esecuzione dell'intervento di sistemazione del terreno in prossimità della Malga di Ranzo e di Margone, utilizzato per il decollo dei deltaplani e parapendii
2018/15	24/01/2018	Approvazione in linea tecnica progetto esecutivo inerente l'intervento di riqualificazione dell'appassitoio di Padergnone in casa caveau del vino santo sulla p.ed. 93 C.C. Padergnone, al fine del perfezionamento domanda di contributo a valere sul Gruppo Azione Locale GAL Trentino Centrale - progetto leader (misura 19 sostegno allo sviluppo locale leader del programma di sviluppo rurale 2014/2020 - operazione 19.2.1 - azione 7.6: recupero e valorizzazione delle testimonianze storico culturali)"
2018/16	24/01/2018	Concessione patrocinio alla Caritas Decanale per presentazione pellegrinaggio
2018/17	30/01/2018	Adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (2018 - 2020)
2018/18	30/01/2018	Propaganda elettorale, individuazione e delimitazione degli spazi riservati alla propaganda elettorale per la elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica del 04.03.2018
2018/19	30/01/2018	Concessione patrocinio all'Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei laghi
2018/20	30/01/2018	Concessione patrocinio del Comune per attività connesse al Carnevale - Terlago

Devolvi il 5xmille alle politiche sociali del comune

Il Sindaco **Gianni Bressan**

Cari Concittadini, la Legge dà la possibilità ai contribuenti di scegliere annualmente a chi destinare una quota delle proprie imposte. Tale occasione è un'opportunità unica per i servizi sociali del nostro Comune. L'obiettivo che ci poniamo per l'anno in corso è quello di migliorare ancor più la quantità e la qualità delle prestazioni sociali a favore delle categorie più deboli degli anziani, minori, disabili e indigenti.

Per ottenere tale risultato è anche importante che Voi cittadini, in occasione della prossima dichiarazione dei redditi, diate la preferenza per devolvere il 5xmille delle imposte sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) che annualmente si versano allo Stato, a favore del nostro Comune.

Esercitando questa facoltà ognuno di Voi permetterà di mantenere sul nostro territorio parte dell'imposta versata, andando così a sostenere gli interventi in ambito sociale. La destinazione del 5xmille dell'IRPEF non costituisce alcuna maggiore tassazione per il cittadino e non è alternativa all'8xmille o al 2xmille.

Vi chiediamo, pertanto, di voler utilizzare tale strumento devolvendo il 5xmille dell'IRPEF al Comune di Vallelaghi, divenendo così, senza alcun onere aggiuntivo, protagonisti dello sviluppo sociale del nostro territorio. Per raggiungere tale obiettivo sarà necessario compilare il quadro delle dichiarazioni fiscali intitolato "Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF". Basterà semplicemente apporre la firma nel riquadro dedicato al "**Sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza**" nella "Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille, del 5 per mille e del 2 per mille dell'IRPEF".

I contribuenti effettuano la scelta di destinazione del 5xmille della loro imposta sul reddito delle persone fisiche, relativa al periodo d'imposta 2016, utilizzando in alternativa uno dei seguenti modelli: C.U. - certificazione unica, 730, UNICO persone fisiche. Sarà nostra cura rendicontare pubblicamente gli interventi che andremo a sostenere grazie al vostro aiuto e alla vostra sensibilità.

Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino

È stato attivato il Punto informativo territoriale per avere informazioni in merito al ruolo e ai compiti dell'Amministratore di Sostegno, al procedimento di nomina, alla verifica della documentazione necessaria e alla comprensione del decreto di nomina.

Presso il Punto informativo è possibile inoltre avere supporto nella presentazione di istanze e richieste di autorizzazione, supporto nella compilazione del rendiconto, raccolta dei rendiconti annuali.

Sono partner di questa iniziativa la Comunità della Valle dei Laghi, il Comune di Cavedine, il Comune di Madruzzo, il Comune di Vallegghi, oltre alla A.P.S.P. Residenza Valle dei Laghi.

Queste le principali finalità:

- favorire il ricorso appropriato a tale istituto;
- ricercare nuove figure volontarie disponibili a ricoprire il ruolo di Amministratore di Sostegno;
- creare una rete di enti pubblici e privati capace di offrire servizi adeguati sull'intero territorio, a sostegno delle famiglie che intendono avvalersi dell'Amministratore di Sostegno;
- formare e informare;
- supportare Amministratori, amministrati e familiari;
- valorizzare il Servizio Sociale territoriale nel proprio ruolo di supporto e collegamento tra coloro che richiedono un Amministratore di Sostegno e chi è disponibile a ricoprire tale funzione.

L'accesso al Punto informativo è gratuito ed è ubicato a Cavedine, presso l'A.P.S.P. Residenza Valle dei Laghi, via Ospedale 24 ed aperto ogni terzo mercoledì del mese dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Contatti: telefono 333 8790383 - mail info@amministratoredisostegnotn.it

Sportello per i bandi L.E.A.D.E.R. 2018

È attivo lo Sportello Informativo sul Progetto Leader, per accedere correttamente alle opportunità offerte dalla pubblicazione dei Bandi della misura 19 L.E.A.D.E.R., presso la sede della Comunità della Valle dei Laghi, in Piazza Perli 3 (Vezzano) - Vallegghi, ogni MARTEDÌ POMERIGGIO dalle ore 14.00 alle ore 17.00, fino al 30 settembre 2018.

Leader è uno strumento, previsto dal Programma di Sviluppo Rurale per promuovere progetti di sviluppo rurale ideati e condivisi a livello locale al fine di:

- rivitalizzare il territorio
- creare occupazione
- migliorare le condizioni generali di vita delle aree rurali

Soggetto attuatore dell'approccio Leader è il Gal (Gruppo di Azione Locale): un partenariato tra soggetti pubblici e privati che si fa carico della definizione delle strategie di intervento e della gestione delle attività da esse previste.



Internet veloce

di **Silvano Beatrice**

La Provincia chiama a raccolta i comuni

Il Comune di Vallegghi con deliberazione della Giunta n. 42 di data 07.03.2018 ha aderito alla convenzione per lo sviluppo della banda larga nel territorio comunale. Il nostro Comune è inserito nella fase "due" del progetto e quindi a partire dall'estate inizieranno i lavori per gli interventi.

Visita il sito www.trentinoinrete.it per seguire in tempo reale la previsione degli interventi.



Nel luglio 2016 il gruppo **"Progetto Vallelaghi"** ha presentato una mozione che impegnava la giunta comunale ad aderire al **Biodistretto della Valle dei Laghi**. Dopo attenta discussione il Consiglio comunale in data 5 agosto 2016 ha approvato all'unanimità la mozione presentata.

15 MESI DOPO CI SIAMO ARRIVATI

Con la Delibera n.246 del 15/11/2107 il Comune di Vallelaghi, delibera

1. di aderire all'Associazione Biodistretto della Valle dei Laghi con sede legale in Vezzano;
2. di condividere lo statuto dell'associazione Biodistretto della Valle dei Laghi;
3. di impegnarsi a promuovere e realizzare le finalità previste dallo statuto dell'associazione Biodistretto della Valle dei Laghi;
4. di dichiarare il territorio comunale libero da OGM (Organismi Geneticamente Modificati);
5. di stanziare la somma di € 20,00 quale quota associativa annuale per la partecipazione all'associazione Biodistretto della Valle dei Laghi;

Segnatevi questa data:

8 maggio 2018.

Importanti novità in arrivo!
Seguiteci sui social e sul sito.

In data 6 novembre 2017 "Progetto Vallelaghi" ha presentato un'interrogazione nella quale si richiedeva al sindaco come mai il conferimento da parte dei cittadini presso il CRM di Ciago dei **piccoli ingombranti** fosse a pagamento (6 € per ogni sacchetto conferito).

Il 9 novembre il Comune di Vallelaghi ha chiesto ad ASIA spiegazione in merito a tale questione: **non dovete pagare!**

Nel Consiglio Comunale del 1 febbraio 2018 si è discusso il **BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020**

Ma cos'è il bilancio di previsione?

Questo documento può sembrare composto da aridi numeri che elencano entrate, imposte, spese e investimenti, ma dietro a questi numeri ci sono precise e chiare scelte politiche che ci indicano dove interviene l'amministrazione, con quali priorità e con quali risorse.

La principale difficoltà di chi si trova a valutare il bilancio di questa amministrazione non è quella di capire i numeri quanto, piuttosto, di trovare parole nuove per dire in modo chiaro che così **non si fa l'interesse dei nostri Cittadini**.

Riteniamo che la nostra comunità meriti di più, soprattutto un'amministrazione trasparente e aperta al confronto, che non nasconda ai propri cittadini gli elementi che permetterebbero loro una **partecipazione attiva e critica**.

I valori di bilancio registrano un incremento della spesa di parte corrente e delle notevoli diminuzione della spesa di parte in conto capitale ed quei pochi investimenti previsti ci appaiono discutibili, ispirati a scelte che sembrano mirare soprattutto a rispondere alle promesse elettorali piuttosto che risolvere i principali problemi. Prevale quindi la logica del breve, del ritorno immediato in termini di consenso piuttosto che di "visione" o "investimento" sul futuro.

Questo bilancio rappresenta, a nostro giudizio, l'ennesimo doloroso tradimento alle aspettative di una comunità che sta cercando una nuova identità lontana dall'essere semplicemente considerata "periferia di Trento".

Riteniamo che altre siano le urgenze rispetto alla prevalenza di **investimenti finalizzati a mantenere e non a progredire**.

Non abbiamo dubbi e non vogliamo lasciarne: il nostro giudizio non può essere che fortemente **negativo**.

Il 24 novembre 2017 il Consiglio Comunale ha discusso **"Approvazione del "regolamento per la disciplina della concessione/locazione/affitto di beni immobili comunali (sale-palestre) o nella disponibilità del comune"**.

"Progetto Vallelaghi" ha presentato un emendamento all'art. 9 comma 8 del regolamento che prevede **l'utilizzo gratuito delle sale pubbliche** "per lo svolgimento delle riunioni delle associazioni di volontariato, culturali e sportive senza finalità di lucro e per le Onlus, purché iscritte nel registro comunale delle associazioni e aventi sede nel comune. Tale agevolazione vale solamente nel caso che le stesse non dispongano di una sede idonea allo scopo".

L'emendamento è stato approvato dal Consiglio Comunale.



www.progettovallelaghi.it



info@progettovallelaghi.it



Progetto Vallelaghi

Rispettiamo i cittadini: non giochiamo con le parole

Il Gruppo di Maggioranza **Futuro Vallelaghi**

Biodistretto della **Valle dei Laghi**: la volontà espressa dalla nostra compagine è da sempre stata quella di aderire a Biodistretto. La delibera di adesione n. 246 del 15.11.2017 è di Giunta. Per onore di cronaca l'amministrazione ha lavorato nei mesi autunnali ed invernali del 2016 con le altre amministrazioni (Madrizzo e Cavedine) affinché l'adesione fosse dell'intera valle. Sempre nello stesso periodo ha lavorato con la referente del Biodistretto per impostare nuovi obiettivi e per la definizione della nuova governance della quale l'associazione Biodistretto della Valle dei Laghi necessita per crescere. La giunta ha deliberato di aderire al Biodistretto per lavorare e non solo per far numero.

Piccoli ingombranti: l'assessore competente si era già attivato con Asia (nota del 8/6/2017) per la gestione della modifica alla normativa. Come già chiarito nella risposta all'interrogazione con la nota del 9/11/17 si chiudeva il cerchio su un'errata applicazione dei pagamenti relativi ai conferimenti al CRM: **chi avesse pagato l'importo indebitamente può chiedere rimborso.**

Bilancio di previsione 2018/20: Rispondere ad una domanda chiara, ad una valutazione concreta e dimostrata, ad una critica costruttiva risulta di per sé semplice, semplice perché la risposta si ha o non si ha.

Più difficile, (ma non impossibile lo vedremo dopo) è rispondere ad un insieme di frasi fatte, insinuazioni senza dimostrazioni, valutazioni sommarie senza la controprova dei dati, e visto che parliamo di bilancio di sicuro non mancano. Si potrebbe allora pensare che leggere un bilancio sia difficile, sia altrettanto difficile interpretarlo e ricavarne le risposte alle proprie domande e curiosità ma viene scritto chiaramente che questo problema non c'è...". La principale difficoltà di chi si trova a valutare il bilancio di questa amministrazione non è quella di capire i numeri...". il nostro assessore al bilancio Sommadossi ha, per altro, sempre dato massima disponibilità ai consiglieri di minoranza, per ogni sorta di chiarimento, **SENZA MAI**, in quasi due anni, essere contattato per alcunché e nemmeno **MAI** ci è pervenuta da parte della minoranza qualche proposta completa.

Per quanto riguarda la considerazione che l'amministrazione Bressan stia rispondendo a promesse elettorali ricordiamo solo che in campagna elettorale abbiamo sempre espresso la volontà di essere concreti, ed è stato in virtù di questa vo-

lontà che abbiamo depositato, a differenza di altri, un programma chiaro e ricco di riferimenti a progetti precisi e definiti. Se i nostri sforzi per rispettare il programma presentato stanno causando notti insonni a qualcuno ce ne dispiace ma noi ne siamo orgogliosi: **STIAMO RISPETTANDO I PATTI!**

Veniamo ai numeri: Il confronto che trovate qui sotto è fatto fra il 2015, ultimo anno dei tre comuni, e il 2017 primo anno con bilancio impostato dall'amministrazione attuale (il 2016 era stato impostato dal commissario). La principale osservazione che viene fatta è che con l'avvento del comune Vallelaghi siano calati gli investimenti rispetto ai tre comuni precedenti.

In consiglio comunale la minoranza assume il 2015 (ultimo anno prefusione) come anno di riferimento e sostiene che il nuovo comune non investa oggi altrettanto.

I dati ci dicono che confrontando la totalità delle competenze 2015, che ammontano a 3.237.000 €, con quelle 2017, che ammontano a 4.181.000 € (primo anno intero di amministrazione Bressan), abbiamo che il nuovo comune ha messo in cantiere investimenti per ben 944.000€ in più rispetto all'ultimo anno dei tre comuni. Questo senza considerare che, le nuove regole di bilancio hanno imposto di portare alcuni investimenti dalla parte "investimenti" a quella "spesa corrente" per alcune decine di migliaia di euro. Per quanto riguarda la spesa corrente più volte in consiglio comunale la minoranza ha espresso valutazioni, mai dimostrate e supportate da dati, in merito al fatto che la spesa per il funzionamento del comune sia in aumento. Anche in questo caso viene fatta una valutazione senza analizzare i dati. Nella voce spesa sono registrate uscite che sono supportate da entrate dedicate, esempio i costi di depurazione che il comune paga alla PAT e che sono coperte dalle tariffe dell'acqua, il costo della raccolta dei rifiuti è coperto dalla TARI altri costi riferiti all'asilo comunale sono coperti da contributi specifici per quel servizio. La principale voce sulla quale si punta il dito è quella degli stipendi dei dipendenti. Oggi il comune conta 41 dipendenti, qualche unità in più rispetto alla somma dei tre comuni in quanto la legge ha disposto che i custodi forestali (3) siano nell'organico del comune e per via dell'assunzione di un operatore per i servizi ausiliari, anche questa prevista per legge. Nonostante ciò oggi la spesa annua per il personale oneri compresi, dedotta la quota per i custodi forestali che nei tre comuni era sostenuta non nella voce stipendi ma in altra forma, è pari ad € 1.426.753 quindi € 69.500 inferiore al 2015 quando era pari € 1.496.284. Lasciando al lettore ogni commento.

Rinnoviamo la nostra disponibilità a chiunque abbia il piacere o la curiosità di avere informazione sulla situazione finanziaria del nostro comune.



Santa Massenza

di **Marco Maccabelli**

Cenni storici

Anticamente denominata 'Maiano' o 'Magnano' forse per la presenza di un 'maior' romano e in seguito sede del 'fundus maianus', Santa Massenza deve il suo nome attuale alla presunta madre di Vigilio, che sarebbe stata sepolta nel luogo dell'attuale chiesa parrocchiale, prima che le relative spoglie fossero definitivamente tumulate nella cripta uldaricana del Duomo di Trento dal principe Altemanno nel 1144. Un altro evento importante per il paese ebbe luogo mezzo secolo più tardi, nel 1198, quando, stando a una celebre pergamena ricordata anche in un opuscolo di Rosetta Margoni, Odorico d'Arco, signore dell'omonimo castello, prestava fedeltà feudale sotto solenne giuramento al principe vescovo Corrado da Beseno, alla presenza d'un notaio. Il tutto nella 'chiesa di S. Massenza di Magnano' che è situata presso il lago'. Lungo i secoli, il nostro villaggio fu sede amministrativa della Mensa principesco-vescovile, che vi teneva, nel luogo dell'odierno palazzo vescovile, il deposito di derrate provenienti dalla pesca nel lago e dalle campagne del Piano Sarca, con annessi 'boidori', 'cantine' e 'torchio'. In un certo senso, fu proprio la 'casa mensale' a porsi all'origine dei celebri distillati di Santa Massenza. Pare, infatti, che a partire da un'epoca imprecisata l'amministrazione vescovile avesse concesso in uso gli strumenti per la distillazione anche agli abitanti del paese. Uno dei primi a intraprendere questa attività fu Lorenzo Bassetti, forse già



nel 1838, e in seguito via via parecchi altri si misero all'opera con debita licenza dell'Ufficio di Finanza austro-ungarico. Superato il periodo fascista, si giunse un po' alla volta alle attuali cinque distillerie produttrici. Non solo le grappe fanno la fama di Santa Massenza, ma anche il vino Santo, prodotto con l'uva nosiola messa ad appassire dalla vendemmia sino alla settimana santa, e il vino Saros, ottenuto con una lavorazione che può richiedere fino a tre anni. L'olio d'oliva era protetto

fin dal secolo XVI negli statuti della comunità locali, e a partire dal secolo XIII i documenti che danno notizia delle locazioni feudali parlano di 'galete di olio puro e buono'.

Al curato don Nicolò Chelodi da Carano, che tenne la cura d'anime dal 1894 al 1911, va il merito, ora riconosciuto da una lapide, d'aver elargito i fondi per la costruzione, nel 1910, della sede della Famiglia Cooperativa, già istituita nel 1907, con annesso Caseificio sociale e con l'incarico di distribuire l'energia elettrica prodotta dal relativo Consorzio. L'epoca della cooperazione, innescata dall'opera del giudicariense Lorenzo Guetti, vide pure la fondazione, nel 1912, della Cassa Rurale di prestito e risparmio di Santa Massenza, sorta dopo che l'invasione della Banca Cattolica Trentina s'era ingoiata la Cassa Rurale di Vezzano. Stavolta il merito non andò a un curato, ma ad Angelo Bassetti, che, come recita l'epigrafe in loco, 'per primo additò ai contadini le vie della mutua e libera concordia'.

Nella prima metà del secolo XX, Santa Massenza divenne un'apprezzata meta per scampagnate in

automobile e gite in barca. I visitatori, stando anche al poeta Antonio Pranzelores, erano attirati dall'ora che sofia maitant, dalle escursioni sul lago propiziate dai bicieri de scia-véta, dagli olivi, dai léosi, dai bròcoi, dai pessati d'arzènt, dai luzi, dalla polenta e dal vin sant. Ma, a cominciare dagli anni Cinquanta, quando cominciarono, prima, i lavori per la centrale idroelettrica, e poi si dette inizio alla produzione di energia, l'età del Pranzelores era definitivamente tramontata per cedere il passo a una buona dose di posti di lavoro per la nostra gente, che più niente avevano a che fare né con il divertimento dei cittadini né tanto meno con le uscite in barca.

Ora i broccoli di Santa Massenza - ricordati dal nostro poeta - sono diventati prodotti D.O.P., e l'ortifruticoltura locale ha dato origine ai rinomati Supermercati Poli. 'La storia - scrive Rosetta Margoni - è quella di un'azienda familiare nata e cresciuta grazie all'intuizione dei due fondatori, Beniamino e Giuseppe Poli che da Santa Massenza, loro paese natale, cominciarono l'attività. Del 1938 è il loro primo negozio al dettaglio di frutta e verdura, e ben presto introducono nella gamma altri prodotti alimentari. Del 1957 è il primo piccolo supermercato, mentre nel 1986 viene inaugurato il primo grande magazzino Regina. Ancora nel 2002, Beniamino e Giuseppe Poli, pur avendo superato i novant'anni, si interessano attivamente alla vita della loro azienda, nella quale lavorano con passione figli e nipoti'.

Il lago

Il lago di Santa Massenza, come il suo gemello di Toblino, è un lago di sbarramento glaciale, che nel corso dei secoli ha subito una serie di avventure (in parte positive e in parte negative) prima di assumere l'o-



dierno assetto e le attuali funzioni. Situato all'altitudine di 245 metri s. l. m., presenta una superficie lacustre di 280.000 m², poco più d'un terzo di quello di Toblino, e una profondità massima di 13,4 m. Caratterizzato da un volume idrico pari a 1.700.000 m³ (contro i 5.900.000 del lago di Toblino) e da un bacino imbrifero naturale di 14,2 km², dopo la costruzione della centrale e il collegamento forzato in caverna col lago di Molveno, eredita un bacino imbrifero attuale che raggiunge la bellezza di 767,2 km². Tanto che il tempo teorico di ricambio idrico è passato dagli originari 66-87 giorni (calcolati sull'ipotesi di 1000 mm di pioggia annua e di perdite per evapotraspirazione fra il 33 e il 50%) ai più recenti giorni 1 con la centrale idroelettrica a regime.

Il lago di Santa Massenza è appartenuto in passato alla Mensa principesco-vescovile, che provvedeva, sin dal secolo XIV, ad affittarne la pesca, secondo le consuetudini feudali, a pescatori padergnonesi: è il caso di Armanio de Padergnono, agli inizi del Trecento, dei Nascimbeni nel Cinquecento e di Ventura Beatrice nella prima metà del Seicento. Il contratto di locazione prevedeva la consegna presso il castello di Trento di tutto il pesce pregiato in cambio della libera commercializzazione delle scardo-

le d'infima qualità. Dopo l'edificazione settecentesca dell'ancora visibile palazzo vescovile, il lago divenne luogo di soggiorno dei principi di Trento, che usufruivano pure d'una darsena per le imbarcazioni da diporto. Nella prima metà dell'Ottocento, il bacino lacustre fu testimone della cattura dei volontari italiani nell'ambito delle operazioni militari della prima guerra per l'indipendenza. Dopo essere stato acquistato dalla famiglia Conti all'inizio del Novecento, lo specchio lacustre, a partire dagli anni Cinquanta del secolo scorso, è andato in proprietà delle Società gestrici della centrale, finita di allestire proprio in quegli anni. La centrale idroelettrica in riva al lago ebbe senz'altro l'effetto positivo di dare lavoro alla nostra gente e anche a molti lavoratori provenienti dai dintorni, per ospitare i quali venne edificato il complesso abitativo situato a Pendé di Padergnone. D'altro canto, tuttavia, tale presenza non fu certo indolore per l'equilibrio naturale dell'ecosistema.

La chiesa

Come già accennato in precedenza, la tradizione vuole che la chiesa sia stata edificata nel luogo in cui sorgeva la casa di S. Massenza, trasferitasi nel borgo dopo l'uccisione



del figlio Vigilio. La dedicazione del luogo di culto alla madre di S. Vigilio è avvalorata dall'iscrizione latina posta al di sopra dell'ingresso principale all'interno un grande semicerchio: "In honorem sanctae Maxentiae viduae", vale a dire 'in onore di S. Massenza vedova'. Le notizie risalenti alle vicende dell'edificazione sono pochissime; una delle prime menzioni, oltre a quella del 1198, è contenuta negli 'Atti visitali' del 1537 e del 1580, nei quali viene chiamata 'chiesa campestre', con un altare regolarmente consacrato ma perseguitato dai furti di tovaglie, tanto che si ordinava di mantenere la porta chiusa per l'avvenire, mentre i fedeli dovevano accontentarsi di dare luogo alle loro devozioni attraverso un'apertura fornita d'inferriata. Nel secolo XVII, la chiesa era circondata dal cimitero, attorno al quale gli 'Atti visitali' dell'epoca vietavano di giocare, pena la multa di 'un fiorino per testa e per cadauna volta'. Dal punto di vista architettonico, il luogo di culto venne riedificato tra il 1480 e il 1580 e rimaneggiato nuovamente nella seconda metà dell'800, per poi essere da infine riconsacrato nel 1879, come viene ricordato dall'iscrizione dietro il tabernacolo. La struttura dell'edificio si articola su un'unica navata sormontata da un soffitto definibile a botte, decorato con due raffigu-



razioni della vita di Gesù. Il presbiterio, con al centro l'altare maggiore, è sormontato da una cupola in cui sono raffigurati i quattro evangelisti: Marco, Luca, Matteo e Giovanni. La zona dietro l'altare ospita una statua lignea della santa patrona, in cui si presenta con uno zoccolo in mano; lo zoccolo fa riferimento all'arma con la quale la leggenda vuole che sia stato martirizzato il figlio. La Chiesa nel 1806 divenne curazia e dal 1963 è parrocchia. Nel gennaio del 2002 la struttura è stata sottoposta ad un meritato restauro che ha coinvolto l'impianto elettrico, quello idraulico, quello di riscaldamento e quello di amplificazio-

ne. Sono stati sostituiti i serramenti sia interni che esterni, le vetrate e anche il rosone è stato restaurato. Sono state rifatte le scale ed è stato rinforzato il solaio; inoltre è stata creata una saletta riunioni con servizi igienici e ingresso indipendente su una facciata laterale della chiesa.

Il capitello di S. Massenza

Impossibile, percorrendo la strada che scende da Padergnone, non notare il discreto capitello, dedicato ovviamente a S. Massenza, posizionato sulla destra, che funge da vero e proprio biglietto da visita dell'abitato. Purtroppo non si è in possesso di notizie riguardanti la primitiva costruzione del capitello, ma con ogni probabilità la si può datare tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento.

Inizialmente era ubicato nelle vicinanze del lago, sul ciglio destro della roggia di Fraveggio, ma poi, dopo la costruzione della centrale e del parco idroelettrico, per garantirne la salvaguardia, venne demolito e riposizionato sul lato destro della strada che unisce, per l'appunto, i centri abitati di S. Massenza e Padergnone. Il tutto, nel 1953, ad opera della SISM, la società che si occupò della costruzione della centrale. Al suo interno custodisce, ancora oggi, le raffigurazioni di S. Massenza, di S.



Rocco con il cane, e di S. Bernardo. L'autore delle pitture, firmatosi ON-KE 953, è probabilmente da identificarsi nel pittore Lazzeri di Riva. La nostra santa era raffigurata, sempre sulla stessa strada, anche in un capitello, oggi scomparso, nei pressi dell'abitato di Padergnone, insieme con la Madonna e i Santi Nerei.

Il palazzo vescovile

Un tempo sede della mensa vescovile, l'edificio che oggi chiamiamo 'palazzo vescovile', deve la sua elegante e attuale struttura al Principe Vescovo Cristoforo Sizzo de Noris. Questi era un esponente di una nobile famiglia di Gandino o Loverè nel bergamasco che verso la metà del secolo XVI si era trasferita a Trento, arricchendosi con i commerci. Il principe Sizzo si fece dunque carico, tra il 1763 e il 1776, della ristrutturazione del complesso, apportando notevoli migliorie che lo fecero diventare la sede estiva prediletta nonché base per battute di caccia sul monte Gazza e per ricevimenti semiufficiali. Nel palazzo si trovano, oltre a una cappella, grandi sale con soffitti intarsiati. A testimonianza dell'opera del de Noris, è tutt'oggi visibile lo stemma della sua casata che campeggia sul portone del palazzo che si apre sulla strada. Il Siz-

zo era proprio a Santa Massenza, quando, nel 1775, fu assalito dal male che, entro tre mesi, lo avrebbe rispedito al Creatore. Fu proprio nel palazzo vescovile che nell'aprile del 1848 si rifugiò il più importante dei volontari italiani che furono in seguito fucilati a Trento: un certo Blondel, di nobile famiglia milanese, che vi si era riparato in preda a febbri improvvise, ospite dell'amministratore vescovile Lucchi, il quale avrebbe per questo dovuto rispondere alle autorità austriache con l'arresto. Ad inizio del 1900 il complesso venne acquisito dal pescatore Giuseppe Conti di Padergnone, che ne fece un rinomato albergo con accesso diretto al lago e ampio giardino, oltre che un ristorante specializzato nella cucina del pesce di lago. Infatti, a quel tempo, S. Massenza era un apprezzato luogo di

villeggiatura sia estiva che invernale tanto che il poeta Antonio Pranzelores, durante un suo soggiorno, la definiva come 'Nizza a le porte de Trento'. Dopo la costruzione della centrale però, la magia si esaurì e l'albergo chiuse negli anni '60.

La centrale idroelettrica

I lavori per l'edificazione della centrale idroelettrica di S. Massenza iniziarono nel 1939, vennero interrotti durante il secondo conflitto bellico, e terminati nel 1958. Costruita in caverna a 'prova di bomba atomica', fu definita, al tempo dell'inaugurazione, la più grande centrale idroelettrica d'Europa, lunga 192 m., larga 29 m., e alta 28 m. Situada all'estremità nord del lago omonimo, si estende per circa cinquanta ettari di terreno, alcuni dei quali



sottratti al lago grazie al deposito di parecchi metri cubi di materiale derivante dallo scavo della galleria per la condotta forzata dell'acqua proveniente dal soprastante lago di Molveno. La struttura dell'impianto è formata da due parti: una scavata nella roccia, contenente le turbine; l'altra, all'esterno, ospita gli uffici tecnici, i tralicci e i trasformatori. Il lago di Molveno viene utilizzato come un grande serbatoio d'acqua, che mediante una condotta forzata del diametro di 4,80 metri, attraversa tutto il Monte Gazza e arriva alla centrale di S. Massenza. La derivazione

principale del lago di Molveno (Santa Massenza I) è affiancata dalla derivazione secondaria del medio Sarca (Santa Massenza II), utilizzate in un'unica centrale sotto salti diversi. L'opera ebbe, all'epoca, una notevole risonanza anche sulla stampa. 'Visita ai cantieri di Santa Massenza', titola il 'Gazzettino' del febbraio 1949, 'ove si compie una titanica impresa'. 'A prova di attacco atomico la centrale di S. Massenza' si leggeva sull' 'Adige' dell'agosto del 1952, il quale sottotitolava pure con 'azzurro del lago di Molveno nel lago di Castel Toblino'. Alcuni mesi do-

po, nel novembre del 1952, il quotidiano Il Popolo scriveva con enfasi: 'Volontà, coraggio e talento al servizio dell'Italia: gli impianti idroelettrici Sarca-Molveno sono un miracolo della tecnica moderna; una meravigliosa battaglia combattuta contro le rocce; gallerie, vasche di presa e bacini confermano l'imponenza dell'opera; valli incantate come cesselli tra il verde'. E ancora 'In visita alla centrale di S. Massenza il ministro dell'industria della Rhodesia: l'interessamento degli ospiti per il grandioso impianto' ricordava l' 'Adige' del settembre 1961.

Personaggi

La Santa patrona

La figura tradizionale di Massenza, ritenuta madre di S. Vigilio, ha da sempre appassionato e affascinato gli studiosi di storia religiosa trentina. Tra i primi, bisogna citare certamente Bartolomeo da Trento, frate domenicano e abile agiografo, che, intorno al 1250, compose una "Vita" della santa, basandosi su fonti orali, in seguito inserita nel suo "Liber epilogorum in gesta sanctorum". Secondo questa versione, Massenza, vissuta all'epoca di Valentiniano I (quarto secolo d.C.), avrebbe fatto parte di una nobile casata romana, probabilmente imparentata con lo stesso imperatore Massenzio. Si ritiene che, a un certo punto della sua vita, la nostra santa abbia deciso di lasciare Roma, sola con i suoi tre figli Vigilio, Claudiano e Magoriano ancora adolescenti, per raggiungere la città di 'Tridentum', di cui Vigilio in seguito divenne vescovo e poi patrono.

Dopo il martirio del figlio, la madre si sarebbe ritirata nel villaggio nei pressi del lago di Toblino, chiamato 'Maiano' (appunto l'odierna Santa Massenza), dove visse operando miracoli fino alla morte, avvenuta il 30 aprile di anno rimasto sconosciuto. Più avanti nel tempo, attorno al XII secolo, su ordine del vescovo Altemanno, le reliquie della santa sarebbero state traslate nel duomo di Trento, accanto a quelle di Vigilio, dove tuttora sono conservate in un sarcofago.

La nuova storiografia locale, tuttavia, per opera soprattutto di Iginio Rogger è piuttosto scettica sulla figura di S. Massenza come madre di S. Vigilio. Mentre infatti nel cosiddetto Sacramentario Adelpretiano del secolo dodicesimo si parla della nostra santa come 'vedova e madre', nel Sacramentario Uldariciano (XI secolo) è definita solo come 'vergine e martire'. Tanto più che, come scrive proprio



il Rogger 'nella redazione originaria della Passio Sancti Vigili non figurano altri santi trentini come S. Massenza e S. Romedio che solo le immaginazioni leggendarie molto più tardive e storicamente insignificanti hanno potuto mettere in relazione con S. Vigilio. Le ragioni di questo contrasto nei documenti sono sostanzialmente ignote, ma è possibile che le abbreviazioni per 'virgo' e 'martyr', cioè 'vi' e 'ma., siano state erroneamente interpretate come abbreviazioni per 'Vigilii mater' (appunto 'madre di Vigilio).

Personaggi

Don Giuseppe de Rosmini

Il primo curato a Santa Massenza non era arrivato che nel 1813, nella persona di don Pietro Garbari, approfittando del fatto che i fratelli Giovanni e Giuseppe Gilberti (membri d'un'importante famiglia di giureconsulti), trasferitisi a Padergnone, avevano messo a disposizione la loro casa come canonica. Ma le trenta messe annue per l'affitto erano troppe da detrarre dai magri proventi della cura d'anime, e quando arrivarono in arretrato al numero di ben centoventi, c'era voluta l'autorità del vescovo Luschin, il quale, intorno al 1829, le aveva ridotte d'imperio a dodici. Il curato più importante fu, tuttavia, l'undicesimo in ordine di tempo, vale a dire don Giuseppe Rosmini da Trento, che tenne la cura d'anime dal 1868 al 1894. Per illustrare la figura di questo importante sacerdote, ci affidiamo alla parola di Rosetta Margoni, autrice dell'opuscolo intitolato 'Santa Massenza: storia, cultura, tradizioni, società, ambiente', pubblicato nel 2002. 'Fra i personaggi, ai quali il borgo di S. Massenza deve un tributo di riconoscenza', scrive la nostra studiosa locale, 'spicca il nome di don Giuseppe de Rosmini. La sua storia è narrata con dovizia di particolari nel primo libro dei morti, custodito nell'archivio della Canonica. Ne riassumiamo i fatti più significativi: Giuseppe de Rosmini nacque a Trento l'11 aprile 1830 da Leonardo de Rosmini, avvocato, e da Maria, nata contessa Spaur di Castel Valer in Val di Non. La sua famiglia gli conferì un'educazione ricca di valori religiosi e culturali. Il padre "dottore in ambo le leggi", fu autore di vari trat-



tati giuridici ed intrattenne rapporti di stretta amicizia con eminenti personaggi del tempo, fra i quali basti citare Antonio Rosmini (suo cugino) e Alessandro Manzoni. Compiuti gli studi ginnasiali ed ecclesiastici, Giuseppe si fece sacerdote; i suoi primi incarichi, in qualità di cooperatore, furono a Tenno e a Calavino. Il 30 aprile 1868, all'età di 38 anni, nel giorno della festa di S. Massenza, giunse in paese come curato e qui si dedicò con zelo instancabile alla propria missione. "A qualunque bisogno egli porgeva pronto soccorso, senza badare a sacrifici e spese per di far del bene". Fra le varie iniziative da lui promosse, si ricorda che... "Abbellì la chiesa... Prolungò il campanile ed accrebbe il numero e il concerto delle campane. Iniziò e portò a termine anche la chiesa di Ciago e promosse efficacemente la costruzione di quella di Ruffrè, in Val di Non. Istituì in paese un asilo infantile sostenendolo quasi esclusivamente a proprie spese... Tradusse in lingua tedesca due catechismi e compilò un libro per otto giorni di missione (ciclo

di predicazioni)...". A testimonianza dello sviluppo del turismo climatico, i visitatori vescovili del 1882 sottolinearono che don Giuseppe riuscì a dare un nuovo volto al paese "colla questua presso i buoni per lo più forestieri". Ma il campo in cui eccelleva era quello della predicazione "... ce ne fan prova le più di 120 missioni date da lui entro e fuori la diocesi..." Tale era la fatica a cui era sottoposto, "che soleva dire - le missioni sono la mia vita, le missioni saranno pure la mia morte - e fu profeta". Infatti, mentre stava predicando a Gavarado, in provincia di Brescia, fu colpito da una bronchite che lo portò, in breve, alla morte. Era il 12 aprile 1894. Il suo funerale, a prova della sua bontà e della sua fama, vide un enorme afflusso di gente venuta da tutto il circondario tanto che "Più di 110 erano le torce, che sfilavano in ben ordinata e lunga processione". Fu sepolto nel cimitero di S. Massenza da lui stesso dotato della cappella. Nella canonica, che fece edificare ex-novo, lasciò una ricca biblioteca, della quale, però, rimangono purtroppo ben poche tracce.

I Giovani

I Gruppi Giovanili che animano il comune di Vallelaghi



di **Ilaria Rigotti**

Desideriamo che ogni membro del Gruppo possa apportare il suo contributo nel miglior modo e ogni anno organizziamo momenti di formazione sull'animazione per tenerci aggiornati e dare ai nuovi volontari gli strumenti per svolgere al meglio la loro attività di animatori. Riteniamo molto importante l'amicizia tra i componenti del Gruppo e organizziamo ogni anno una settimana di convivenza tra noi per parlare degli eventi futuri e passare del tempo insieme.

Gruppo Giovani di Vezzano

Quali attività hanno impegnato il Gruppo negli ultimi anni?

Da diversi anni l'attività che ci impegna maggiormente è l'organizzazione del campeggio estivo rivolto a bambini e ragazzi dalla 4^a elementare alla 3^a media. Durante la settimana di convivenza proponiamo attività di riflessione su temi sociali e attualità volte al superamento dei pregiudizi e a fornire spunti per la crescita personale, oltre a giochi e momenti di svago. È ricorrente anche l'organizzazione, in collaborazione con altre associazioni, di *Per un sorriso in più* in ricordo di Elisa Gadotti, un appuntamento che coniuga ricordo, informazione e solidarietà, i cui fondi raccolti sono interamente devoluti alla LILT di Trento. Nel 2016 abbiamo richiesto un contributo al Piano Giovani per la realizzazione di *Volo libero*, un progetto di attivazione del volontariato contro le mafie che ha previsto un'esperienza lavorativa in un campo confiscato alla mafia in Calabria

e assegnato all'associazione Libera, partner nell'iniziativa. Siamo tornati in Trentino con la Calabria nel cuore e con la voglia di continuare a contribuire alla lotta contro le mafie: da qui è nata l'idea di organizzare, lo scorso maggio, una *Cena con delitto*, gioco investigativo itinerante nel paese di Vezzano in cui abbiamo impersonato i protagonisti di una storia fittizia di intrighi e delitti fra le due famiglie più importanti della mafia Newyorkese. Questo evento è stato l'occasione per raccogliere fondi che abbiamo destinato all'associazione Libera.

Incontrate problemi nel coinvolgere i vostri coetanei? Che strategie usate?

Il campeggio che organizziamo è rivolto a ragazzi fino alla terza media, che l'anno successivo invitiamo a collaborare come animatori. Non abbiamo mai avuto carenza di adesioni e ogni anno entrano nel Gruppo in media 5-7 nuovi giovani.

Fate rete con altre associazioni?

Nel corso del 2017 è nata l'idea di unire le capacità dei vari Gruppi Giovani di Valle per organizzare *Stay young, be a volunteer!*, un percorso formativo rivolto a giovani animatori per imparare tecniche di coordinamento e giochi da proporre durante il campeggio. Dopo questa stupenda collaborazione al momento è in fase di elaborazione un altro progetto, stay tuned!

Previsioni future?

Il 2017 è stato un anno di cambiamenti per il nostro Gruppo Giovani, abbiamo cambiato rappresentante legale e abbiamo avuto in concessione una nostra sede. La disponibilità di uno spazio dedicato, ci ha dato la possibilità di organizzare le attività con molta più libertà e facilità. Contiamo di avere un 2018 proficuo in quanto a realizzazioni e di continuare ad avere molte giovani leve per riuscire a portare avanti tutte le nuove idee che abbiamo in mente!

Gruppo Giovani di Padergnone



Quali sono le aree di attività del Gruppo e quali i Progetti più importanti che avete proposto negli ultimi anni?

L'obiettivo principale dell'Associazione è quello di promuovere l'aggregazione giovanile, proponendo attività che permettano la crescita sociale e culturale dei suoi membri. Ci occupiamo dell'organizzazione di attività ricreative per bambini e ragazzi in modo da stimolare la loro partecipazione attiva alla vita sociale. Uno degli ultimi progetti che abbiamo proposto è stato *Diverso da chi?*, pianificato in collaborazione con OASI e AIDA con lo scopo di avvicinare la popolazione, e in particolare i giovani, alla diversità, vista come fattore di aggregazione e non come divisione. Ci sono poi numerosi appuntamenti che riproponiamo annualmente durante il periodo estivo che hanno riscosso grande successo in termini di coinvolgimento e partecipazione: la settimana di campeggio, la colonia diurna e

i momenti di supporto nello svolgimento dei compiti scolastici.

Incontrate difficoltà nella gestione del ricambio generazionale dei membri del Gruppo?

Dal momento che le attività che proponiamo sono rivolte soprattutto ai bambini e adolescenti, cerchiamo di fidelizzarli sin da piccoli in modo che una volta raggiunta l'età del passaggio da *animati* ad animatori, sentano il nuovo ruolo uno sviluppo quasi naturale.

Fate rete con altre associazioni?

Sì, collaboriamo con molte realtà del paese come l'associazione Pro Loco, Pensionati e Anziani, la scuola materna e la parrocchia nell'organizza-

re le feste per la popolazione. Nello specifico, curiamo le attività rivolte ai bambini come la proposta di giochi di squadra, la Baby Dance, il Truccabimbi, oltre alla gestione degli stand dei dolci durante le manifestazioni in cui è prevista l'offerta enogastronomica. Ci sono state anche numerose collaborazioni con associazioni della Valle come OASI e AIDA e con la Biblioteca comunale.

Previsioni future?

Sicuramente faremo in modo di mantenere le attività che negli anni hanno avuto un buon riscontro in termini di partecipazione e ci stiamo confrontando per individuare i temi che riteniamo più importanti su cui basare i progetti futuri.

Gruppo Giovani di Terlago

Quali sono stati i progetti che ha portato avanti il Gruppo negli anni?

Con il susseguirsi dei diversi Direttivi l'attività del Gruppo è cambiata radicalmente, focalizzandosi in diversi ambiti. Negli anni 2010 e 2011 il Gruppo si è impegnato principalmente ad elaborare la pubblicazione a cadenza semestrale *Net Generation*, un opuscolo fatto dai giovani per i giovani, che raccoglieva riflessioni su temi sociali, interviste, consigli di lettura, recensioni

cinematografiche e pubblicizzava opportunità rivolte ai giovani. Dal 2012, invece, con il cambio del direttivo, l'attività si è concentrata in ambito musicale e sono state proposte diverse iniziative tra le quali quella che ha riscosso maggior successo è stata senza dubbio il corso per Dj, che ha dato l'opportunità ad alcuni ragazzi di avvicinarsi ad un'attività che si è trasformata in professione. Negli ul-



timi anni, con un nuovo direttivo, ci siamo impegnati in attività di animazione durante le diverse manifestazioni pubbliche che si susseguono nell'arco dell'anno, oltre ad aver realizzato un servizio di aiuto compiti estivo che negli anni ha riscontrato un notevole successo.

Come riuscite a coinvolgere nuovi ragazzi?

Nonostante le attività proposte siano sempre molto partecipate ed apprezzate, gli scorsi anni si è dovuto riflettere sul come coinvolgere nuovi ragazzi per garantire il proseguimento dell'attività del Gruppo. È stata importante la collaborazione con la Consulta giovanile ma anche la ri-

cerca di volontari attraverso canali come il passaparola per il coinvolgimento di coetanei precedentemente non inseriti in contesti associativi.

Fate rete con altre associazioni?

Riteniamo davvero importante fare rete con le diverse associazioni e gruppi informali presenti sul territorio. Dal 2013 collaboriamo stabilmente con la Consulta giovanile di Terlago per l'attività di *GioCompiti*, servizio di aiuto ai bambini nello svolgimento compiti scolastici assegnati durante il periodo estivo. Abbiamo collaborato inoltre con la Proloco e l'associazione InterAgiamo per l'attività di animazione e i momenti ludici per la popolazione nel corso di diver-

se manifestazioni, oltre ad aiutare il Gruppo Giovani di Vezzano partecipando alle diverse edizioni dell'evento *Per un sorriso in più*.

Previsioni future?

Nei prossimi mesi ci sarà il ciclico cambio del Direttivo che segnerà anche un cambio generazionale nel Gruppo. I ragazzi più adulti, ormai impegnati sul fronte lavorativo, lasceranno il posto a nuovi membri che introdurranno alcune nuove attività tra le proposte. Nei prossimi mesi ipotizziamo di sviluppare l'attività mediante l'organizzazione di momenti di apertura della sede del Gruppo in cui proporre giochi da tavolo e attività ludiche per ragazzi.

Le Consulte

di **Francesca Endrizzi e Luca Sommadossi**

All'interno del nostro Comune, significativa importanza ricopre un organo pseudo-istituzionale, formatosi da poco: la CONSULTA GIOVANILE - anzi, le consulte giovanili di Padergnone, Terlago e Vezzano. Per analizzarne alcuni aspetti, abbiamo incontrato una rappresentanza dei componenti delle tre consulte, in sala consiliare a Vezzano.

L'ORGANO CONSULTA: la genesi

La Consulta Giovanile è nata all'incirca 5 anni fa da un progetto dell'amministrazione di Vezzano e di Terlago per dar voce ai giovani dai 14 ai 18 anni, realtà allora non rappresentata. Si è deciso di dare spazio ai giovani. Al tempo è stata una cosa piuttosto rivoluzionaria, perché lo stesso progetto su Trento era stato abbastanza negativo. Poi però c'è stato un riscontro positivo dalle valli, anche Riccardo Santoni (Servizio Politiche giovanili del comune di Trento), che ha seguito il processo di creazione delle Consulte, ha compara-

to la nostra realtà organizzativa (sia come organico Consulta che come amministrazione locale) con l'esperienza analoga del capoluogo, ed effettivamente i riscontri nelle valli sono stati decisamente migliori. Da qui è nato un percorso caratterizzato da folta partecipazione di giovani riguardo all'elezione ed alla successiva collaborazione. Inizialmente noi giovani siamo stati seguiti da Veronica Sommadossi, Anna Antoniol e Matteo Perini, in seno alla Consulta giovanile di Vezzano sono nate diverse idee, sulla base di confronti circa problematiche comuni locali. Conseguentemente sono nati alcuni progetti. Quasi contemporaneamente, visto il positivo inizio di Vezzano e Terlago, altre consulte giovanili si sono formate in seno alle frazioni limitrofe: l'anno dopo (settembre 2014) è nata la Consulta giovanile di Padergnone.

Da quanti componenti è formata ogni Consulta giovanile?

All'inizio ogni Consulta aveva un numero minimo di rappresentanti istitu-

zionali per ogni comune. Ad esempio Vezzano comprende 15 ragazzi, suddivisi in maniera proporzionale sulle varie frazioni per garantirne la rappresentatività. Purtroppo negli anni non sempre sono stati ricoperti tutti i posti. Quest'anno, su 15 posti disponibili per Vezzano ci sono sette componenti l'organo, mentre i 15 posti per Terlago e i 10 posti per Padergnone sono tutti coperti. I ragazzi componenti la consulta hanno un'età compresa tra i 14 e i 18 anni, oltre a loro un'altra figura importante è data dagli animatori.

La figura dell'animatore

All'interno di una Consulta, gli animatori sono le persone che, raggiunti i vent'anni, hanno piacere di farne ancora parte. Hanno il compito di coordinare i ragazzi membri delle consulte: di solito in ogni Consulta sono presenti 3 o 4 animatori.

L'accesso ad una Consulta giovanile avviene sempre tramite elezione?

Solitamente viene inviata una lettera da parte dell'assessore a tutti i ragazzi con la quale vengono invitati ad una serata di presentazione dell'organo Consulta, e chi vuole aderire si propone per poi essere eletto. Questo incarico dura due anni. Quest'anno si è ampliato il metodo informativo, nel senso che ci si è appoggiati ad altri sistemi di comunicazione: sia attraverso sms, che tramite i canali social; purtroppo la risposta è stata minore alle aspettative. In questo momento, i componenti le tre consulte giovanili zonali sono:

EX COMUNE DI VEZZANO: Marco Bortoli, Floridona Suna, Deborah Zuccatti, Greta Bressan, Simone Sommadossi, Anna Bosinelli, Serghei Ungureanu, Davide Tavernini, Erica Pisoni, Virginia Pesce, Mattia Chemotti

EX COMUNE DI TERLAGO: Gabriele Della Santa, Filippo Paissan, Andrea Mazzone, Nicola Contiero, Carlotta Bressan, Giulia Bort, Elisa Zuccati, Serena Veronesi, Federica Mottes, Andrea Zenatti, Celeste Tabarelli, Claudia Visintainer, Noel Cappelletti, Diego Cappelletti, Sonia Biasiolli, Ilaria Depaoli, Rossella Depaoli

EX COMUNE DI PADERGNONE: Alessandro Morelli, Benedetta Rigotti, Carlo Corradini, Danilo Cozzini, Denis Veronesi, Manuel Barison, Andrea Morelli, Nicolò Giovanazzi, Ossama Etahiri, Valerio Villa

I vostri progetti

Uno in particolare (Progetto Laghinbus) ha permesso che si concretizzasse un trasporto verso i laghi di Lamar in estate. Certo, il problema non riguardava solo questa destinazione: da un sondaggio in valle è infatti emersa la necessità di trasporti aggiuntivi. Ecco che quindi, vista la necessità di dibattere ed analizzare le parti di questo progetto, in sinergia tra le consulte delle frazioni, è nata la MAXICONSULTA, una riunione delle consulte giovanili di zona, presso il Teatro di Vezzano con i rappresentanti istituzionali per

far sì che si portasse a termine il progetto. Si è ragionato tutti insieme per capire quali fossero le criticità legate ai trasporti; in seguito è stato presentato il progetto ai rappresentanti della Società Trentino Trasporti e ai delegati dell'Ufficio trasporti della Provincia, quindi si sono analizzate tutte le soluzioni possibili, fino ad arrivare ad aggiungere una corriera alle 20:45 (unica tratta extraurbana a quell'ora in Provincia per quel tempo), e una promessa di rivalutazione di tutto il trasporto extraurbano di valle. Inoltre sono state valutate altre proposte attuabili nel successivo medio periodo (3 o 4 anni), in quanto alcune erano da sviluppare in tempi brevi poiché c'erano dei luoghi non ancora serviti. In seguito alla fusione dei tre comuni, da un lato si è deciso di mantenere le iniziali tre consulte singole, in quanto radicate e vicine ai problemi del territorio. È però stato considerato necessario anche mantenere attivo l'organo della MAXICONSULTA attraverso una serie di incontri durante l'anno.

Il progetto che avete portato a termine ha avuto un suo momento di discussione, progettazione ed infine un momento attuativo. Pensavate inizialmente avesse un iter così complesso, o comunque lungo?

Sicuramente si sapeva che sarebbe stato articolato, non però che fosse così difficile. In ogni caso bisogna credere fortemente in un progetto al fine di raggiungere un obiettivo. Ci preme sottolineare quanto l'obiettivo che ha dato vita a questo organo semi-istituzionale fosse anche mostrare ai giovani la complessità nel districarsi tra ambiti istituzionali e iter legislativi. Inizialmente, la Consulta giovanile voleva essere tanto un'entità pratica, quanto un "parlamento" di giovani che s'interroga per evidenziare non solo i problemi esistenti, ma soprattutto per creare proposte di facilitazioni da suggerire all'amministrazione.

Da questo punto di vista, c'è qualche priorità che avete individuato? Degli argomenti che reputate prioritari rispetto al nostro territorio?

Come Consulta di Terlagò era stata evidenziata la volontà per i giovani di creare un campo di beach volley, per cui sono iniziate delle valutazioni, successivamente stilati vari preventivi, proposti poi ad una riunione del consiglio comunale, e dopo aver presentato l'organo Consulta locale ed il progetto, s'è ottenuta l'autorizzazione. Dall'ideazione all'attuazione comunque sempre un iter importante. Un'altra cosa che ci accomunava come consulte, era il bisogno di un posto dove potersi trovare. Ecco che l'organo Consulta ascoltando i giovani, ha cercato soluzioni anche al problema della socializzazione e lo svago. Per l'estate prossima, ad esempio, si sta organizzando l'evento cinema, a cura della Consulta di Padergnone, che ha già previsto diverse date al teatro del paese. La Consulta giovanile di Terlagò ha organizzato l'estate scorsa il progetto "BAR-H" in quanto a Terlagò manca un punto di ritrovo, un bar per giovani rigorosamente NO ALCOOL. È stato chiesto un punto d'aggregazione presso il parco di Terlagò. Lì si è aperto un piccolo chiosco e durante il mese d'agosto si sono organizzate attività per giovani. L'anno scorso è servito per testare l'esigenza giovanile, per poi riproporlo la prossima estate.

Per i giovani che leggono:

La Consulta è impegno, ma anche un momento aggregativo, è molto divertente partecipare, come lo è vedere che la gente partecipa. Inoltre è stato e sarà un buon metodo per coinvolgere le persone che magari sono appena arrivate in un paese e vogliono integrarsi sul territorio.

Seguitemi su Facebook, siamo la voce dei giovani!

Circolo APEIRON

Abbiamo incontrato Mattia Chemotti, presidente del circolo Apeiron

di **Luca Sommadossi**

Ci spieghi innanzitutto, Mattia, da dove deriva questo nome?

È una storia un po' lunga. Abbiamo fatto diverse riunioni per riuscire a trovare un nome che ci caratterizzasse. Ne abbiamo sparate di tutti i colori e per tutti i gusti ma in realtà nessuno di quelli che ci venivano in mente ci soddisfacevano del tutto. Allora una sera ci siamo messi a cercare in internet per vedere se magari ci veniva qualche ispirazione e ci è saltata fuori questa parola, che per Anassimandro, filosofo greco vissuto a cavallo fra il VII e il VI secolo a.C., è l'origine e il principio costituente di ogni cosa. Letteralmente significa "infinito". Ci è piaciuto subito perché dà l'idea del luogo da cui tutto ha inizio. Ovviamente va spiegato perché non tutti ne conoscono il significato.

Dopo il nome ci racconti un po' chi siete?

Noi siamo un collettivo di giovani dai 20 ai 27 anni circa. Il direttivo è composto da 9 giovani, rappresentativi di tutti i tre gli ex comuni che compongono ora il nuovo Comune di Valledaghi. Però a parte i 9 del direttivo ci sono molti giovani, circa una trentina, che ruotano attorno al nostro gruppo e che ci stanno dando una grande mano per riuscire quanto prima ad aprire questa sede in cui siamo. Tanti giovani sono ansiosi di capire quando possiamo aprire.

Come mai non avete ancora aperto?

In realtà manca poco, ma dobbiamo ancora finire alcuni lavori di si-

stemazione, che vogliamo fare noi, e poi devono essere messe a norma alcune parti della sede. Però contiamo di riuscire a farcela nei prossimi mesi. Per noi è stato molto importante poter avere questa sede (il locale mensa della ex scuola elementare di Vezzano n.d.r.) perché rappresenta un potente strumento di coinvolgimento e di unità. Molti ragazzi passano le sere qui a tinteggiare o a sistemare. È proprio bello!

Formalmente siete un circolo. Un po' come il circolo pensionati e anziani?

Noi utilizziamo spesso questo esempio per far capire chi siamo. Formalmente è la stessa cosa, anche se noi siamo un circolo culturale associato ad ARCI. Quando pensiamo ad un circolo culturale pensiamo ad un concetto molto ampio, che va dalla musica allo spazio di ritrovo, ecc.

Da dove è nata la vostra idea?

È nata fundamentalmente dal bisogno di avere uno spazio di ritrovo, dove poter organizzare eventi, musica, ma anche semplicemente dove poterci incontrare, chiacchierare, discutere, in uno spazio che fosse sentito come nostro. Questo anche per evitare che l'unico luogo di ritrovo sia il bar.

Però all'inizio non c'era un'idea precisa. Questa è arrivata quando ho iniziato a fare il servizio civile e per puro caso sono capitato al Cafè de la Paix di Trento. Mi ha incuriosito il luogo e le modalità di gestione e approfondendo con loro ho scoperto che era un circolo culturale associato ad ARCI. Mi sembrava calzare

con la nostra idea anche se noi volevamo distinguerci maggiormente dal modello bar. Allora abbiamo approfondito la questione e ci siamo fatti consigliare e supportare da Riccardo Santoni delle Politiche giovanili di Trento, che ci ha dato una grossa mano, mettendoci in contatto con ARCI e dandoci tutto il supporto di cui avevamo bisogno.

E poi?

Da lì è iniziato un po' tutto. ARCI ci ha supportato in tutto finché abbiamo costituito il circolo Apeiron. È stata importante anche una formazione che avevo fatto in servizio civile sui beni comuni. In fondo anche questo è un bene comune e lo vorremmo valorizzare proprio in quest'ottica, come spazio aperto e partecipato dalla comunità, in particolare dai giovani.

Si percepisce che ci sono molti valori di fondo importanti in questa esperienza. È così?

Senza altro. I temi della partecipazione, del coinvolgimento, del bene comune, del protagonismo giovanile sono molto importanti per noi. Sono temi che possono formare noi giovani generazioni verso un impegno civico ma sono anche temi che vorremmo portare a tutta la popolazione perché siamo troppo abituati a ragionare su orizzonti limitati, o solo a ciò che ci interessa individualmente.

Ma siamo anche molto attenti a tutto ciò che riguarda il riuso, il riciclo. Basta guardare questa sede. Abbiamo utilizzato bancali, divani usati, e tutte cose che venivano buttate via. Non è casuale. Vorremmo man-

tenere questa attenzione come stile permanente, anche per dare un segnale che con poco si può fare tanto.

Adesso a che punto siete?

Abbiamo costituito il circolo e questa è già una grande cosa. Tra alcuni mesi potremo quindi fare attività ed eventi però lo spazio non è ancora pronto.

Nel frattempo abbiamo organizzato la festa a Ciago il 27 e 28 ottobre. È stata un'occasione molto bella e anche molto partecipata. È stato un evento che ha permesso di farci conoscere e di lanciare un po' il circolo. Adesso abbiamo mille idee ma dobbiamo andare un po' cauti anche perché non abbiamo molti fondi. Per fare quello che abbiamo fat-

to finora abbiamo sostanzialmente utilizzato i nostri soldi e quindi non possiamo permetterci molto.

Il prossimo obiettivo è avviare il tesseramento e iniziare a dotarci di un minimo di risorse economiche. Tante realtà ci hanno garantito il loro sostegno, dalla Cassa Rurale al Comune. Adesso vediamo, anche se la nostra idea sarebbe quella pian pianina di riuscire ad autosostenerci.

Poi c'è un altro progetto che abbiamo intenzione di avviare nei prossimi mesi. È un progetto che abbiamo presentato al Piano Giovani di Zona, che prevede una serie di iniziative per coinvolgere il territorio in cui viviamo, non solo i giovani.

In sostanza si tratta di una consultazione popolare nella quale andiamo a sondare alcuni aspetti della vi-

ta sociale del nostro territorio. La nostra idea è che ne escano due report: uno per noi, per capire cosa la gente vorrebbe dal nostro Circolo, uno per l'amministrazione comunale dove riportare criticità, sollecitazioni, proposte, ecc.

Per farlo ci faremo aiutare da esperti del settore. Ci sembrava un buon strumento di coinvolgimento e di partecipazione.

Direi che ci hai dato molti spunti. Per concludere cos'altro possiamo dire?

Chi vuole partecipare o anche semplicemente informazioni maggiori basta che ci contatti per telefono o per mail circoloapeiron@gmail.com. Abbiamo anche una pagina facebook [@circoloapeiron](https://www.facebook.com/circoloapeiron).

Giovani al Lavoro: il Progetto #LavoroGiovane

di **Ilaria Rigotti**

È in fase di elaborazione la quarta edizione del progetto #LavoroGiovane che negli anni ha riscosso sempre maggior successo in termini di coinvolgimento e partecipazione.

Il progetto, in tutte le sue edizioni, ha previsto due diverse iniziative. Ready to work? percorso formativo aperto a tutti i giovani dai 16 ai 29 anni, sul tema del personal branding per trovare lavoro, in cui sono state date indicazioni sulla scrittura del proprio Curriculum Vitae e sono state fatte riflessioni su come presentarsi al meglio durante un colloquio di lavoro; e Stage for students, un periodo di inserimento di studenti presso Enti pubblici e Aziende private del territorio tramite tirocinio retribuito. Lo scorso anno è stato possibile attivare 15 tirocini in 13 Enti ospitanti, che, grazie alla diversa natura dell'attività, hanno soddisfatto gli interessi e gli ambiti di studio dei ragazzi. La conferma che l'obiettivo di fornire ai giovani studenti della Valle dei Laghi la possibilità di svolgere un periodo di tirocinio e un percorso formativo finalizzato a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro è condiviso dal territorio è emersa anche dai questionari di valutazione somministrati a tutti i partecipanti e partner del progetto.

Dai risultati dei questionari compilati dai ragazzi, si attestano di particolare interesse gli incontri sulla redazione del proprio Curriculum Vitae e sulla presentazione personale durante il primo colloquio di selezione.

Rispetto all'attività di tirocinio, facendo un bilancio complessivo dell'esperienza, la maggior parte dei ragazzi partecipanti all'edizione 2017 del Progetto si è detto assolutamente soddisfatto dell'opportunità perché ha permesso loro di fare un'esperienza lavorativa durante l'estate, di avere una retribuzione e di apprendere alcune competenze pratiche. Dai questionari somministrati agli Enti ed Aziende che hanno ospitato i ragazzi tirocinanti, si comprende che l'impegno dei ragazzi è stato riconosciuto e apprezzato, che c'è ampia disponibilità nell'aderire nuovamente al progetto.

Alla luce dei risultati ottenuti, il Tavolo di confronto e proposta per le Politiche Giovanili crede nell'importanza di investire su questo progetto e sta lavorando alla programmazione dell'edizione 2018.

Gente che va... DANTE BATTOCCHI, una vita oltreoceano

di **Francesca Endrizzi**

Dante Battocchi, classe 1969 cresce a Terlago frequenta le scuole medie e superiori a Trento, prosegue gli studi all'università a Mesiano. Dopo aver approfondito l'argomento della tesi all'estero, torna a Trento e si laurea in Ingegneria dei materiali. Conosciamolo meglio.

Buongiorno Dante, parli della tua vita e della tua esperienza.

Sono nato a Trento, da ragazzo ho risieduto qui in Valle dei Laghi, precisamente a Terlago, dove ancora vivo mia madre e i miei fratelli; inizialmente durante il corso universitario, non avevo progetti predefiniti di spostarmi all'estero, a partire per la mia tesi di laurea. Quando è arrivato il momento di preparare la parte sperimentale, ho cercato dei contatti tra i docenti che conoscevo ed ho ottenuto un progetto di ricerca alla Nord Dakota State University; poco dopo sono partito per il Nord Dakota, a nord degli Stati Uniti. Precisamente nella città di Fargo. La Nord Dakota State University, abbreviata NDSU, per il mio argomento di tesi (la corrosione e protezione dell'alluminio) è abbastanza rinomata. Quando alla fine dell'anno sono rientrato a Mesiano per discutere la tesi, il mio docente americano di riferimento, che mi aveva seguito in Italia, mi ha proposto un incarico triennale come ricercatore sempre alla NDSU. A questo ne sono seguiti altri, ed io oggi lavoro ancora presso la Nord Dakota State University, precisamente al Dipartimento di Coatings and Polymeric Materials (letteralmente Vernici e materiali polimerici).

La tua professione

Sono docente universitario presso la NDSU; ho una cattedra in Corrosione e Materiali. Insegno Corrosione dei Materiali e Scienza del Colore ai laureandi ed agli studenti di dottorato. Oltre alla mia laurea italiana, in Nord Dakota ho conseguito anche un dottorato di ricerca, il PhD, che mi consente di poter lavorare tranquillamente anche negli Stati Uniti. La mia cattedra è particolarmente specialistica, e non ci sono molti candidati per queste posizioni di ricerca. Sono anche responsabile di un gruppo internazionale di ricerca: lavoriamo insieme da circa 5 o 6 anni; un ricercatore indiano, uno cinese, ed alcuni studenti con cui formiamo un team di esperti in corrosione. Di fatto non ho mai dovuto cercare il lavoro, qualcosa si è sempre presen-



tato al momento giusto; ora dal punto di vista lavorativo mi sento realizzato. Noi lavoriamo su progetti, durante un periodo di ricerca vengono proposti altri progetti, diciamo in una naturale progressione. La Nord Dakota State University, con 2000 studenti stranieri ed un totale di 14.000 frequentanti, per le dimensioni degli Stati Uniti è da considerarsi un ateneo medio piccolo, in altre realtà, questi numeri fanno capo ad un unico dipartimento. È organizzata come un Campus autonomo, all'interno del quale trovi alloggi e tutti i servizi. Una persona può vivere la sua vita accademica senza mai uscirne. Per i primi tempi, da studente, per me era comodo, in quanto ero senza macchina e Fargo non era una città fatta per i pedoni. Poi ho conosciuto Holly e quando ci siamo sposati abbiamo dovuto lasciare il Campus, perché le strutture all'interno dell'Università sono disponibili solo per breve tempo ai non studenti.

Gli affetti

Sono partito nel 2001 con l'intenzione di trascorrere 10 mesi negli Stati Uniti; ora siamo nel 2018 sono 18 anni che risiedo lì. Viviamo in una bella casa in città insieme ad un gatto, Leo. All'università di Fargo ho conosciuto una splendida ragazza, Holly, nativa di una cittadina del Minnesota. Ha vissuto in Argentina, e viaggiato in tutto il mondo; nel tempo è diventata mia moglie. Con lei abbiamo creato una piccola azienda dove produciamo rivestimenti protettivi per l'alluminio. Finora abbiamo sviluppato un prodotto anticorrosione, lo produciamo ed ora proviamo ad immetterlo sul mercato. A volte seguiamo convegni in altri luoghi degli States o in Europa e si può immaginare come il tempo libero risulti essere poco, specialmente aggiungendo l'insegnamento in Università, che copre i mesi da settembre a giugno. Con Holly cerchiamo di venire in Italia il più possibile, una o due volte all'anno anche perché Terlago è molto bello e le montagne del Trentino mi sono rimaste nel cuore. Inoltre mia mamma e i miei fratelli abitano ancora a Terlago e dintorni. Con loro sono in contatto quasi giornaliero, parliamo al telefono, e spesso tramite Skype o Facetime. La tecnologia di oggi aiuta molto a non sentirci troppo distanti.

Il Nord Dakota e Fargo - clima ed economia

Il Nord Dakota è uno stato a forma quadrata nel centro degli Stati Uniti al confine col Canada. La settimana di Natale era il posto più freddo del globo, circa 30 gradi sotto zero. È uno stato pianeggiante, non ci sono montagne, non ci sono tante foreste, e quindi il Nord Dakota è un continuo corridoio per l'aria gelida che scende dal Canada. L'università chiude due tre giorni all'anno quando ci sono temperature troppo rigide, o quando ci sono bufere di neve. In caso di tormenta di solito tutte le scuole chiudono, quindi anche l'università; a volte si va a lavorare anche con meno 40 gradi. Fargo è una città di circa 120.000 abitanti che si sta espandendo verso altre due città con cui confina, a Est Moorhead - e West Fargo a Ovest. È situata proprio sul confine con lo stato del Minnesota, che è delimitato dal fiume Red River. Quando io sono arrivato nel 2001, era appena iniziato il momento espansionistico della realtà generale del Nord Dakota. In quel periodo, la città e l'università di Fargo hanno deciso di aumentare la connettività zonale, facendola diventare un centro del XXI secolo. Per quanto riguarda le infrastrutture, complice la Microsoft e altre aziende di Hi tech, Fargo sta diventando un centro di

sviluppo per piccole aziende specialmente nel software e nella tecnologia elettronica. C'è poi il polo universitario che spinge verso lo studio dei materiali, quindi tutto si dirige verso lo sviluppo della piccola imprenditoria.

La mentalità del posto

L'America è una grande Nazione, con mentalità differenti da stato a stato. Prima di arrivare in Nord Dakota, nel mio primo viaggio negli Stati Uniti, a Berkley, vicino a S. Francisco, ho trovato gente molto ospitale e aperta. A Fargo sono molto conservatori, è una realtà molto legata all'agricoltura, piuttosto remota per molto tempo; se non ci fosse l'università i suoi abitanti sarebbero rimasti super conservatori e diffidenti. All'inizio della mia carriera di docente universitario, c'era gente che considerava gli stranieri come persone che toglievano il lavoro ai residenti. Poi, almeno qui a Fargo, hanno cambiato opinione: si sono resi conto che portavamo conoscenza e risorse. All'inizio del 2000 il Sindaco di Fargo, il presidente dell'università ed un paio di imprenditori locali, hanno deciso di supportare il cambiamento, come momento di crescita e opportunità economica per la città, ed ora i frutti si vedono.

Gente che viene...

ANNA SMYTH

di **Ilaria Rigotti**

Anna Smyth da 12 anni vive a Padergnone e fa l'insegnante di inglese a Trento.

Grazie Anna di aver accettato questa intervista. Intanto ti chiederei da dove vieni.

Il mio luogo di origine è la contea di Devon in Inghilterra. È un luogo molto incontaminato e molto naturale. Un po' come la Valle dei Laghi. Sono nata in una famiglia di contadini che mi hanno fatto apprezzare la campagna e la vita all'aria aperta. Però mi piace molto anche il mare.

Sei rimasta in Inghilterra fino a quando?

Lì ho frequentato tutte le scuole dell'obbligo e l'università vicino a Londra. La mia passione per la natura mi ha fatto scegliere una facoltà ambientale. Infatti mi sono laureata in

scienze ambientali, agricole. Dopo gli studi ho fatto un po' di ricerca e poi ho convertito la mia laurea in scienze per poter insegnare. Così ho potuto insegnare biologia per 4 anni.

E poi come mai hai deciso di partire?

In realtà volevo fare qualche esperienza diversa perché iniziavo a stufarmi e mi si è presentata un po' casualmente l'occasione per mettere in pratica questa mia voglia. In Inghilterra io facevo parte della Chiesa evangelica e con loro facevamo dei progetti di sostegno in alcune zone della Polonia. Quindi mi era capitato di andare qualche volta in Polonia e questo mi ha permesso di conoscere diverse persone con cui abbiamo fatto amicizia e ci siamo scambiati gli indirizzi. Da questi contatti ho saputo che stavano cercando degli insegnanti che insegnassero inglese ai polacchi. Quindi mi sono trasferita e ho iniziato a insegnare inglese in alcune scuole private e poi in sostituzione di

un'insegnante che era andata in maternità. Però in quel periodo ho fatto un po' di tutto anche perché i finanziamenti per l'insegnamenti erano un po' altalenanti. Sono stata in Polonia per 4 anni finché sono finiti definitivamente i finanziamenti e dovevo decidere cosa fare.



E quindi?

E quindi ho deciso di venire in Italia e sono arrivata a Trento circa 14 anni fa. Ho iniziato a insegnare al CLM e dopo un anno ho comprato casa e mi sono trasferita a Padergnone.

Perchè proprio Padergnone?

Mi sembrava un posto simile al mio luogo d'origine e un bel posto per viverci. Dopo diversi anni che continuavo a cambiare casa ogni 6 mesi sentivo il bisogno di trovare un posto dove fermarmi. E ho scelto questo. Quando parti da Trento e vai a Riva, passare per questi luoghi mi sembrava una cosa bellissima, da favola. È una zona che mi è piaciuta subito in particolare per l'ambiente, la natura, l'acqua e le montagne. La cosa che però mi colpiva di più era il contrasto, di colori, di ambienti. Inoltre è un posto vicino sia a Trento che a Riva del Garda, due luoghi altrettanto belli pur con caratteristiche diverse.

Questo quando sei arrivata. Ma nel tempo queste caratteristiche si sono confermate oppure no?

Absolutamente sì. Sono rimasta convinta della bontà e della bellezza di questo territorio, anche se ho imparato a conoscere anche i risvolti che a prima vista non appaiono. Ma questo è normale per ogni contesto.

Per esempio?

Nel corso degli anni ho capito come le regole siano molto diverse che in Inghilterra. Per la verità è un aspetto generale dell'Italia e non solo del Trentino o della Valle dei Laghi. C'è molta burocrazia e questo non sempre è un bene. Non pensavo che la differenza fosse così marcata e quindi faccio molta fatica ad adattarmi a questo sistema. A me sembra un sistema bloccato, rigido. A volte questo va bene ma molte volte no. Nel nord europa l'organizzazione della società è più strutturata però a mio avviso è meno regolata nel senso che si sa cosa si può fare e cosa non si può fare. Però quello che si può fare lo si fa senza troppi vincoli o troppe autorizzazioni. Qui non si sa mai bene cosa si può e cosa non si può fare e per ogni cosa serve una o più autorizzazioni, spesso anche senza motivo. E poi non sempre è facile trovare le informazioni che ti servono. Ce ne sono molte ma spesso confuse.

Come ti sei trovata con le persone, come sei stata accolta?

Ho subito respirato molta apertura e molta accoglienza da parte di tante persone, in particolare di quelle che sono appassionate di questo posto, della sua cultura, del suo cibo e delle sue produzioni. Vedo tanta differenza fra chi vive con passione lo stare in questo luogo e chi lo vive in maniera diversa. Ci sono persone aperte, contente di vivere qui, curiose di scoprire e di conoscere anche altre esperienze. Poi ho visto molta vitalità nelle nuove generazioni. Io adesso inse-

gno a scuola e mi confronto quotidianamente con i giovani. Per di più insegno una materia che facilita molto il confronto e il contatto fra culture diverse perchè l'inglese è un po' una lingua universale, che capiscono tutti.

Cosa ti colpisce in particolare nei giovani che incontri?

Mi sembrano giovani che non sono in conflitto con la loro storia e con le loro origini. Sono ragazzi e ragazze molto legati alle loro tradizioni però al contempo sono molto aperti sul futuro e nei confronti di altre esperienze. Mi sembrano capaci di trovare gli elementi di collegamento e di interesse comune rispetto agli elementi di divisione. Per esempio vedo giovani che si sanno confrontare su un terreno comune quale può essere un lavoro (per esempio il sapere lavorare il legno) a prescindere dal fatto di essere stranieri, trentini, o di altre culture.

Questo vale anche per l'arte e la letteratura.

Io a loro dico sempre che per avere fiducia negli altri bisogna un po' rischiare, accettare le sfide e viverle positivamente. A volte gli adulti bloccano la possibilità di sbagliare e questo è un peccato perchè si cresce anche sugli errori.

Cosa ti manca di più dell'Inghilterra?

Mi manca un po' il sistema e la cultura dell'Inghilterra. È un sistema più trasparente. Poi mi mancano un po' le nuvole e la pioggia. Sembra strano ma è così.

E cosa possiamo dire dell'Europa? Dell'uscita del Regno Unito?

Il problema non è tanto stare o non stare in Europa. Io spero che il legame continui forte come prima. Però è ormai da troppo tempo che le persone hanno perso fiducia nell'Europa. È questo il problema. Hanno perso fiducia in particolare per l'incapacità dell'Europa di gestire la questione dei migranti, per i costi della burocrazia, per i dictat dell'Europa. Personalmente spero che l'uscita del Regno Unito sia un segnale, un colpo forte che porti a rifondare un'Europa più vera fondata sul rispetto e la valorizzazione delle culture locali dentro un disegno complessivo comune. Deve essere un'Europa delle comunità e non un'Europa centralistica. A me sembra che oggi manchi una visione dell'Europa e questo è un vero peccato perchè abbiamo una cultura comune pur nella diversità delle esperienze.

E per salutarci?

Direi che sarebbe una buona cosa ascoltare e valorizzare i giovani perchè hanno molte idee buone. Hanno rispetto per la tradizione ma al contempo hanno idee per il futuro. Se non sappiamo fare questo ci perdiamo molti talenti che si stancano del sistema e vanno a cercare altre esperienze fuori dell'Italia.

Le iniziative di Ecomuseo della Valle dei Laghi

a cura di **Ecomuseo**

Anche quest'anno Ecomuseo propone una ricca offerta di attività rivolte a tutta la comunità, con l'intento di stimolare una maggiore attenzione verso la cultura, la storia, le tradizioni locali, la tutela dell'ambiente e la valorizzazione del territorio. Nel nostro calendario ritroverete le attività di maggior successo dell'anno trascorso, ma anche alcune novità pensate in seguito al materiale prodotto dalle ricerche che Ecomuseo ha effettuato nel 2017. I bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni vedono il ritorno dei lunedì tra sport e natura al lago di Terlago, i martedì del pane e i laboratori della "Dòna de 'sti ani", presso l'omonimo museo a Lasino, il mercoledì; il giovedì si alternerà tra l'arrampicata sulle falesie di Toblino e il laboratorio "Geologo per un giorno", novità 2018, in cui i ragazzi potranno scoprire le caratteristiche geologiche della Valle dei Laghi e gli strumenti di lavoro del geologo; ulteriore novità l'aggiunta dei laboratori "Oh che bel castello" nella giornata di venerdì che, come suggerisce il nome, hanno come tema i castelli della nostra Valle. Per gli adulti e le famiglie saran-

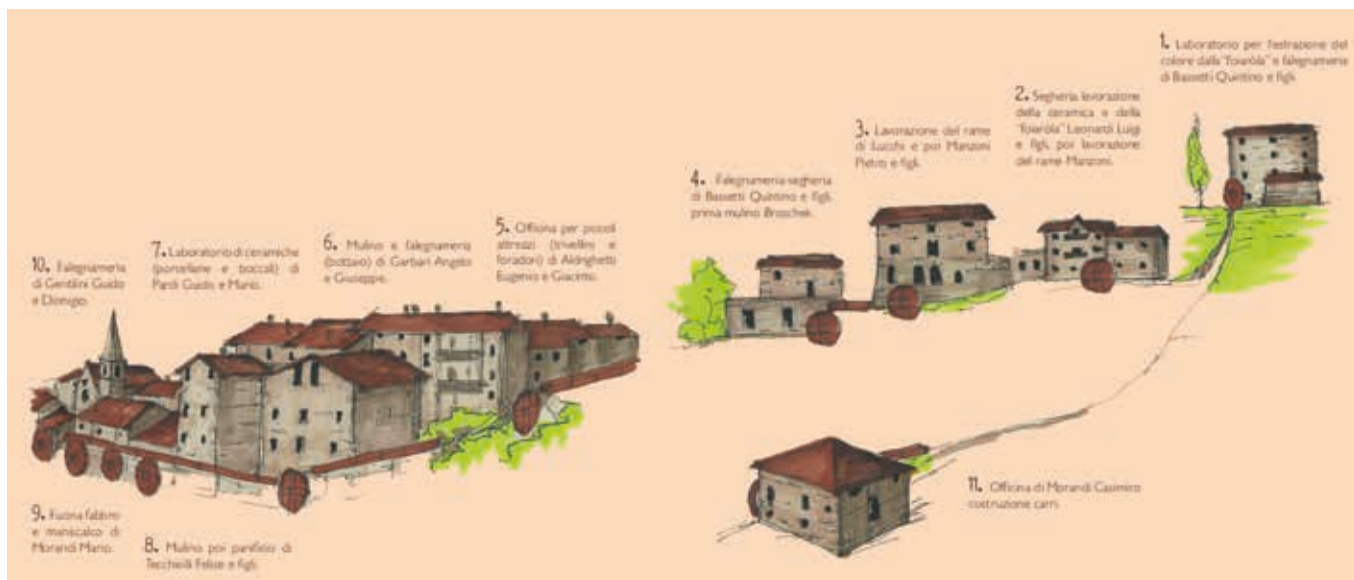
no proposte le escursioni sul territorio, che quest'anno verranno presentate in collaborazione con le associazioni della Valle dei Laghi durante le principali sagre e manifestazioni del territorio. Non mancheranno altre attività e iniziative attualmente in attesa di definizione. Una significativa sinergia è nata in seguito alla partecipazione ad un bando emanato dalla Fondazione Caritro, che vede Ecomuseo Valle dei Laghi capofila del progetto "TAL: territorio, ambiente e libro. Percorsi per leggere il territorio" in collaborazione con gli organi deputati alla Gestione associata della cultura della Comunità della Valle dei Laghi, le biblioteche del territorio, la Biblioteca Valle di Cavedine e la Biblioteca Valledelaghi, nonché con il Biodistretto della Valle dei Laghi. Il progetto prevede la collaborazione dei soggetti coinvolti in occasione di quattro giornate di notevole interesse: la Giornata Mondiale dell'acqua, che si è svolta il 22 marzo; la Giornata della Biodiversità, prevista per il 19 maggio; la Giornata dell'Ambiente del 5 giugno; la Giornata del Paesaggio in data da definire. In queste ricorrenze verranno proposte numerose attività, quali laboratori ludi-

co-didattici rivolti ai bambini, mostre bibliografiche diffuse, conferenze ed escursioni sul territorio per approfondire i temi affrontati dalle quattro giornate e applicati, in particolar modo, alla nostra Valle. In occasione delle mostre bibliografiche diffuse, che le biblioteche allestiranno nei loro spazi affrontando ciascuna un diverso aspetto del tema proposto, verrà consegnata al visitatore una tessera da timbrare in ogni sede visitata che, una volta completata, potrà essere scambiata con un gadget. La collaborazione tra Ecomuseo, Biblioteche e Biodistretto proseguirà ad autunno nelle scuole secondarie di primo grado di Cavedine e Vezzano e vedrà la stesura di una mappa del paesaggio realizzata dai ragazzi dei gruppi opzionali, dopo aver percorso il territorio in compagnia di esperti naturalisti, geologi e guide del territorio. Per i dettagli delle attività qui elencate e di molte altre iniziative potete consultare il calendario delle attività di Ecomuseo sempre aggiornato sul nostro sito www.ecomuseovalledelaghi.it Per informazioni potete scrivere a info@ecomuseovalledelaghi.it o telefonare al numero 333.5360188.



Percorso Etnografico degli Opifici Storici della Valle dei Laghi

a cura di **Ecomuseo**



L'Ecomuseo della Valle dei Laghi sta lavorando alla realizzazione di un articolato progetto che consente di individuare, percorrere, visitare e interagire con i luoghi legati ai lavori storici presenti sul nostro territorio, luoghi che hanno contribuito in modo incisivo per anni allo sviluppo economico e sociale della Valle dei Laghi. Questo è possibile grazie ad un accurato lavoro di ricerca tra storia, etnografia e tecnologia, su libri, documenti pubblici e privati, fotografie, ricostruzioni genealogiche, materiali multimediali non solo inerenti la Valle dei Laghi ma confrontabili con essa. L'attenzione è poi stata posta all'analisi delle tracce rimaste in valle, ed a volte nascoste ai più poiché in luoghi privati, alla valorizzazione delle testimonianze raccolte dai più anziani e da coloro che per professione o passione possono tramandare il ricordo delle precedenti generazioni, al prezioso coin-

volgimento di associazioni e di singoli cittadini.

Il lavoro dell'artigiano era in passato strettamente connesso all'ambiente naturale e alle sue risorse; la vita della valle si basava principalmente su una economia di autosufficienza, incentrata sulle attività agricole ed artigianali, dove figure come il bottaio, il fabbro, il falegname, il mugnaio, il calzolaio, il tessitore... fungevano da punto di riferimento per il contadino con cui si andava ad instaurare un rapporto di fiducia e impegno lavorativo.

La Valle dei Laghi possedeva un ingente numero di opifici, alcuni sorti in posizione isolata, altri concentrati lungo i corsi d'acqua come nel caso degli "opifici ad acqua" negli attuali comuni di Valledaghi e Madruzzo, dando vita in queste zone ad un vero e proprio distretto artigianale, dove l'operosità dei molteplici laboratori favoriva e supportava il fabbisogno della comunità locale. Oggi le figure dei mastri artigiani e le storiche attivi-

tà che animavano i nostri paesi sono quasi scomparse; la maggior parte lasciando poco o nulla a testimonianza della loro presenza, di qui il dovere e il desiderio dell'Ecomuseo di farsi custode di tutto ciò, recuperando, ricostruendo, ove possibile con immagini, foto, documenti scritti e orali, questa storia, per consegnare alle nuove generazioni un prezioso spaccato di passato della nostra e loro comunità.

Una narrazione di percorsi

Il progetto si concretizza nell'installazione, nei punti di interesse del territorio, di pannelli che raccontano l'attività che veniva svolta in quel luogo. Su di essi è riportato inoltre un QR Code (Quick Response Code) che permette di raggiungere con immediatezza, attraverso il proprio smartphone, pagine di approfondimento sul nostro sito internet, consultabile quindi facilmente dal luogo di cui si parla, oltre che dal proprio

pc a casa. Nelle pagine di approfondimento si vuol dare la possibilità di conoscere più a fondo la storia degli opifici storici della Valle dei Laghi, si offrono anche stimoli per approfondire altre tematiche correlate. Anche gli alunni delle scuole potranno contare su un aggancio al concreto e su una base documentale da cui partire per conoscere e comprendere il passato e, perché no, appassionarsi ad esso, produrre nuovi materiali e divulgarli anche attraverso questo canale: ricerche storiche, interviste a testimoni privilegiati, racconti e leggende, disegni, costruzioni, esperienze, prodotti multimediali. Queste saranno perciò pagine aperte al contributo di chi vorrà ed implementabili in futuro. Il territorio assume, in questo contesto, una posizione di primo piano: è il luogo che ospita la sua stessa storia e le proprie tradizioni. Il visitatore potrà avvicinarsi alla scoperta di questi luoghi usando la libera esplorazione come modalità per praticare il territorio, andando così alla scoperta sia dei luoghi in cui erano presenti le attività produttive sia della storia della Valle.

Gli opifici ad acqua

Il primo percorso etnografico degli opifici storici è dedicato agli opifici ad acqua ed interesserà i paesi di Terlago, Ciago, Fraveggio, Vezzano e Padergnone, Calavino. La sua realizzazione è iniziata con la parte riguardante gli Antichi mulini di Calavino e del Borgo di Vezzano, paesi in cui i mulini erano più numerosi. Rispetto agli altri paesi della Valle di Cavedine, Calavino è sempre stato caratterizzato da una ricchezza di sorgenti e corsi d'acqua che hanno contribuito allo sviluppo socio-economico e alla configurazione del paese. Si stima che lungo la Roggia esistessero più di una trentina di mulini, destinati a diverse attività artigianali, che oggi



sono purtroppo scomparsi. Di queste presenze restano poche testimonianze e ricordi; si è perciò cercato di localizzare e ricostruire quello che una volta formava il cuore della vita artigianale del paese posizionando lungo il percorso della roggia sette pannelli che connotano i principali punti dove si trovavano un tempo gli opifici. L'inizio del percorso è segnalato da una bacheca introduttiva nella zona del Bus Foran, dove la roggia entra in paese. Buona parte della Roggia non è più visibile perché scorre al di sotto della strada, ma ci sono alcuni scorci dove la vediamo costeggiare le abitazioni; in particolare il percorso passerà dalla Piazzetta delle Regole, dove si gode di un'ottima visuale, per poi continuare nella parte vecchia del paese, il quartiere del Mas, un tempo cuore

pulsante dell'artigianato. A Vezzano la maggior concentrazione di mulini era in Via Borgo, ma si partiva sopra il paese, dalla località Naran e si giungeva fino a via Ronch. Lungo questo percorso, nei pressi degli 11 ex mulini che sfruttavano l'acqua della Roggia Grande ad inizio '900, verranno a breve posizionati una bacheca e 11 pannelli. L'acqua proveniente in parte da Covelo forniva già lì energia ad un mulino di cui si parla già nel 1244-47 e, superato Vezzano, continuava poi il suo corso alimentandone altri ancora a Padergnone fino a placare la sua corsa nel Lago di Santa Masenza.

Per chi desidera approfondire l'argomento ecco la pagina internet dedicata: <http://www.ecomuseovalledeilaghi.it/it/valle-dei-laghi/ricerca/opifici-storici/>

“Lusan open”: un palcoscenico per i tennisti locali

a cura di **Pro Loco Vezzano**

Anche quest'anno la Pro Loco di Vezzano ha organizzato l'evento sportivo “Lusan Open” che, in concomitanza con l'ormai collaudata festa estiva (il torneo si svolge di norma l'ultima settimana di luglio e la prima settimana di agosto), ha visto confrontarsi sul campo da tennis di Lusan di Vezzano numerosi tennisti che abitano la Valle dei Laghi.

Il torneo, nato quasi per scherzo e giunto ormai alla quarta edizione, ha registrato nella sua seppur breve storia un sempre maggior numero di partecipanti provenienti non solo dall'abitato di Vezzano, ma da tutti i paesi della Valle.

Dai circa 16 iscritti del solo torneo di singolare dell'anno 2014, siamo passati progressivamente ai 32 iscritti del torneo di singolare e alle 16 coppie del torneo di doppio dell'anno 2017.

Un successo dovuto, oltre che all'ottima organizzazione del “giudice arbitro” Nicola Maino, allo spirito goliardico della manifestazione che ha avvicinato al campo da tennis di Lusan non solo i partecipanti al torneo, ma anche un sempre più folto pubblico attratto dalla bellezza della location e dalla possibilità di vedere in azione i propri beniamini locali.

Non solo tennis comunque: una fornita cucina gestita dalle forze rosa della Pro Loco di Vezzano ha accompagnato anche quest'anno tutte le serate del torneo preparando ottimi panini e servendo bevande fresche.

Per due settimane circa all'anno il campo comunale dunque si rianima e, confidando ancora nel fondamentale supporto del Comune di Valledaghi e del GS Fraveggio, la Pro Loco si accinge a ributtarsi nell'avventura della quinta edizione.

Appuntamento dunque a luglio 2018 ricordando come il torneo sia aperto a tutti indipendentemente da capacità, età e sesso.

ALBO D'ORO

Anno 2014

1° classificato singolare EZIO TASIN

Anno 2015

1° classificato singolare LUCA VICHI
1° coppia doppio BIOTTI-BORDIN

Anno 2016

1° classificato singolare maschile LUCA VICHI
1 classificata singolare femminile AURORA BEATRICE
1° coppia doppio SANTONI-TOCCOLI

Anno 2017

1° classificato singolare GRAZIANO POLI
1° coppia doppio COMAI-BENEDETTI



Circolo Pensionati Anziani Vezzano nel 2017

di **Claudio Margoni**, Presidente del Circolo Pensionati Anziani Vezzano

Come negli anni precedenti anche nel 2017 abbiamo avuto un'ottima adesione al Circolo Pensionati Anziani Vezzano, con 380 tesserati; qualcuno aderisce solo per sostenere l'associazione altri partecipano alle varie iniziative del Circolo.

La maggiore attività è presso la nostra sede, punto di aggregazione per tanti Soci, dove tutte le domeniche e il sabato dei mesi invernali, dalle 16.00 alle 20.00, ci si ritrova a far due chiacchiere con gli amici o per una partita a carte. Quasi sempre la domenica ci si ferma per un piatto di pasta o altro, molto gradito a chi magari a casa non trova la cena fatta.

Le iniziative svolte nel 2017 sono iniziate con l'annuale pranzo presso Hotel Vezzano, offerto dal Circolo ai suoi oltre quaranta volontari che con il loro tempo e impegno fanno sì che tutto funzioni bene. Le altre sono state: in febbraio, "le trippie" in occasione di S.Valentino il 14 febbraio, evento molto partecipato in particolare dai vezzanesi, presso la sede un omaggio ai soci che compiono gli anni nel primo quadrimestre; il pranzo sociale a base di pesce: con due pullman siamo andati al "Calesse" di Vicenza; a marzo un evento molto partecipato: la "festa della donna", la nostra assemblea annuale e la gara di briscola; in aprile siamo andati in gita a Trieste, Zagabria e a Laghi di Pletvice e ad un pranzo sociale all' Alpe del Garda di Tremosine; a maggio l'annuale visita a un Santuario (Sotto il Monte -Papa Giovanni) e nella nostra sede la festa della mamma; a giugno



presso la sede un omaggio ai soci che compiono gli anni nel secondo quadrimestre.

Nel mese di luglio si evidenziano due belle uscite, una sul Monte Gazza, un po' in pullman, un po' in funivia e il rimanente a piedi o in jeep. Splendida avventura in una bella giornata, conclusa con ottimo pranzo al "Bait del Germano"; a fine mese con due pullman abbiamo fatto una gita sulle Dolomiti, Passo S.Pellegrino, Passo Valles e Passo Rolle e anche qui un ottimo pranzo, a Malga Ces nel Primiero.

Arriviamo all'autunno con un pranzo sociale a base di pesce all' Antica Osteria di Fontè (TV), un torneo di briscola in occasione dell'apertura della sede al sabato, la castagnata, l'omaggio ai soci che compiono gli anni nel terzo quadrimestre, la gita con visita ai mercatini di Pergine con pranzo a Kamauz al ristorante "Aquila Nera", la tombola di S.Lucia e la serata dell'ultimo dell'anno. In sede in occasione delle "trippie" e della tombola di S.Lucia l'associazione "Insieme con Ago e Filo" pre-

dispone il mercatino il cui ricavato viene devoluto ai nostri Missionari. Oltre a questo, abbiamo preparato dei rinfreschi per altre associazioni e manifestazioni locali varie.

La quasi totalità dell'utile ricavato durante l'anno lo devolviamo ai missionari padre Celestino Miori e Padre Giuseppe Filippi, alla mensa dei poveri a Trento, alla scuola d'infanzia di Vezzano, per un'adozione a distanza presso la Missione Milange in Mozambico e per la merenda ai partecipanti al torneo di Torball.

Tutte le nostre attività future si possono vedere nelle locandine esposte sulla nostra bacheca a Vezzano, sulle bacheche comunali, sul sito internet- www.pensionatanzianivezzano.it e sul sito www.valledeilaghi.it. Per eventuali comunicazioni il nostro indirizzo e-mail è circolo.pens.anz.vezzano@gmail.com e cpavezzano@pec.it

Come Presidente del Circolo, a questo punto mi sento in dovere di ringraziare chi sta collaborando per il suo buon funzionamento, partendo da chi coordina l'ottimo funzio-

namento del bar interno, a chi scrupolosamente gestisce il bilancio ed aggiorna il sito internet, al segretario e a tutti i consiglieri.

Un grazie a quelle signore che in occasione dei vari rinfreschi danno un gradito e indispensabile aiuto, un grazie particolare ai 40 collaboratori che il sabato e la domenica fanno il servizio nella sede, a gruppi di tre o quattro per sette/otto volte l'anno (sicuramente senza il loro impegno il Circolo non funzionerebbe così bene), un ringraziamento all'associazione "Insieme con Ago e Filo" per i tanti lavoretti fatti per il Circolo, un grazie ai nostri Soci nonni vigile, che con il loro impegno il



lunedì e il venerdì coordinano l'uscita dei ragazzi dalle scuole, attività ritenuta molto importante da tutti.

E il ringraziamento più grande va a chi con la propria partecipazione fa sì che il Circolo sia vivo e attivo.

Avis

Anche quest'anno l'Associazione AVIS Comunale Valle dei Laghi, con a capo la neo presidente Luciana Maltratti, ha organizzato la tradizionale castagnata, aperta ai soci, famigliari e simpatizzanti. La serata si è svolta sabato 11 novembre 2017 a Padergnone, in località Barbazan e ha visto la partecipazione di ben 140 persone. Pasta, castagne e macedonia sono stati preparati e distribuiti dai volontari del gruppo NU.

VOL.A., che si sono guadagnati l'apprezzamento e gli applausi di tutti i presenti. Gli apprezzamenti non sono mancati nemmeno per l'intrattenimento musicale, affidato questa volta al Coordinamento Attività Alto Garda e Ledro 60&Più

Il corpo di ballo, amatoriale, "Onde Garda Dance," preparato dall'insegnante Cristina Bortolameotti, ha saputo offrire momenti di spettacolo di tutto rispetto, e coinvolgendo gran parte dei presenti in alcuni bal-

li di gruppo, ha reso la serata piacevole e spensierata.

Il consorzio Cooperativo vivai di Padergnone ha messo a nostra disposizione i propri piazzali, risolvendo così il problema parcheggio.

Il Direttivo AVIS ringrazia tutti i volontari delle varie Associazioni coinvolte, per l'importante appoggio ricevuto, la collaborazione e il loro lavoro svolto con professionalità ed impegno, garantendo così la buona riuscita della manifestazione.



Associazione sportiva pescatori dilettanti Basso Sarca



L'Associazione sportiva pescatori dilettanti Basso Sarca nasce inizialmente come Sezione Pescatori del Sarca Arco nel 1939, poi divenuta Unione Pescatori Basso Sarca nel 1959, quindi Società Pescatori Basso Sarca e Valle dei Laghi (1974) ed infine l'attuale Associazione Sportiva Pescatori Dilettanti Basso Sarca dal 1983 ed il suo consiglio direttivo è composto da 15 consiglieri eletti a novembre 2017 ed in carica fino a novembre 2020. Gestisce la piscicoltura di Ragoli (Comune di Tre Ville) utilizzata per allevamento di Trote Lacustri e Trote Fario dalle uova agli esemplari adulti per riproduzione e l'incubatoio di valle (Comune di Dro) destinato essenzialmente alla riproduzione artificiale della Trota Lacustre autoctona attraverso catture di fattrici selezionate prelevate dal Fiume Sarca.

Ad oggi l'Associazione annovera 409 soci residenti, 156 tesserati non residenti, 25 "pierini", 1.708 permessi d'ospite, 35 permessi zona Limarò.

Nelle nostre strutture sono prodotte oltre un milione di uova di trota fario e trota lacustre, vengono allevati ed immessi nelle acque in concessione 52.500 avannotti di trota fario, 146.050 trotelle lacustri da 3 a 12 cm, 16.900 trotelle fario da 3 a 12 cm, 287 kg di trote lacustri adulte, 2.550 kg di trote fario adulte pronta pesca.

In aggiunta sono immesse nelle nostre acque - con le programmate attività di semina - ulteriori 7.170 kg di trote fario adulte pronta pesca di cui 1.350 kg in occasione delle diverse gare di pesca svoltesi nelle nostre acque. Oltre alla normale attività di gestione associativa (attività di vigilanza, semi-

ne di trote adulte, gestione della piscicoltura e dell'incubatoio), nel 2018 verrà rivisto ed aggiornato il sito internet dell'associazione www.apbs.it per renderlo più completo e fruibile dagli utenti. A questo proposito siamo in cerca di fotografie, filmati ed altro materiale da pubblicare sul sito riguardante la pesca, le nostre acque in concessione, le catture dei soci, ecc.

A settembre si svolgerà in Trentino il 38° campionato Mondiale di Pesca a Mosca che vedrà la partecipazione di circa 150 campioni provenienti da 30 stati diversi ed uno dei campi di gara scelti per la qualità delle acque, del pesce e per la bellezza dell'ambiente è proprio il Fiume Sarca nel tratto che va

da Ceniga di Dro alla zona industriale di Arco ed anche noi, come associazione, stiamo collaborando all'organizzazione e gestione dell'evento. L'ultima domenica di maggio (27/05/2018) e la prima domenica di dicembre (02/12/2018) sono programmati, presso la nostra sede di Dro, i corsi per l'abilitazione alla pesca in Provincia di Trento. Abbiamo in programma due gare sociali rivolte ai tesserati; la prima si svolgerà domenica 29/04/2018 sul Lago di Tenno mentre la seconda - che si svolgerà sul Torrente Rimone - avrà luogo domenica 20/05/2018.

Per ogni informazione www.apbs.it - info@apbs.it, Sede - Località Lago Bagatol, 38074 DRO (TN).

ACQUE IN CONCESSIONE

6 laghi di cui uno dedicato alla pesca sportiva: lago di S. Massenza, lago di Toblino, lago di Cavedine, lago di Lagolo, lago di Tenno, lago Bagatol (pesca sportiva)

Fiume Sarca - Canyon (o forra) del Limarò

Fiume Sarca - Tratto dalla località Sarche alla foce presso il lago di Garda

Rimone I (canale artificiale di collegamento tra il lago di Toblino ed il lago di Cavedine)

Rimone II (canale artificiale di collegamento tra il lago di Cavedine e il fiume Sarca)

Oltre 10 torrenti alpini: Salagone, Varone, Varoncello, Albola, Salone e Saloncello, Galanzana e Bordellino, torrenti nel comune di Tenno

2 Rogge: Calavino e Vezzano

ZONE NO KILL

2 zone NO KILL lungo il fiume Sarca

1 zona NO KILL lungo il torrente Rimone

TIPOLOGIE DI PERMESSI erogati

permesso annuale socio residente

permesso annuale socio non residente

permesso annuale pierini (ragazzi fino ai 15 anni)

permesso stagionale per i residenti (giugno, luglio, agosto e settembre)

permesso stagionale per i non residenti (giugno, luglio, agosto e settembre)

permesso per 5 uscite giornaliere

permesso per 3 uscite giornaliere

permesso d'ospite giornaliero

permesso d'ospite giornaliero fiume sarca località Limarò

permesso d'ospite giornaliero lago di Tenno

Quattro nuovi Vigili Volontari del Fuoco a Terlago

di Verena Depaoli



La storia dei corpi dei Vigili del Fuoco Volontari ha radici profonde e lontane nel tempo, e, forse per questo sono particolarmente amati e sentiti da ogni paese. Per ritrovare le prime notizie, questa volta ci

avvaliamo del "Libro delle sessioni Comunali del Comune di Covelò" e così troviamo:

"li 17. 12. 900

Capocomune Luigi Verones

3. per disporre sul corpo pompieri ed aprovaione dello statutto

e per stabilire sulla compera degli atrezi avendo la Giunta Prova segnato corr 400 per la compera degli atrezi."

Tante altre poi le notizie che si possono trovare nei libroni dei verbali comunali. Un corpo quindi che sfiora i 120 anni ma che si rinnova sempre con nuove leve e nuovi ragazzi che con passione e dedizione si mettono a disposizione della collettività.

Il 19 gennaio di quest'anno hanno fatto giuramento alla presenza del Sindaco Gianni Bressan e del Comandante Fabio Biasioli altri quattro Vigili Volontari del Fuoco e, immancabile, ormai anche la presenza di nomi femminili: Paisan Elena anno 1978, Della Santa Gabriele anno 1997, Verones Stefano nato nel 1996 e Zenatti Andrea nato nel 1997.

In quest'occasione è stato anche nominato il nuovo caposquadra Depaoli Marco e il nuovo Capoplotone Fedrizzi Roberto.



Alla scuola primaria di Terlago, auguri in musica ed in lingua

Le **insegnanti** della Scuola Primaria di Terlago



Giovedì 21 dicembre 2017, nel pomeriggio, la Scuola Primaria di Terlago ha organizzato un momento canoro in occasione del Natale con canzoni in italiano, tedesco ed inglese. È stata anche un'opportunità per scambiare gli auguri con le famiglie degli alunni. Questo progetto, che ha visto la partecipazione delle insegnanti del plesso e l'aiuto importante del maestro di coro Claudio Vadagnini, ha avuto un percorso e un esito molto positivi.

Uno degli obiettivi di questo progetto era quello di proporre un momento aggregante e conviviale per alunni, docenti e famiglie, in un'occasione speciale qual è il Natale: il risultato ha visto la partecipazione di genitori e parenti che hanno accolto in modo entusiastico la proposta della Scuola.

Il coinvolgimento, inoltre, della Pro loco di Terlago, che ha fornito panettoni e bibite calde e che ha allestito un momento di ristoro all'in-

terno dell'edificio, ha sancito una collaborazione che, si auspica, possa proseguire negli anni a venire. Altro punto cardine del progetto era la preparazione canora degli alunni di tutte le classi. Attraverso la dedizione accurata e le frequenti prove effettuate con il maestro Vadagnini, gli alunni hanno mostrato al pubblico intervenuto la quantità e, soprattutto, la qualità melodica del-

le canzoni proposte, accompagnate alla tastiera dall'insegnante.

Da annotare, la positiva collaborazione che si è venuta a creare tra gli alunni della scuola e la realtà canora locale, attraverso l'invito fatto agli stessi dal maestro Claudio Vadagnini in qualità di Direttore del Coro Paganella, ad esibirsi presso la chiesa parrocchiale di Terlago la sera del 26 dicembre.



Un nido per tutti

Classi quinte scuola primaria Terlago

Mercoledì 14 marzo 2018 si è concluso il progetto "Un nido per tutti", importante attività che ha coinvolto tutta la scuola primaria di Terlago nel corso di questo anno scolastico. In un pomeriggio finalmente pieno di sole, abbiamo accompagnato il signor Alberto Chiodega al parco giochi del paese e sulle rive del lago di Terlago, dove, grazie al prezioso aiuto del signor Franco Chistè, abbiamo posizionato dieci casette - nido sulla sommità di alcuni alberi. I nidi sono stati relizzati dal signor Chiodega con materiali di recupero e poi decorate dagli alunni di tutte le classi. Ora tutti i bambini attendono con gioia l'arrivo dei primi occupanti. Il progetto, realizzato dai volontari dell'associazione "AnimaliAmo" in collaborazione con il BIM del Sarca (Maniflù 2017), si pone l'obiettivo di far conoscere a tutti l'importanza ed il rispetto di ogni forma di vita ed Alberto ha riscontrato un forte interesse nei



bambini. La fase iniziale del progetto si è svolta nei mesi di ottobre e novembre, quando gli alunni hanno realizzato, sempre con materiale riciclato, sei bellissime mangiatoie che hanno offerto cibo e riparo agli uccellini del cortile della nostra scuola per tutto l'inverno.



La pagina della biblioteca

di **Sonia Spallino**

Come vola il tempo... mi sembra sia appena terminato il 2017 che già sono trascorsi alcuni mesi del 2018! Pare sia una conseguenza dell'età, quella sensazione di irrimediabile accelerazione dei giorni e delle settimane, che fanno presto, incredibilmente presto, a trasformarsi in mesi e a condurre a stagioni nuove. La cosa importante è fare del tempo che trascorre un tempo di qualità, buono per trovarsi ed incontrare gli altri, per crescere, per guardare alla vita con sguardo capace di stupore e di meraviglia, di pensiero e riflessione. L'augurio è che la biblioteca possa essere e rimanere sempre punto di riferimento e luogo di cultura, nell'accezione più ampia ed inclusiva del termine. Noi ci crediamo e ci sforziamo di agire al meglio delle nostre possibilità nella direzione della promozione del sapere e della conoscenza, della creatività e della bellezza in tutte le sue forme. Buona stagione bella a tutti!



Caffè filosofico

Si concluderà martedì 8 maggio il percorso Dialoghi sulla felicità, cinque appuntamenti (6 e 20 marzo, 3 e 17 aprile le date precedenti) di filosofia per tutti condotti da Lucia Ferrai. In un clima informale e colloquiale la conduttrice ci guiderà alla scoperta delle riflessioni che fin dai suoi albori la filosofia ha costruito intorno alla domanda di felicità che l'uomo ha posto da sempre alla vita. La partecipazione è libera e gratuita.

Caffè letterario

Ha preso avvio il progetto "Come un romanzo. Appunti di viaggio fra letteratura e vita": un progetto ambizioso, che si propone di andare alla scoperta delle radici del genere letterario che ha sancito e accompagnato la nascita della modernità. Parte integrante del progetto sono le attività del gruppo di lettura, che non potevano che partire da Ulisse e dall'Odissea: perché nessun viaggio, non solo letterario, è possibile senza partire dalla culla ed origine della nostra cultura e della nostra civiltà. L'obiettivo è quello di ri-scoprire la bellezza e l'immortalità dei versi di Omero, per poi passare alla attualità dei temi della tragedia antica e alla sco-

perta delle sfaccettature del sentire dell'uomo da parte di Shakespeare: una galoppata nei secoli che ci farà approdare alle forme attuali del romanzo e alle sue opere più rappresentative consapevoli degli elementi di continuità e di quelli di rottura.

Caffè culturale

Cos'è cultura? Cultura è tutto, tutto ciò che fa crescere, che alimenta il bello, il buono ed il vero cui l'uomo tende per istinto, anche se a volte sembra tutto il contrario e credere a questo orientamento innato è difficile. Cultura non è concetto aulico, ma deve diventare nutrimento attivo nella vita di tutti i giorni: solo così può fornire terreno fertile perché gli uomini e la vita fioriscano nel rispetto reciproco e nel reciproco riconoscimento della propria dignità e valore. Proprio questa prospettiva spiega la scelta dei temi cui il Caffè culturale darà risalto nei prossimi mesi: dalla fitoterapia all'impiego delle erbe spontanee, alla presentazione di un libro che consentirà una riflessione sulle tendenze attuali della psichiatria (cade quest'anno l'anniversario della legge Basaglia). Temi diversi, eterogenei, cui molto altro si aggiungerà, per promuovere un concetto di cultura che parte dalle piccole cose, nell'intento di renderci sempre più consapevoli del fatto che tutti i giorni, anche nei gesti più semplici, siamo non solo fruitori, ma produttori di cultura.

Mostra "Il libro è morto, Viva il libro!"

Dal 23 aprile, giornata mondiale del libro e del diritto d'autore, e per tutto il mese di maggio la biblioteca ospiterà la mostra documentaria "Il libro è morto. Viva il libro!". La mostra, realizzata dallo Studio d'arte Andromeda e proposta dall'Ufficio per il sistema bibliotecario Trentino, "presenta una selezione di opere che, attraverso la matita di abili disegnatori di nazionalità differenti, passano in rassegna la storia del libro, i diversi volti del lettore, le sue abitudini e manie, la censura e la limitazione della libertà culturale. Le tavole sono esposte in una successione di allegorie e metafore grafiche di tema differente, proprio come i libri sugli scaffali di una biblioteca. Tra i sorrisi, la mostra ci induce anche a riflettere sulla più volte annunciata morte del libro e sui nuovi supporti di lettura, sul libro come simbolo di libertà di pensiero ed espressione e sul rischio della censura". La mostra sarà anche occasione per momenti di approfondimento sulla storia e la vitalità dell'oggetto libro e proporrà incontri di lettura e laboratori fra cui un laboratorio per ragazzi ed adulti sulla creazione di ex-libris. Info in biblioteca

Notte in biblioteca

Venerdì 25 maggio Barbara & Ilaria di Passpartù proporranno nella sede di Vezzano un'esperienza indimenticabile: "BuonaBiblioNotte libri!", tutta una notte in biblioteca, fra giochi, letture e tanto divertimento. Info in biblioteca!

Le interrogazioni

INTERROGAZIONE

Spett. sig. Sindaco e Giunta comunale
Comune di Vallelaghi

Preso atto che

Con sentenza n. 486/2017 pubblicata il 12/05/2017 (vedi allegato) il tribunale di Trento nella persona del giudice unico Dott.ssa Renata Fermanelli accerta e dichiara l'inesistenza ed infondatezza del credito azionato da Ecodomo Soc. coop. in persona di Remo Zanella nei confronti del Comune di Terlago, ora Comune Vallelaghi e pronuncia la seguente sentenza nella causa civile di I Grado promossa dal Comune di Terlago, ora Comune Vallelaghi, contro la società ECODOMO nella persona di Remo Zanella che così provvede:

- 1) revoca il decreto ingiuntivo n. 1403/14 emesso dal tribunale di Trento in data 1.9.14 su istanza della soc. coop. Ecodomo;
- 2) condanna la soc. coop. Ecodomo, in persona del legale rappresentante Remo Zanella, alla restituzione in favore del Comune di Terlago (ora Comune di Vallelaghi), in persona del Sindaco pro tempore, dell'importo di euro 22.409,23 oltre interessi di legge dalla data del versamento a saldo;
- 3) condanna la soc. coop. Ecodomo, in persona del legale rappresentante Remo Zanella, al pagamento in favore del Comune di Terlago (ora Comune di Vallelaghi), in persona del Sindaco pro tempore, dell'importo di euro 1.500,00 ai sensi dell'articolo 96 co. 3 cpc in quanto le ragioni della domanda della stessa società si pone in contrasto con la costante giurisprudenza della Suprema Corte;
- 4) condanna la soc. coop. Ecodomo, in persona del legale rappresentante Remo Zanella, al rimborso in favore del Comune di Terlago (ora Comune di Vallelaghi), in persona del Sindaco tempore, delle spese di giudizio, liquidate in € 145,50 per spese, € 1.620,00 per la fase di studio, € 1.147,00 per la fase in-

troductiva, € 1.720,00 per la fase istruttoria, € 2.767,00 per la fase decisoria, oltre a spese generali nella misura del 15%, all'I.V.A. ed al contributo C.N.A.P. nelle misure di legge, se ed in quanto dovuti.

Si interroga il Sindaco rispetto a quanto segue:

Gli importi espressi in sentenza pari a 22.409,23 euro oltre a interessi dovuti a cui vanno a sommarsi la sanzione di 1.500,00 euro e le spese di giudizio di 7.399,5 euro oltre a spese generali nella misura del 15%, all'I.V.A. ed al contributo C.N.A.P. nelle misure di legge sono già state liquidate al Comune di Vallelaghi dalla soc. coop. Ecodomo, in persona del legale rappresentante Remo Zanella, oppure si prevedono altri gradi di giudizio?

Nel caso tali importi siano già stati liquidati, risultano liquidati dal legale rappresentante della soc. coop. Ecodomo sig. Remo Zanella oppure da altre persone fisiche o giuridiche? Nel caso risultino liquidate da altre persone fisiche o giuridiche si prega di elencarne le generalità.

Gli importo indicati in sentenza pari a 7.399,5 euro oltre a spese generali nella misura del 15%, all'I.V.A. ed al contributo C.N.A.P. nelle misure di legge e relativi alle spese di giudizio coprono per la totalità le spese affrontate dall'amministrazione comunale per l'incarico all'Avv. Tita Antonio?

Si richiede una risposta scritta punto per punto con pubblicazione sul notiziario comunale e sul sito internet.

Ringraziando dell'attenzione porgiamo cordiali saluti.
Vallelaghi 16 ottobre 2017

Per il gruppo "Progetto Vallelaghi"
Luca Sommadossi

RISPOSTA

Al capogruppo di minoranza "Progetto Vallelaghi"
Luca Sommadossi

Prot. Rif. Prot. 12011 del 16.10.2017
Vezzano li

OGGETTO: risposta scritta ad interrogazione dd. 16.10.2017 (prot. 12011), circa la sentenza 486/2017.

Gli importi espressi nella sentenza n. 486/2017, oltre ad interessi, sanzione e spese di giudizio non sono ancora stati liquidati al Comune di Vallelaghi.
Non sono pervenute notizie circa l'attivazione di ulteriori gradi

di giudizio, tuttavia i termini per un eventuale ricorso non sono ancora scaduti e non è pertanto possibile sapere se saranno attivati o meno.

Il Comune di Vallelaghi, ad oggi, non ha liquidato alcun compenso all'Avvocato che tutela le ragioni del Comune. È pervenuta unicamente la fattura relativa ad un primo acconto per l'importo di € 1.487,52 (IVA e CNPA comprese) che non risulta ancora liquidato. Non è pertanto noto a questa amministrazione se gli importi indicati in sentenza per spese di giudizio coprono la totalità o meno delle spese affrontate

Distinti saluti

IL SINDACO
Gianni Bressan

INTERROGAZIONE

Spett. sig. Sindaco e Giunta comunale
Comune di Vallelaghi

Preso atto che

negli ultimi giorni sono pervenute varie segnalazioni riguardanti una modifica nel conferimento da parte dei cittadini presso il CRM di Ciago dei **piccoli ingombranti**, rifiuti che sono identificabili come di media dimensione ma che non entrano nella calotta del secco.

Per tali rifiuti è previsto il conferimento in appositi sacchetti e si prevede il pagamento di euro 6 per ogni sacco.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 07/03/2017 venivano approvate, con l'astensione del gruppo di minoranza Progetto Vallelaghi, le tariffe TARI ed in particolare l'Allegato 3 facente parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale viene riportato il listino attività varie anno 2017.

Come riportato testualmente dal verbale della seduta del 07/03/2017, "L'assessore competente Federico Sommadossi precisa che ci sono poche variazioni rispetto al 2016 e aumenti limitati a pochi euro."

L'Allegato 3 (che riportiamo sotto sia per l'anno 2017 che per l'anno 2016) riguardante il listino attività varie di ASIA, nella sezione "Attività di raccolta rifiuti urbani ed assimilati a pagamento" nel 2017 presenta anche la voce **piccoli ingombranti in sacchi** con importo unitario di 6,00 €/nr, inserendolo in una lista all'interno della quale sono comprese categorie di rifiuto di ben altre dimensioni, complessità e costo (ad es. raccolta a domicilio solo ingombranti e ramaglie - 35,00 €/nr, ma-

teriali misti da costruzione e demolizione - 0,22 €/kg, rifiuti elettrici ed elettronici non pericolosi - 0,02 kg/€).

Vedi allegato verbale seduta del Consiglio Comunale del 7 marzo 2017

Premesso tutto ciò, si interroga il Sindaco rispetto a quanto segue:

la giunta è al corrente di tale modifica nel conferimento di materiali ingombranti presso il CRM?

se sì, questa novità che interessa tutti gli abitanti del Comune era stata identificata come una variazione di poco conto rispetto al 2016? Quali sono state le motivazioni che hanno portato a tale modifica nel conferimento?

dopo la pessima esperienza del conferimento a pagamento tramite chiavetta nelle calotte del secco, che ha portato ad un aumento esponenziale di rifiuti abbandonati, come si posiziona questa scelta all'interno della tutela ambientale?

quali calcoli sono stati fatti relativi al costo di smaltimento per identificare una tariffa pari a 6,00 € per lo smaltimento di un sacchetto di materiale "ingombrante"?

Si richiede una risposta scritta **punto per punto** con pubblicazione sul notiziario comunale e sul sito internet.

Ringraziando dell'attenzione porgiamo cordiali saluti.
Vallelaghi, 6 novembre 2017

Per il gruppo "Progetto Vallelaghi"
Luca Sommadossi

L'interrogazione integrale e le tabelle sono consultabili sul sito del comune nella sezione interrogazioni.

RISPOSTA

Al capogruppo di minoranza "Progetto Vallelaghi"
Luca Sommadossi

Prot. Rif. Prot. 12936 del 06.11.2017
Vezzano li

OGGETTO: risposta scritta ad interrogazione dd. 06.11.2017 (prot. 12936), circa i piccoli ingombranti.

Con riferimento alle richieste di cui all'interrogazione citata in oggetto si precisa quanto segue:

La giunta è al corrente della modifica nel conferimento di materiali ingombranti presso il CRM in quanto in una nota di Asia del 12/05/2017 prot. 5439 si faceva riferimento alla possibilità/necessità di trovare una soluzione per alcuni materiali (piccole demolizioni e piccoli ingombranti) che non potevano essere ritirati presso il CRM comunale.

Come si evince dalla nota di Asia del 8/06/2017 la modifica del conferimento andava nella direzione di allargare il servizio offerto dal CRM ed è in questa direzione che l'amministrazione ha aderito al servizio "piccoli ingombranti".

Si riporta uno stralcio della comunicazione ASIA:

"Nel 2012 è stato attivato il servizio, a pagamento (euro/litro) per i soli Comuni T.I.A., di gestione del rifiuto indifferenziato tramite il conferimento di sacchi da 120 litri per permettere la raccolta di quei rifiuti che per dimensioni non

possono essere inseriti nelle calotte volumetriche. Tale possibilità di raccolta è stata estesa anche per le utenze tipicamente domestiche a cui è stato assegnato un contenitore da 120 lt o 40 lt allo scopo di avere un pari trattamento. Tale servizio continuerà ad essere attivo per tutti i Comuni, su richiesta da parte degli utenti ed attraverso sacchi disponibili al Comune o al Centro Raccolta. Il sistema di raccolta dei sacchi pieni potrà avvenire presso le isole ecologiche durante il giro di raccolta.

Occorre ricordare che all'interno dei Centri non è permessa la gestione di tali rifiuti indifferenziati e tale disposizione tassativa è stata nuovamente ribadita dai servizi provinciali preposti, poiché, è bene ricordarlo, i Centri Raccolta sono e devono essere dedicati alla raccolta rifiuti differenziabili e che sono destinati normalmente al recupero.

Nel corso degli ultimi anni tuttavia alcuni **rifiuti misti "da demolizione"** si sono dovuti respingere poiché non era prevista presso i Centri Raccolta comunali la loro gestione, ma potevano essere conferiti presso il Centro Raccolta zonale di Lavis.

Considerando dannoso l'eventuale abbandono di tali rifiuti nell'ambiente, abbiamo ritenuto vantaggioso per gli utenti e per i Comuni di appartenenza attivare il servizio di raccolta calcolando una tariffa unica minima a copertura del costo di raccolta e trasporto (€ 6,00 cadauno) e questa volta gestendolo all'interno del C.R. indipendentemente dal Regolamento di Tariffa applicato, chiamandolo "**piccoli ingombranti**". A titolo esem-

plificativo, ma non esaustivo di seguito alcuni esempi di tali materiali: calcespan, tubi da costruzione, materiale da isolamento edile (polistirolo), stirodur, cartongesso ecc, (...)

Lo stralcio della comunicazione di ASIA riportato al punto 2. risponde di fatto anche alla domanda n. 3

Il calcolo del costo del servizio sopraccitato è stato svolto dagli uffici di Asia "calcolando una tariffa unica minima a copertura del costo di raccolta e trasporto (€ 6,00 cadauno)"

Va inoltre specificato che la gestione del rifiuto secco, che per ingombro non può essere inserito in calotta e che qualche utente ha portato al CRM, è stato oggetto di incomprensione fra uffici Asia e Ge@ (società di gestione dei dipendenti dei CRM) in quanto questi ultimi hanno richiesto agli utenti il pagamento di tale smaltimento. Probabilmente l'errore nasce dal fatto che i comuni della Valle dei Laghi sono fra le poche realtà in Asia che gestiscono il pagamento del servizio raccolta rifiuti come tassa (TARI) quindi calcolata sulla base dei metri quadri e degli occupanti e non sulla base della misurazione del rifiuto secco conferito.

L'amministrazione riscontrato il problema è subito intervenuta con nota del 9/11/2017 prot 13164 per chiarire l'equivoco. Nota che è stata subito seguita da risposta di Asia del 9/11/2017 prot. 13272 che chiarisce in via definitiva il sistema

di gestione dei "piccoli ingombranti":

"(...) Si ricorda che il rifiuto secco residuo (codice CER 00301) non è ammesso il conferimento ai Centri Raccolta. Quindi il residuo che per dimensioni è conferibile nella calotta o nel bidoncino in utilizzo all'utenza deve essere conferito in questi contenitori. Chi avesse un rifiuto secco residuo "non ingombrante" che ha dimensioni superiori al proprio contenitore (in particolare chi utilizza le calotte), può richiedere un sacco da 120 litri che poi riempirà e sarà ritirato da ASIA sul normale giro di raccolta del secco oppure in contenitori dedicati e posti fuori dai Centri Raccolta. Tali sacchi, per i comuni con tariffa puntuale (esclusi quindi i Comuni che applicano il tributo TARI) (tra i quali rientra il Comune di Vallelaghi) sono addebitati con il costo a litro approvato dal Comune".

Preme sottolineare che nessun addebito specifico verrà esposto in bolletta a quanti dal primo settembre abbiano conferito rifiuto secco al CRM attraverso il sistema dei sacchetti da 120lt.

Stiamo preparando una comunicazione ufficiale per i cittadini nella quale chiarire nel dettaglio le modalità con le quali effettuare il conferimento dei "piccoli ingombranti"

Distinti saluti

IL SINDACO
Gianni Bressan

INTERROGAZIONE

Spett. sig. Sindaco e Giunta comunale
Comune di Vallelaghi

Preso atto che

Con interrogazione dd. 16.10.2017 prot. 12011, venivano chiesti al Sindaco chiarimenti in ordine alle somme che il Comune di Vallelaghi deve recuperare in forza della sentenza n. 486/2017 del Tribunale di Trento emanata all'esito del giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo promosso dal Comune di Terlago, ora Comune Vallelaghi, nei confronti della Ecodomo Soc. coop., in persona dell'arch. Remo Zanella.

Il Sindaco rispondeva alla data 06/11/2017 che "Gli importi espressi nella sentenza n. 486/2017, oltre ad interessi, sanzione e spese di giudizio non sono ancora stati liquidati al Comune di Vallelaghi."

Considerato che

Ad oggi è certamente spirato il termine "lungo" di sei mesi decorrenti dalla data di deposito della sentenza e che, pertanto, la stessa è passata in giudicato.

Si ripropone all'attenzione del Sindaco la seguente interrogazione:

Con sentenza n. 486/2017 pubblicata il 12/05/2017, ad oggi passata in giudicato, (vedi allegato) il Tribunale di Trento nella persona del giudice unico Dott.ssa Renata Fermanelli ha accertato e dichiarato l'inesistenza ed infondatezza del credito azionato da Ecodomo Soc. coop. in persona dell'arch. Remo Zanella nei confronti del Comune di Terlago, ora Comune Vallelaghi. Ed infatti, il giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo promosso dal Comune di Terlago, ora Comune Vallelaghi, si è concluso con la sentenza sopra citata, il cui dispositivo recita testualmente:

1) revoca il decreto ingiuntivo n. 1403/14 emesso dal tribunale di Trento in data 1.9.14 su istanza della soc. coop. Ecodomo;

2) condanna la soc. coop. Ecodomo, in persona del legale rappresentante Remo Zanella, alla restituzione in favore del Comune di Terlago (ora Comune di Vallelaghi), in persona del Sindaco pro tempore, dell'importo di euro 22.409,23 oltre interessi di legge dalla data del versamento a saldo;

3) condanna la soc. coop. Ecodomo, in persona del legale rappresentante Remo Zanella, al pagamento in favore del Comune di Terlago (ora Comune di Vallelaghi), in persona del Sindaco pro tempore, dell'importo di euro 1.500,00 ai sensi dell'articolo 96 co. 3 cpc in quanto le ragioni della domanda della stessa società si pone in contrasto con la costante giurisprudenza della Suprema Corte;

4) condanna la soc. coop. Ecodomo, in persona del legale rappresentante Remo Zanella, al rimborso in favore del Comune di Terlago (ora Comune di Vallelaghi), in persona del Sindaco tempore, delle spese di giudizio, liquidate in € 145,50 per spese, € 1.620,00 per la fase di studio, € 1.147,00 per la fase introduttiva, € 1.720,00 per la fase istruttoria, € 2.767,00 per la fase decisoria, oltre a spese generali nella misura del 15%, all'I.V.A. ed al contributo C.N.A.P. nelle misure di legge, se ed in quanto dovuti.

Si interroga il Sindaco rispetto a quanto segue:

Gli importi espressi in sentenza pari a 22.409,23 euro oltre a interessi dovuti a cui vanno a sommarsi la sanzione di 1.500,00 euro e le spese di giudizio di 7.399,5 euro oltre a spese generali nella misura del 15%, all'I.V.A. ed al contributo C.N.A.P. nelle misure di legge sono già state liquidate al Comune di Vallelaghi dalla soc. coop. Ecodomo, in persona del legale rappresentante Remo Zanella, oppure si prevedono altri gradi di giudizio?

Nel caso tali importi siano già stati liquidati, risultano liquidati

dal legale rappresentante della soc. coop. Ecodomo sig. Remo Zanella oppure da altre persone fisiche o giuridiche? Nel caso risultino liquidate da altre persone fisiche o giuridiche si prega di elencarne le generalità.

Gli importi indicati in sentenza pari a 7.399,5 euro oltre a spese generali nella misura del 15%, all'I.V.A. ed al contributo C.N.A.P. nelle misure di legge e relativi alle spese di giudizio coprono per la totalità le spese affrontate dall'amministrazione comunale per l'incarico all'Avv. Tita Antonio?

Si richiede una risposta scritta punto per punto con pubblica-

zione sul notiziario comunale e sul sito internet.

Ringraziando dell'attenzione porgiamo cordiali saluti.

Vallelaghi 21 gennaio 2018

Per il gruppo "Progetto Vallelaghi"

Luca Sommadossi

RISPOSTA

Al capogruppo di minoranza "Progetto Vallelaghi"

Luca Sommadossi

Prot. Rif. Prot. 904 del 22.01.2018

Vezzano li

OGGETTO: risposta scritta ad interrogazione dd. 22.01.2018 (prot. 904), circa la sentenza 486/2017.

Gli importi espressi nella sentenza n. 486/2017, oltre ad interessi, sanzione e spese di giudizio non sono ancora stati liqui-

dati al Comune di Vallelaghi.

Non risulta siano stati attivati ulteriori gradi di giudizio.

Il Comune di Vallelaghi, ad oggi, ha liquidato all'Avvocato che tutela le ragioni del Comune l'importo di € 1.487,52 (IVA e CN-PA comprese). Non essendo ancora conclusa la vicenda processuale non è ancora noto a questa amministrazione se gli importi indicati in sentenza per spese di giudizio coprono la totalità o meno delle spese affrontate

Distinti saluti

IL SINDACO
Gianni Bressan

MESI DI MUSICA

La Primavera

DI VALLELAGHI

7 aprile - 7 giugno 2018

Sabato 7 aprile - ore 20.30

Padergnone, chiesetta dei SS. Filippo e Giacomo

CONCERTO DI MUSICA BAROCCA

Sabato 14 aprile - ore 15.30-17.30

Biblioteca di Vezzano

IO & LA MIA FAMIGLIA

Racconti in musica per bambini dai 4 agli 8 anni ed i loro genitori

Venerdì 20 aprile - ore 10.30

Vezzano, palestra del polo scolastico di Vezzano

**FESTA DELLE SCUOLE MATERNE
INSIEME DIVENTIAMO GRANDI**

Maggio

Biblioteca di Vezzano

PIANOFORTE IN BIBLIOTECA

Per ascoltare veri concerti dal vivo... in cuffia!

Sabato 28 aprile - ore 20.30

Vezzano, palestra del polo scolastico di Vezzano

DA PEDEGAZA A VALLELAGHI

Presentazione del libro di memorie fotografiche

Venerdì 4 maggio - ore 20.30

Terlago, chiesa di S. Pantaleone

DI MUSICA, FIORI E PAROLE

Concerto della corale S. Elena di Cadine

Martedì 15 maggio - ore 20.30

Padergnone, ex sala consiliare del municipio

"PAGINE. SUL FILO SOTTILE DEL TEMPO"

Presentazione del libro di Lilia Slomp Ferrari

Domenica 20 maggio - ore 18.00

Covelo, Salone Palazzo Perotti-Toriello (villa delle cento finestre)

LO "STIL MODERNO" NEL BAROCCO STRUMENTALE

Concerto per violino e organo

Domenica 27 maggio - ore 18.00

Covelo, Salone Palazzo Perotti-Toriello (villa delle cento finestre)

**SULLE ALI DELL'ARPA
IN VIAGGIO DALLA SENNA ALLA MOLDAVA**

Concerto

Giovedì 7 giugno - ore 20.00

Vezzano, palestra del polo scolastico di Vezzano

PROGETTO ETNOFONICO VALLE DEI LAGHI



Comune di Vallelaghi
Assessorato alla Cultura



Con la collaborazione di:



Giosi Farm

Per non dimenticare...



...il coraggio di ricominciare



VALLELAGHI DA SCOPRIRE

Lo scatto... DOVE?

La soluzione sul prossimo numero di "VALLELAGHI informa"



1



2



3



4



5



6

Si ringraziano Alberto Margoni per le splendide foto.

Rivolgiamo l'invito a chiunque desiderasse collaborare a questa rubrica. Se avete scatti curiosi o particolarmente suggestivi inviate l'immagine a redazionevallelaghi@gmail.com. Verranno pubblicati a vostro nome. Questa pagina desidera diventare una rubrica consueta sul nostro notiziario e potrà riguardare il DOVE il QUANDO il COS'È.

Soluzione del numero precedente: 1. Via Degasperi, Terlago / 2. Padergnone, due laghi / 3. Salesà de Gagia / 4. Vezzano / 5. Monte Terlago, Prada / 6. Ranzo



gli scatti





Carta d'identità di Santa Massenza

Nome in dialetto: Santa Massenza

Residenti:140

Altitudine: 251 m.s.l.m.

Distanza da Trento: 17 km

Latitudine: 46 ° 03' 48. 37" N

Longitudine: 10° 58'52.53" E

